

documento di programmazione  
annuale 2016  
e triennale 2016-2018

- SEZIONE 1 - programma di attività annuale e triennale
- SEZIONE 2 - bilancio di previsione annuale e triennale



**ARPAM**

AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE DELLE MARCHE



REGIONE MARCHE



**BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO SINTETICO 2016**

	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Contributi c/esercizio	14.518.774	14.339.103
2- Proventi e ricavi diversi	4.044.762	3.657.262
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	40.000	40.000
4- Costi capitalizzati	1.000.000	970.000
Totale valore della produzione	<b>19.603.536</b>	<b>19.006.365</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Acquisti d'esercizio	744.000	750.000
2- Manutenzione e riparazione	990.000	981.000
3- Costi per prestazioni di servizi	897.500	747.500
4- Godimento beni di terzi	473.323	408.596
5- Utenze	475.000	465.113
6- Costo del personale dipendente	13.144.486	12.766.333
7- Contratti di collaborazione	0	
8- Attività libero prof.le	978.042	914.638
9- Spese amministrative generali	870.186	857.186
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati		
11- Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.000.000	1.055.000
12- Variazione delle rimanenze		
13- Accantonamenti dell'esercizio	0	0
Totale costi della produzione	<b>19.572.536</b>	<b>18.945.365</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>31.000</b>	<b>61.000</b>
<b>C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>		
1- Oneri finanziari		
2- Interessi	3.000	-27.000
3- Altri proventi e oneri		
Totale proventi e oneri finanziari	<b>3.000</b>	<b>-27.000</b>
<b>D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
1- Rivalutazioni	0	0
2- Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
1- Minusvalenze		
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze e insussistenze	20.000	20.000
Totale delle partite straordinarie	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>
imposte sul reddito	14.000	14.000
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO ANALITICO 2016

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1- COTRIBUTI C/ESERCIZIO</b>		<b>14.518.774</b>		<b>14.339.103</b>
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	12.825.000		12.825.000	
CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b				
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R.60/97 art.21 lett.c	1.693.774		1.338.103	
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI			176.000	
<b>2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>		<b>4.044.762</b>		<b>3.657.262</b>
PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI Lr.60/97 art.21lett.c	184.762		207.262	
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	2.550.000		2.290.000	
PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE	1.250.000		1.100.000	
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI				
LOCAZIONI ATTIVE				
ALTRI RICAVI	60.000		60.000	
CONVENZIONI ART. 43				
<b>3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE</b>		<b>40.000</b>		<b>40.000</b>
RIMBORSI INAIL	15.000		15.000	
CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	15.000		15.000	
RIMBORSI PER PERSONALE COMAMDATO				
ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	10.000		10.000	
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE				
<b>4- COSTI CAPITALIZZATI</b>		<b>1.000.000</b>		<b>970.000</b>
UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	260.000		210.000	
UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	100.000		100.000	
UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	640.000		660.000	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>19.603.536</b>		<b>19.006.365</b>
<b>B) 1- ACQUISTO DI BENI</b>		<b>744.000</b>		<b>750.000</b>
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	551.000		530.000	
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	15.000		15.000	
COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO				
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	110.000		140.000	
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	40.000		35.000	
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	7.000		7.000	
BANCHE DATI	14.000		16.000	
ALTRI BENI	7.000		7.000	
<b>2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO</b>		<b>990.000</b>		<b>981.000</b>
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	20.000		20.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	140.000		140.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON	55.000		61.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	650.000		650.000	
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE	125.000		110.000	
<b>3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>		<b>897.500</b>		<b>747.500</b>
LAVANDERIA	8.000		8.000	
PULIZIA	190.000		190.000	
MENSA	85.000		90.000	
RISCALDAMENTO	24.500		24.500	
ELABORAZIONE DATI				
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	135.000		125.000	
SMALTIMENTO RIFIUTI	20.000		20.000	
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI				
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	115.000		70.000	
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	20.000		20.000	
ALTRI SERVIZI	300.000		200.000	
<b>4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI</b>		<b>473.323</b>		<b>408.596</b>
LOCAZIONI PASSIVE	258.323		258.596	
CANONI DI NOLEGGIO	125.000		150.000	

	CANONI DI LEASING OPERATIVO	90.000			
<b>5-</b>	<b>UTENZE</b>		<b>475.000</b>		<b>465.113</b>
	ENERGIA ELETTRICA	360.000		360.000	
	ACQUA, GAS	100.000		90.000	
	SPESE TELEFONICHE	15.000		15.113	
	ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)				
<b>6-</b>	<b>COSTI DEL PERSONALE</b>		<b>13.144.486</b>		<b>12.766.333</b>
	DIRIGENZA SANITARIA	2.954.355		2.509.788	
	DIRIGENZA PTA	1.156.356		1.135.459	
	DIRIGENZA MEDICA	323.019		311.995	
	COMPARTO	8.656.054		8.754.491	
	ALTRI COSTI	54.702		54.600	
	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI				
<b>7-</b>	<b>CONTRATTI DI COLLABORAZIONE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>8-</b>	<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>		<b>978.042</b>		<b>914.638</b>
	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	854.242		746.500	
	COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI	123.800		168.138	
<b>9-</b>	<b>SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>		<b>870.186</b>		<b>857.186</b>
	COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	388.000		388.000	
	COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	20.000		20.000	
	SPESE DI RAPPRESENTANZA	300		300	
	CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI	9.886		9.886	
	SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE				
	SPESE CONDOMINIALI	18.000		18.000	
	PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	160.000		147.000	
	SPESE LEGALI	40.000		40.000	
	SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	5.000		5.000	
	INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE				
	CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				
	CORSI DI FORMAZIONE				
	SPESE DI PUBBLICITA'	18.000		18.000	
	ALTRE SPESE	6.000		6.000	
	TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	5.000		5.000	
	IMPOSTE E TASSE DIVERSE	200.000		200.000	
<b>10-</b>	<b>COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI</b>				
<b>11-</b>	<b>AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>1.000.000</b>		<b>1.055.000</b>
	AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	270.000		350.000	
	AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENZE SFTWARE	27.000		22.500	
	AMM.TO HARDWARE	90.000		86.500	
	AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	482.000		470.000	
	AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	58.000		58.000	
	AMM.TO SU AUTOMEZZI	58.000		58.000	
	AMM.TO MEZZI NAUTICI	15.000		10.000	
<b>12-</b>	<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>				
<b>13-</b>	<b>ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO</b>				
	<b>TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>19.572.536</b>		<b>18.945.365</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione:</b>		<b>31.000</b>		<b>61.000</b>
<b>C) 1-</b>	<b>OBBERI FINANZIARI</b>		<b>3.000</b>		<b>-27.000</b>
	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI				
	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI				
	ALTRI INTERESSI	3.000		-27.000	
	<b>TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>3.000</b>		<b>-27.000</b>
<b>D) 1-</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>				
<b>2-</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>				
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E) 1-</b>	<b>MINUSVALENZE</b>				
<b>2-</b>	<b>PLUSVALENZE</b>				
<b>3-</b>	<b>SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE</b>	20.000	<b>20.000</b>	20.000	<b>20.000</b>
	<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>		<b>20.000</b>		<b>20.000</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>14.000</b>		<b>14.000</b>
	Imposte sul reddito d'esercizio		14.000		14.000
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>



## **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2016 E TRIENNALE 2016-2018**

<b>SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2016 E TRIENNALE 2016-2018</b>	<b>6</b>
<b>CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI</b>	<b>7</b>
1.1 Direzione Tecnico Scientifica e Direzione Amministrativa	7
1.2 attività laboratoristica e territoriale	9
1.3 attività impiantistica	18
1.4 qualità, comunicazione ambientale ed educazione ambientale	19
<b>CAPITOLO 2 – LA REVISIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<b>21</b>
2.1 La logica del nuovo modello organizzativo	21
2.2 L'attuale modello organizzativo aziendale e l'impatto del nuovo sull'organizzazione	24
<b>CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO</b>	<b>32</b>
3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale	32
3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona	33
3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno	42
3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo	50
3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata	55
3.6 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino	63
3.7 Progetti finalizzati	71
3.8 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM	74
<b>CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE</b>	<b>77</b>
4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni e azioni di intervento	77
4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro	81
4.3 Gestione delle risorse umane e dotazione del personale	84
4.4 pari opportunità, formazione ed aggiornamento	87
<b>SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE</b>	<b>90</b>
Schema di Bilancio Economico Preventivo 2016	91
Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2016 2016-2018	92
<b>CAPITOLO 5 – RICAVI</b>	<b>95</b>
5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)	95
<b>CAPITOLO 6 – COSTI</b>	<b>97</b>
6.1 Costo del personale	97
6.2 Costi per attività formativa	100
6.3 Attività libero-professionali	101
6.4 Consulenze esterne	102
6.5 Approvvigionamento di beni e servizi	103
6.6 Analisi consumi di beni	104
6.7 Analisi costo altri servizi	105
6.8 Spese generali ed amministrative	106
6.9 Ammortamenti	107



<b>CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI</b>	<b>108</b>
<b>CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI</b>	<b>109</b>
8.1    Piano degli investimenti	109
8.2    Acquisizione beni mediante leasing e comodato d’uso gratuito	111
<b>CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE E ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI</b>	<b>112</b>
<b>CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI</b>	<b>113</b>
<b>CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016/2018</b>	<b>116</b>
Schema di bilancio Economico Preventivo 2016/2018	116
<b>ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici</b>	<b>119</b>

Il programma Attività, Gestionale ed Amministrativo anno 2016 e triennale 2016/2018 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it)



Sono diverse le innovazioni e gli impegni che l'Agenzia intende realizzare per il prossimo triennio: dal nuovo modello di organizzazione funzionale alla sempre maggiore tutela ambientale, dalla razionalizzazione delle spese per un miglior utilizzo delle risorse alla sempre maggiore attenzione alla trasparenza ed alla relazione con i cittadini ed i loro rappresentanti e forme associative, dal potenziamento della collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio ad una sempre più efficace ed efficiente gestione delle questioni ambientali.

Gli obiettivi citati sono senz'altro di natura sfidante e la situazione di crisi generalizzata che ci ha accompagnato in questi anni ha reso e rende tutt'ora difficoltosa l'attività di gestione delle amministrazioni pubbliche in generale e quindi anche dell'Agenzia.

Consapevoli dell'esperienza, delle capacità e delle competenze professionali acquisite nel tempo dal personale dell'Agenzia, si può tuttavia definire con fiducia la programmazione delle attività 2016-2018 e la relativa gestione delle risorse.

Ai sensi della L.R.n.13/2004, l'ARPAM trasmette alla Giunta Regionale, ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, il Bilancio Preventivo Economico ed il Programma delle Attività relativo allo stesso periodo adottati dal Direttore Generale.

Come già auspicato in passato, il documento programmatico di quest'anno presenta una revisione rispetto alla precedente strutturazione del Bilancio di Previsione; innanzitutto il documento è unico e racchiude in sé alla sezione 1 il "Programma di attività annuale e triennale" ed alla sezione 2 il "Bilancio di Previsione annuale e triennale".

Queste due sezioni sono tra loro interrelate: sono descritte le attività istituzionali obbligatorie, istituzionali non obbligatorie ed i servizi aggiuntivi svolti dai vari Dipartimenti Provinciali, nonché le risorse necessarie per la loro attuazione; sotto tale profilo l'analisi per "macro-centro di costo" rappresenta senz'altro l'innovazione principale. Tale analisi si completa con la descrizione della gestione delle risorse assegnate all'A.R.P.A.M. per il suo funzionamento.

Si esprime quindi fiducia sul fatto che detto documento di Programmazione, in cui vengono poste in relazione, in sede previsionale, attività ed obiettivi a fronte delle risorse necessarie al loro conseguimento, possa costituire un valido ausilio come traccia per le azioni da porre in essere da parte della Direzione, in questa delicata fase riorganizzativa dell'Agenzia, con indubbi vantaggi di trasparenza ed obiettività dei relativi atti.

*Mario Pompei*

Direttore Generale ARPAM





L'attività di Programmazione rappresenta quel processo di analisi e di valutazione circa la possibile evoluzione dell'attività gestionale dell'Agenzia; costituisce pertanto l'elemento essenziale per assumere le decisioni politico-gestionali che danno contenuto ai Piani e ai Programmi futuri nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie.

In questo senso, essa trova rappresentazione negli schemi di programmazione e previsione del sistema di Bilancio, che deve essere redatto in modo veritiero e corretto e che rappresenta il documento attraverso cui il Direttore Generale esplicita, nei confronti di tutte le parti interessate, le informazioni necessarie a valutare gli impegni, le attività, gli obiettivi assunti e le decisioni conseguenti, gli oneri e, in sede di consuntivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei Bilanci è indicatore di affidabilità e di credibilità dell'Amministrazione stessa.

Il rispetto del principio del buon andamento dell'azione amministrativa e della sua trasparenza, i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, i vincoli sempre più stringenti che sono conseguenza diretta della congiuntura economico-finanziaria in atto, rendono necessaria una seria e consapevole attività di programmazione economica, amministrativa e gestionale.

In tale contesto, il Bilancio di Previsione rappresenta il documento chiave del ciclo di Programmazione e Controllo dell'ente; deve assolvere contemporaneamente alle funzioni di tipo politico-amministrativo, di tipo economico-finanziario e di tipo informativo; deve altresì esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, l'impegno finanziario e la sostenibilità economica connessa alle decisioni che si intendono realizzare.

Il Bilancio di Previsione, quindi, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte o che si intendono assumere, ma anche la loro motivazione, la coerenza con il Programma di Attività annuale e triennale nonché con il quadro economico-finanziario dell'A.R.P.A.M.

La sfida economica che impegnerà l'Agenzia nell'Esercizio 2016 e nel triennio 2016-2018 sarà quella di continuare a perseguire l'equilibrio di Bilancio, attraverso un sempre migliore utilizzo delle risorse umane e strumentali e tramite la razionalizzazione e la riorganizzazione delle proprie strutture.

Nonostante la contrazione delle risorse ed il conseguente dimensionamento della spesa, le azioni già intraprese e quelle programmate mirano ad assicurare la continuità degli elevati livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni ambientali, che sono rese tali dalla professionalità e dall'impegno di tutto il personale.

*Milco Coacci*

Direttore Amministrativo ARPAM



*Per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018 la Direzione Tecnico-Scientifica è impegnata ad assicurare la continuità degli elevati livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni ambientali comprovate dal personale tecnico dell'Agenzia, distintosi per l'alta professionalità dimostrata nell'attività laboratoristica accreditata, nei procedimenti istruttori e negli interventi di vigilanza e controllo svolti sul territorio.*

*Attraverso la supervisione ed il coordinamento delle sedi operative decentrate, sarà assicurato lo sviluppo e il funzionamento dei processi di monitoraggio su scala regionale secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dalla Regione Marche e dalla normativa di settore.*

*Sarà promossa ed ulteriormente incentivata la cultura della sostenibilità ambientale, attraverso un costante impegno nel monitoraggio e controllo delle matrici: acqua, aria, suolo, rifiuti, alimenti, radiazioni/rumore ecc....*

*Particolare rilievo assumeranno la comunicazione e la divulgazione dei risultati, attraverso la reportistica tecnico-ambientale ed il sito web.*

*Si ripropone il fondamentale obiettivo di rafforzare l'utile integrazione con gli enti (Regione, Provincia e Comuni) e con la Sanità regionale, attraverso gruppi di lavoro ed accordi con la Regione Marche, i Comandi provinciali VV.FF., il Corpo Forestale dello Stato, le Università degli Studi di Urbino, Camerino e la Politecnica delle Marche.*

*La revisione organizzativa rappresenterà uno strumento di razionalizzazione delle attività e delle risorse, con l'obiettivo di conseguire un più efficiente ed efficace coordinamento delle stesse, al fine di produrre il miglioramento del servizio offerto ai cittadini ed agli enti.*

*Gianni Corvatta*

*Direttore Tecnico Scientifico ARPAM*



## **SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2016 E TRIENNALE 2016-2018**



## CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI

### 1.1 Direzione Tecnico Scientifica e Direzione Amministrativa

La *Direzione Tecnico-scientifica*, diretta dal Direttore Tecnico-scientifico, sovrintende alla gestione tecnico scientifica dell’Agenzia, dirige e coordina le attività tecniche di competenza assumendo la responsabilità ed il governo delle funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni del Direttore Generale partecipando attivamente con quest’ultimo alla elaborazione delle strategie e degli indirizzi gestionali generali per il raggiungimento degli obiettivi e della corretta gestione delle risorse.

Pertanto il Direttore Tecnico-scientifico collabora con il Direttore Generale ed il Direttore Amministrativo alla predisposizione del programma annuale e triennale di attività ed alla individuazione degli obiettivi generali e di budget, sovrintendendo all’attuazione tecnico-operativa degli stessi attraverso il coordinamento delle attività svolte presso i Dipartimenti e la Direzione tecnico scientifica, istituendo altresì le appropriate modalità di relazione tra i Dipartimenti Provinciali ed i Servizi Tecnici della Direzione Tecnico Scientifica e quindi curandone il coordinamento.

La Direzione Tecnico-scientifica sovrintende e coordina le articolazioni organizzative comprese nell’area tecnico-scientifica, anche in riferimento al Sistema Gestione Qualità, tramite apposito Servizio; la gestione dei progetti tecnico-scientifici con valenza regionale coordinando le strutture e le risorse assegnate.

Sovrintende inoltre:

- ✓ allo sviluppo del sistema qualità ed all’accreditamento delle strutture laboratoristiche; le attività relative ai sistemi informativi ambientali (SIA, SIRA, PFR, SITO WEB; le attività dei sistemi di gestione ambientale, elaborazione dati, reporting;
- ✓ alle attività RIR, AIA e VIA;
- ✓ alle attività ed alle iniziative in materia di educazione ambientale;
- ✓ alle attività di Epidemiologia Ambientale e all’Osservatorio Epidemiologico Ambientale istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 1500 del 28.09.2009 e costituito dal Direttore Generale dell’ARPAM con propria delibera n. 113 del 22.04.2010.

La Direzione Tecnico-scientifica assume obiettivi e sviluppa piani, iniziative e programmi volti alla promozione dell’Agenzia in campo tecnico-scientifico, individuando gli *standard* qualitativi da rispettare nell’erogazione dei servizi gestiti da ARPAM.

Inoltre, il Direttore Tecnico-scientifico:

- ✓ assume la direzione scientifica delle iniziative di ricerca e studio sull’ambiente che l’ARPAM voglia intraprendere, ed è anche responsabile di mantenere stretti rapporti con il mondo scientifico ed accademico e di garantire la presenza dell’ARPAM in simposi ed altre manifestazioni;
- ✓ persegue obiettivi di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche dell’ARPAM, partecipando alle politiche generali di gestione delle risorse umane con specifici piani di aggiornamento e formazione professionale;
- ✓ cura, negli ambiti di propria competenza, i rapporti con i Servizi Regionali e con il Sistema Agenziale, secondo gli specifici indirizzi impartiti dal Direttore Generale;
- ✓ cura la comunicazione e l’informazione ambientale;
- ✓ supporta, ferme restando le posizioni di garanzia individuate dal D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, le attività tecnico/organizzative del Servizio di Prevenzione e Protezione.

La *Direzione Amministrativa*, diretta dal Direttore Amministrativo, sovrintende invece alla gestione giuridica, amministrativa e finanziaria dell’Agenzia. e concorre, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione



delle decisioni del Direttore Generale partecipando attivamente con quest'ultimo alla elaborazione delle strategie e degli indirizzi gestionali generali per il raggiungimento degli obiettivi e della corretta gestione delle risorse.

Pertanto il Direttore Amministrativo collabora con il Direttore Generale ed il Direttore Tecnico scientifico alla predisposizione del programma annuale e triennale di attività ed alla individuazione degli obiettivi generali e di budget sovrintendendo all'attuazione operativa degli stessi attraverso il coordinamento delle attività amministrative svolte presso i Dipartimenti e la Direzione Amministrativa curando, negli ambiti di propria competenza, anche i rapporti con i Servizi Regionali e con il Sistema Agenziale, secondo gli specifici indirizzi impartiti dal Direttore Generale.

La Direzione Amministrativa sovrintende e coordina le attività delle articolazioni organizzative comprese nell'area amministrativa assicurando la gestione economico-finanziaria dell'ARPAM nell'ambito della pianificazione strategica predisposta dal Direttore Generale, alla quale partecipa con proposte e valutazioni.

Sovrintende inoltre alla predisposizione dei bilanci preventivi economici annuali ed ai bilanci di esercizio ed è responsabile delle funzioni di programmazione e controllo; cura i rapporti con i fruitori ed i clienti dei servizi erogati dall'ARPAM per quanto riguarda l'aspetto economico-contabile ed assicura la regolarità degli atti amministrativi, curando la loro uniformità con le disposizioni normative vigenti in materia.

Il direttore amministrativo è altresì responsabile delle politiche generali di sviluppo delle risorse umane curando anche le relazioni con le rappresentanze sindacali, nei cui confronti elabora strategie di supporto alle decisioni prese in materia dal Direttore Generale.



## 1.2 attività laboratoristica e territoriale

**Acqua** - I Servizi Acque dei Dipartimenti Provinciali ARPAM si occupano di attività istituzionali, regolamentate da specifiche normative di settore che ne determinano parametri da ricercare e relative frequenze. L'Agenzia ha da tempo avviato e consolidato numerose attività di monitoraggio, cercando di adattarsi alle continue e corpose evoluzioni normative degli ultimi anni, in particolare il D.Lgs 30/2009 ed il DM 260/2010 riguardanti i criteri di valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Tra le principali novità che avranno verosimilmente influenza sulle attività di tipo analitico effettuate dall'Agenzia, c'è l'aggiornamento del DM 260/2010 con risvolti sia sul fronte dei parametri biologici che di quelli chimici, comportando in quest'ultimo caso l'introduzione di nuove molecole da ricercare nelle matrici ambientali e l'ulteriore riduzione degli Standard di Qualità Ambientale (SQA) per alcune di quelle già in lista. Inoltre è da segnalare l'inizio delle attività legate alla realizzazione del programma della Strategia Marina di cui alla Direttiva 2008/56/CE (MSFD), recepita con il D.Lgs 190/2010, che richiede agli Stati membri di elaborare e attuare dei programmi di monitoraggio coordinati che siano finalizzati alla valutazione continua dello stato ecologico delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali (target) allo scopo di raggiungere o mantenere il buono stato ambientale (GES) degli ecosistemi marini. Tali novità avranno sicuramente influenza notevole sulle attività agenziali sia per il 2016 che per il triennio 2016 – 2018.

Come sempre le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori, ognuno regolamentato da specifica normativa: le acque superficiali interne, le acque marine, le acque potabili e sotterranee, le acque di scarico.

**Acque superficiali interne** Proseguirà l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D. Lgs 152/06, finalizzate alla classificazione dei corpi idrici regionali. Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica, chimica, chimico-fisica ed idromorfologica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario. Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

Il monitoraggio ha ad oggi assorbito notevoli risorse nonostante le attività siano state ottimizzate sulla base dei precedenti cicli già effettuati permettendo sia la validazione dei nuovi metodi biologici che una riduzione del numero delle stazioni e dei parametri da analizzare. La revisione del DM 260/2010 determinerà comunque un nuovo aumento delle attività in merito ai possibili nuovi parametri da analizzare e alla riduzione degli SQA.

Al fine di individuare i corpi idrici superficiali altamente modificati, come previsto dal DM 156/2013, è necessario applicare gli indici IDRAIM (sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua) e IARI (Indice di Alterazione del Regime Idrologico), i cui metodi sono stati recentemente aggiornati. Gli operatori della Regione Marche e dell'ARPAM hanno già ricevuto una prima formazione attraverso un corso teorico pratico organizzato da ISPRA. L'attuale intesa con la Regione prevede il coinvolgimento delle strutture tecniche regionali per l'avvio del programma relativo alla valutazione dello stato idromorfologico ed idrologico, e successivamente la collaborazione di ARPAM.

Tra gli altri compiti istituzionali che proseguiranno nel 2016 vi è il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli da effettuarsi nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

**Acque marino costiere** Per le attività legate alle acque di mare, avrà notevole peso sia come mole di attività che come fonte di nuovi orizzonti analitici da esplorare la realizzazione del programma di Strategia Marina accennato in premessa. Ciò vale sia per l'annualità 2016 che per tutto il triennio 2016/2018 in quanto trattasi di attività in convenzione con il Ministero dell'Ambiente e da questo finanziate. Il campo di azione tracciato per la strategia marina è estremamente ampio interessando, oltre a quelle più tradizionali, anche tematiche meno indagate o nuove per l'Agenzia come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, dei fondali sottoposti a danno fisico oltre a un notevole approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento per le quali sono previste applicazioni di fini



indagini analitiche chimiche, biologiche ed ecotossicologiche. Per il resto, proseguiranno le attività analitiche delle U.O Mare, con il monitoraggio delle acque superficiali marino costiere, ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D Lgs 152/06, secondo le indicazioni impartite dalla Regione, il controllo delle acque di balneazione, secondo le disposizioni del D. Lgs 116/2008 e s.m.i.; compreso l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione che tenga conto degli eventuali mutamenti delle criticità territoriali che possono avere influenza sulla qualità di tali acque, ed un primo accorpamento delle acque aventi criticità sovrapponibili; le indagini in attuazione al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L.185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis*; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All. 2 alla parte III del D.Lgs 152/06); il controllo, su richiesta dei Servizi Veterinari ASUR, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (D.Lgs 530/92); analisi di sedimenti per i dragaggi dei bacini portuali, con partecipazione ad accordi di programma regionali; controlli ambientali sulle attività di ripascimento delle spiagge.

In particolare per i laghi dell'alto Chienti e per il lago di Castreccioni saranno stipulate convenzioni con la Provincia di Macerata per i primi e con ASUR, ATO 3, Consorzio di Bonifica e Aquambiente per il secondo, che avranno come oggetto il controllo delle proliferazioni di cianobatteri tossici, da anni presenti in tali invasi. Le attività previste per il lago di Castreccioni comprenderanno anche controllo delle acque immesse in rete visto l'utilizzo idropotabile per le acque potabilizzate di tale invaso.

Sono in fase di completamento i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento funzionale sull'imbarcazione (una vedetta V5810 ex-Guardia di Finanza) acquisita al patrimonio ARPAM per donazione da parte della Regione Marche, Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali con determina n.107/2013. Le attività di monitoraggio marino ordinarie nonché quelle relative al programma di strategia marina costiero potranno pertanto essere a breve condotte con mezzo ARPAM e realizzate quindi in piena autonomia tecnica e organizzativa, fatto questo di notevolissima importanza vista la frequenza con cui dovranno essere effettuate le missioni e la necessità di spingersi fino alle 12 miglia nautiche dalla costa per rilievi e campionamenti

**Acque di scarico** Relativamente alla verifica della conformità al D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. degli scarichi urbani, industriali e zootecnici, proseguirà il monitoraggio degli impianti di trattamento di acque reflue urbane secondo gli accordi di programma annuali sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni.

L'attività comprende inoltre valutazioni complessive annuali, da inviare a Provincia e Regione, in ottemperanza alla vigente normativa. Verranno effettuate ispezioni agli scarichi di attività produttive su richiesta di Provincia, Comuni ed Enti gestori, ed elaborazione di pareri relativi al rilascio di autorizzazioni agli scarichi. Per quanto riguarda le acque reflue industriali i pareri rilasciati sono in minoranza rispetto a quelli relativi alle acque reflue urbane, in quanto la grande maggioranza delle attività industriali scaricano in pubblica fognatura per cui sono soggette alle prescrizioni dei gestori dei servizi idrici i quali di norma non si avvalgono dell'ARPAM per il parere tecnico relativo.

Un aumento di lavoro in termini ispettivi e di pareri emessi potrebbe derivare dalle disposizioni relative alla Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che sono in capo alla Provincia ed ai SUAP rispettivamente per il rilascio e per l'istanza, e riguardano attività produttive piccole e medio piccole, anche se recapitanti in pubblica fognatura. Ai controlli programmati delle acque reflue urbane ed industriali vanno aggiunti gli eventuali ulteriori controlli, a seguito di segnalazioni di particolari situazioni, comprendenti anche i controlli del corpo recettore dello scarico, per le verifiche di eventuali inquinamenti ambientali. Supporto tecnico-analitico agli organi di controllo quali Polizia Municipale, Corpo Forestale, NOE, Carabinieri, nelle indagini inerenti la presenza di scarichi non autorizzati e/o non depurati sui principali corsi d'acqua o sul suolo. Per quanto attiene alla mole delle attività si prevede un carico pressoché costante nel corso del triennio 2016 – 2018.

**Acque sotterranee** Proseguirà l'attività relativa al monitoraggio delle acque sotterranee in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 60/2000 ed in applicazione del D. Lgs 152/06, secondo le indicazioni impartite dalla Regione. Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE. Verranno effettuati inoltre: i controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (D. Lgs 31/2011 e ss.mm.ii.), su campioni prelevati dall'ASUR nelle reti idriche in base alle frequenze di legge; l'esecuzione di analisi di acque minerali su campioni di prodotto confezionato prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del



NAS e da altri organi di Polizia, e su campioni prelevati da personale dell'Agenzia, su richiesta ASUR, alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge; il controllo con analisi mensili sui potabilizzatori presenti nella Regione (in provincia di Macerata e di Pesaro-Urbino) con contestuali controlli dell'acqua in ingresso, in occasione di campionamenti ASUR alle reti idriche ad essi collegate; l'analisi di campioni provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta (ASUR, Sanità marittima, Aziende ospedaliere, ecc.), per la ricerca di Legionella spp. Proseguirà l'attività di supporto tecnico agli Enti coinvolti nella risoluzione di problematiche connesse a crisi idrica e quant'altro inerente, con partecipazione al Comitato Tecnico di Protezione Civile. Esami di acque di piscina e, a richiesta ASUR e/o di Istituti Ospedalieri, esami di acque utilizzate negli impianti di emodialisi provenienti anche da fuori provincia. Anche in questo ambito si prevede un carico pressoché costante nel corso del triennio 2016 - 2018

**Ecotossicologia** Sulla base di quanto previsto dalla nuova metodologia per la caratterizzazione dei sedimenti portuali, marino costieri e fluviali di cui all'art. 109 del 152/2006, in corso di approvazione ministeriale, si può prevedere un aumento delle attività legate alla effettuazione dei saggi su un numero più elevato di campioni utilizzando saggi di maggiore difficoltà tecnica. E' prevista la continuazione degli studi collaborativi con ISPRA per le attività legate alla definizione delle caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti (classe di pericolosità H14). La recente modifica della normativa relativa al protocollo di valutazione delle caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti, a seguito sia della introduzione dell'accordo ADR che dei saggi previsti da Regolamento 440/2008 CE in tale ambito valutativo, ha determinato la richiesta di caratterizzazione di rifiuti da parte di alcuni Dipartimenti ARPAM e questa attività potrà verosimilmente svilupparsi nel corso del prossimo triennio. D'altra parte ARPAM sta implementando la messa a punto del saggio acuto con vertebrati acquatici, necessario per la corretta e completa applicazione della attuale normativa di settore. Infine inizieranno i lavori di un nuovo tavolo tecnico ISPRA-ARPA-ACCREDIA il quale avrà come obiettivo la realizzazione di un manuale per l'accreditamento di saggi ecotossicologici che continuerà il percorso intrapreso dal precedente tavolo in seno a Unichim.

**Aria** - I servizi Aria dei Dipartimenti Provinciali ARPAM svolgono attività istituzionali definite da leggi nazionali e regionali, riguardanti principalmente il controllo delle emissioni industriali e gli impatti sul territorio ed eseguono sopralluoghi ispettivi su segnalazioni di criticità ambientali. L'ARPAM inoltre svolge attività al fine di rilasciare pareri tecnici in materia di emissioni in atmosfera a supporto degli Enti Competenti al rilascio di autorizzazioni, con particolare riferimento al D.Lgs.152/06, D.Lgs.4/2008, LR 7/04, LR 6/04, DPR 447/87 e D.Lgs.128/10, in linea con la D.R.M n.1600 del 21/12/2004, per procedimenti di VIA, VAS, Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs.152/06 e s.m.i.) ed AUA. Di seguito si sintetizzano le attività previste nell'anno 2016:

- ✓ Controllo delle emissioni in atmosfera. In un'ottica di razionalizzazione delle attività, orientata a efficacia, efficienza ed economicità, i Servizi costituiranno un unico team in termini di risorse umane e tecniche, da rendere operativo sull'intero territorio regionale.
- ✓ L'ARPAM gestisce la Rete Regionale della Qualità dell'Aria, con attività di verifica e validazione giornaliera dei dati rilevati alle 17 centraline più 2 laboratori mobili e provvede all'invio annuale del Report riepilogativo degli inquinanti monitorati. Inoltre in seguito a campionamenti saranno analizzati campioni di PM<sub>10</sub>, per le determinazioni di Pb, Cd, As e Ni secondo la norma UNI EN 14902:2005 e benzo(a)pirene secondo la norma UNI EN 15549.
- ✓ Supporto tecnico-scientifico alle Amministrazioni territoriali. Sarà impegno comune dei Servizi Aria, l'ulteriore armonizzazione delle valutazioni tecnico scientifiche relative alle prestazioni degli impianti produttivi, alle loro pressioni ed ai loro impatti.

Triennio 2016-2018

- ✓ Per quanto riguarda il controllo delle emissioni degli impianti industriali, sarà posta particolare attenzione alla programmazione e realizzazione dei controlli previsti per gli impianti in possesso di autorizzazione integrata ambientale, secondo quanto stabilito dagli specifici programmi regionali e provinciali.
- ✓ È prevista l'implementazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, in termini di capacità di misura





degli inquinanti che comportano attività di prelievo presso le stazioni di monitoraggio e analisi di laboratorio, nello specifico verranno installate apparecchiature di campionamento del particolato PM<sub>10</sub>, sul quale saranno determinati IPA e metalli. Inoltre è in fase di progettazione un'indagine a valenza regionale sul PM<sub>10</sub>, nella provincia di Ascoli, per valutare il contributo salino che, se approvata dalla Regione, sarà realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Pesaro Urbino.

- ✓ Si prevede nell'anno 2016 di espletare le procedure di gara per la gestione ordinaria e straordinaria della rete Regionale della Qualità dell'Aria. Ai fini dell'ulteriore qualificazione delle misure relative alla qualità dell'aria, saranno implementate le procedure relative alle attività di gestione degli analizzatori della rete, secondo quanto indicato nelle Linee guida ISPRA per le attività di assicurazione/controllo qualità per le reti di monitoraggio per la qualità dell'aria ambiente, ai sensi del D.Lgs. 155/2010.
- ✓ L'Agenzia inoltre si impegna a collaborare con la Regione unitamente al Gruppo di Lavoro proposto (ARPAM, Università Politecnica delle Marche, Università di Urbino, Centro Funzionale meteorologia della Protezione Civile con il coinvolgimento dell'ARPA Emilia Romagna), per l'individuazione di misure urgenti contro l'inquinamento dell'aria, per l'elaborazione dello scenario energetico ed emissivo e per il supporto alla Regione per l'elaborazione della modellistica diffusiva e previsionale
- ✓ I servizi Aria saranno inoltre a disposizione delle Autorità territorialmente competenti per la realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria in aree esposte a particolari o specifiche pressioni, di carattere generalmente industriale o artigianale.
- ✓ L'ARPAM sarà di supporto alla Regione Marche nel programma di aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera, nelle fasi di reperimento, acquisizione e archiviazione dei dati (INEMAR e SIRA/ASTRID).

**Monitoraggio aerobiologico** Proseguirà l'attività a valenza regionale di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri. Nel 2016 e nel triennio 2018-2018 il monitoraggio sarà implementato con l'aggiunta di una nuova stazione di prelievo, probabilmente nel territorio fermano. Sono previsti circa 700 campioni. I dati saranno regolarmente pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini, vista l'utilità ai fini delle prevenzione delle allergie, si sta lavorando per consentire la loro divulgazione in tempo reale. Verrà consolidato il rapporto di collaborazione con la provincia di Pesaro-Urbino per la validazione dei dati provenienti dalla stazione di Pesaro. Ciò detto, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con le strutture specialistiche presenti all'interno del Servizio Sanitario Regionale che costituiscono punto di riferimento per l'allergologia.

**Rifiuti/Suolo** - Nell'ambito delle matrici rifiuti/ suolo, l'Agenzia svolge tutta una serie di attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale.

In particolare svolge attività di vigilanza e controllo sugli impianti di produzione e gestione dei rifiuti attraverso: la verifica delle modalità di smaltimento dei rifiuti da parte dei produttori; la verifica della modalità di recupero dei rifiuti; i contributi (pareri tecnici) in fase istruttoria delle attività di gestione dei rifiuti da autorizzare; la gestione della sezione regionale del catasto rifiuti e l'attività di supporto tecnico-scientifico alla Regione Marche e agli Enti Locali.

Le attività dell'ARPAM nel quadro dei procedimenti di bonifica dei siti inquinati vengono attuate attraverso la verifica, l'analisi e la valutazione tecnica della documentazione di progetto nelle diverse fasi istruttorie.

Nel 2016 proseguiranno le attività di caratterizzazione messa in sicurezza e bonifica iniziati durante il 2015, attraverso sistematiche attività ispettive in loco nonché attraverso prelievi ed analisi su terreni ed acque di falda, dei numerosi siti inquinati presenti nella Regione Marche.

Nel 2015 si è dato avvio alle attività attribuite ad ARPAM sul SIN di Falconara M.ma conseguente alla convenzione stipulata con la Regione Marche.

L'ARPAM nell'ambito del compito istituzionale previsto da D. Lgs.152/06 all'art.189, gestisce con l'ausilio del sistema informativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale O.R.So." la sezione del catasto dei rifiuti assicurando la tenuta del



quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di produzione e gestione dei rifiuti urbani e ne valida i dati con particolare riferimento alla raccolta differenziata ai fini dell'applicazione dell'ecotassa.

L'ARPAM, inoltre opera al fianco della Regione per l'attuazione del progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani" relativo alla tracciabilità di tali rifiuti raccolti in modo differenziato fino all'effettivo recupero.

Le attività sopra descritte verranno realizzate attraverso:

- a) Analisi merceologica del rifiuto solido urbano indifferenziato smaltito nelle discariche attive in Regione prima del preventivo trattamento;
- b) Gestione del sistema informatizzato O.R.So., comprendente sia la parte schede comuni che la parte schede impianti;
- c) Invio dei dati validati concernenti la produzione di rifiuti e la raccolta differenziata;
- d) Redazione del Rapporto annuale sui rifiuti urbani, in collaborazione con la Regione;
- e) Redazione del rapporto annuale sui rifiuti speciali;
- f) Progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani": prosecuzione attività in essere che consiste nell'assicurare per l'operatività del sistema O.R.So., nella parte impianti, e la validazione dei dati relativi agli obiettivi di recupero".

Altre attività in previsione per il triennio 2016/18 riguarderanno le seguenti tematiche: la valutazione dei piani della caratterizzazione (All.2 al Titolo V alla parte IV del D.Lgs 152/06), la valutazione dei piani di messa in sicurezza d'emergenza/misure di prevenzione (All.3 al Titolo V alla parte IV del D.Lgs 152/06 e smi). La valutazione delle analisi di rischio (All.3 al Titolo V alla parte IV del D. Lgs 152/06), la valutazione dei progetti di bonifica e di messe in sicurezza operativa (All. 3 al Titolo V alla parte IV del D. Lgs 152/06 e smi). La legge regionale 12 ottobre 2009, n.24, all'art.2, comma 1, lett. l), dispone che venga approvato annualmente l'aggiornamento dell'anagrafe dei Siti Inquinati Regionali; tale attività è svolta da ARPAM che assume anche il ruolo di gestore dell'anagrafe dei siti. Annualmente viene redatto l'elenco aggiornato che viene trasmesso alla Regione per la relativa approvazione. Tale documento ai sensi del D.Lgs 152/2006 è inviato al Ministero dell'Ambiente.

L'Agenzia inoltre continuerà a garantire il supporto tecnico-scientifico alle Forze di polizia ( NOE; GdF, CFS, Polizia Stradale; Ufficio Dogane) e alla Magistratura, nonché alle Province ai fini del rilascio di autorizzazioni per attività inerenti i rifiuti. Un importante impegno tecnico viene dall'emanazione della L.68/2015 vengono introdotti art. 318 bis e seg. al D.Lgs 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati contravvenzionali in materia ambientale dove l'ARPA assume, oltre all'ovvio ruolo di controllo/accertatore, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di PG non specialistico.

I Dipartimenti Provinciali saranno impegnati nelle attività previste per i dragaggi portuali (caratterizzazione e aggiornamento dati dei sedimenti portuali) e nell'eventuale attività di controllo in altri utilizzi/smaltimenti previsti dalle normative vigenti.

**Alimenti** - Proseguiranno nel 2016 e nel triennio 2016/2018 le attività previste dall'ASUR in esecuzione della normativa di settore che prevede accertamenti analitici sugli alimenti.

I laboratori provinciali specializzati in vari settori con l'accreditamento di parametri differenti effettueranno le analisi di tutti i campioni secondo il seguente schema:

- i controlli di tipo microbiologico per la verifica del rispetto dei parametri di sicurezza alimentare e le analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), vengono svolti presso il Dipartimento provinciale di Pesaro;



- le misurazione della radioattività degli alimenti, presso il Dipartimento provinciale di Ancona;
- i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone e Aflatossine) e dei metalli nei vini presso il Dipartimento provinciale di Macerata;
- le analisi chimiche per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e degli alchil esteri negli oli vegetali e della patulina nei succhi di frutta presso il Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno.

I piani di campionamento sono concordati con la l'ASUR regionale in base ai requisiti della legislazione Nazionale ed Europea relativa alla sicurezza alimentare e ai livelli massimi di contaminanti nei prodotti alimentari o materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (DDPF 36 del 6 marzo 2015 che modifica ed integra il DDPF 36/2014).

In particolare per i controlli microbiologici il piano di controllo prevede, anche per il 2016, la ricerca di *Salmonella spp*, *Listeria monocytogenes* ed *Enterobacter sakazakii*, salvo rimodulazioni che potranno essere disposte dalla Regione medesima.

La programmazione delle tipologie di matrici e delle numerosità dei campioni per la ricerca di residui di pesticidi negli alimenti è attuata in conformità al D.M. 23/12/1992, che indica i requisiti minimi del programma annuale per ciascuna regione, di campioni da sottoporre a controllo ufficiale, distinti tra prodotti in ambito regionale ed extraregionale. Il raggiungimento di questo obiettivo è uno degli indicatori di performance individuati dalla Direzione Generale di Igiene e Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione per le regioni. Le attività analitiche sono inoltre di supporto alle indagini svolte dagli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano campionamenti finalizzati allo scopo. Per quanto attiene in particolare i residui di pesticidi negli alimenti e nelle acque potabili ARPAM, tramite il Dipartimento provinciale di Macerata, ha partecipato a due tavoli tecnici distinti, uno presieduto da ISS relativo alla revisione del rapporto ISTISAN 07/31 mentre l'altro, costituito da varie Agenzie Ambientali Regionali, relativo alla problematica dei residui di pesticidi in generale, dalla valutazione del rischio al monitoraggio vero e proprio. Altre attività che proseguiranno nel 2016 sono: la rilevazione ed analisi quali-quantitativa del fitoplancton tossico (controllo delle biotossine algali), test relativi ai piani di sorveglianza e controllo delle acque di aree produzione molluschi. Benché si assista ad un trend fondamentalmente neutro nel corso degli anni, i campioni di alimenti sono soggetti ad oscillazioni che dipendono principalmente dalla modifica dei piani di controllo regionali o da particolari situazioni che possono derivare da allerte o da richieste da parte di varie autorità sanitarie (USMAF, NAS etc...). L'effettuazione di analisi sugli alimenti per il controllo ufficiale sono subordinate all'accreditamento delle specifiche prove per cui, accettato il prodotto derivante da campionamento ufficiale da parte degli organi di vigilanza, può essere necessario inviarlo ad altro laboratorio della rete agenziale preposto al controllo ufficiale degli alimenti e bevande. L'erogazione di un adeguato servizio in tale settore passa inevitabilmente attraverso la razionalizzazione delle prove da accreditare a carico dei vari dipartimenti ARPAM anche in condivisione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale anch'esso preposto al controllo ufficiale degli alimenti, però di origine animale.

**Radiazioni/Rumore** - Nell'ambito del Servizio Radiazioni/Rumore, l'Agenzia esplica numerose attività riconducibili essenzialmente a tre tematiche: radioattività ambientale, radiazioni non ionizzanti, rumore.

Per i compiti istituzionali, previsti per questo servizio (controllo radioattività degli alimenti, del particolato atmosferico, valutazioni d'impatto acustico nonché supporto a Enti locali e forze di polizia), l'Agenzia si pone come obiettivo per il triennio la riconferma dell'attività prestazionale effettuate negli anni precedenti sia in termini di pareri emessi, sia in termini di misure che di interventi tecnici.

Nel 2016 e nel triennio 2016/2018 proseguirà l'attività di:

- ✓ campionamento giornaliero del particolato atmosferico al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa/beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri campionati;
- ✓ Controllo della radioattività su alimenti secondo il piano di campionamento stabilito da Regione Marche – Servizio Salute



- ✓ Controllo della radioattività a supporto di Enti quali Prefetture, Enti Locali, Ufficio Sanità Marittima, Agenzia delle Dogane e forze di Polizia, ecc.
- ✓ Supporto tecnico alla Prefettura di Ancona e alle "Commissioni Provinciali per la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti" di Ancona e Macerata, per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 230/95 e s.m.i.
- ✓ Nell'ambito dell'attività di monitoraggio realizzata su fanghi e acque di scarico da depuratori civili finalizzati alla verifica radiometrica, si prevede di proseguire la conoscenza della situazione.
- ✓ Misure di controllo post-attivazione, per quanto riguarda gli impianti di teleradiocomunicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 10 della L.R. 25/01;
- ✓ Attività di controllo nei confronti di sorgenti di campo elettromagnetico ELF e RF, a seguito di specifiche richieste di Enti Pubblici o nell'ambito di specifiche convenzioni;
- ✓ Attività di supporto tecnico agli Enti amministrativamente competenti ed in particolare ai Comuni, per quanto riguarda la regolamentazione delle installazioni di stazioni radio base per telefonia mobile, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 25/2001.
- ✓ Formulazione di pareri per sorgenti di radiazioni ionizzanti, non ionizzanti e rumore
- ✓ Per il 2016 e per il triennio 2016/18, l'ARPAM intende proseguire o rinnovare le attività in convenzione stipulate con vari comuni marchigiani per le attività di controllo in campo acustico, elettromagnetico e atmosferico.

Inoltre nell'ambito delle attività da svolgere sul SIN di Falconara M.ma si prevede che nel 2016 potrà essere attuata la determinazione dei valori di fondo di radioattività delle matrici ambientali suolo/sottosuolo ed acque sotterranee in aree adiacenti al sito dello Stabilimento ex Montedison nonché la determinazione dei radionuclidi gamma emettitori delle famiglie radioattive naturali dell'U-238, del Th-232 e dell'U-235 e la determinazione del K-40 nei sedimenti dell'arenile e dell'area marina prospicienti lo stabilimento ex Montedison.

#### **REACH E CLP - Previsione attività anno 2016**

Partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento all'Attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (linea progettuale 7-4), all'attività di training degli Ispettori Nazionali REACH-CLP e all'attuazione del Piano Nazionale di Vigilanza e Controllo, in ottemperanza ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'ECHA per l'attuazione pratica dei Regolamenti (CE) n.1907/2006 e 1272/2008.

Completamento delle attività ispettive condotte dal Gruppo Tecnico Regionale REACH iniziate nel 2015 sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici (PNC 2015) varato dal Ministero della Salute e gestione dei relativi atti. Conclusione del Progetto sperimentale di ECHA sulle Sostanze in Autorizzazione (MDA e Muschio Xilene).

Attuazione dell'Accordo Stato-Regioni relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP. Elaborazione di procedure operative riguardanti campionamento ed analisi.

Completamento delle attività analitiche condotte nell'ambito del progetto sperimentale previsto dal Programma CCM 2013 "Nuovi articoli e rischi per la salute: la sigaretta elettronica", coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Relazione semestrale di avanzamento dei lavori e conclusiva dell'intero progetto.

Organizzazione e realizzazione delle attività formative a cascata per gli operatori dell'ARPA Marche e del Servizio Sanitario Regionale appartenenti alla rete regionale di vigilanza e controllo.

#### **Previsione attività triennio 2016 – 2018**



- ✓ **Supportare l'organizzazione del coordinamento regionale tra i soggetti interessati all'attuazione a livello territoriale del REACH e favorire le azioni di attuazione dei Regolamenti REACH e CLP con particolare riferimento all'attività di vigilanza**  
Effettuare attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico a supporto dell'A.C. Regionale REACH/CLP per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio sulla base dei Piani Regionali di Vigilanza, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'Agenzia Europea per le sostanze Chimiche. Partecipare alle attività della rete regionale di vigilanza REACH/CLP unitamente agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR.
- ✓ **Partecipazione alle attività della rete laboratoristica a supporto dell'attuazione e dell'implementazione dei Regolamenti REACH e CLP.**  
Implementazione delle attività della rete nazionale dei laboratori finalizzate a stabilire le modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei controlli analitici su sostanze, miscele o articoli. Partecipazione ai Progetti pilota europei per il controllo delle sostanze soggette ad autorizzazione e circuiti interlaboratorio riconosciuti a livello nazionale o internazionale.
- ✓ **Collaborazione nell'organizzazione di eventi formativi destinati agli operatori del sistema dei controlli REACH-CLP e alle Piccole Medie Imprese per aumentare il coinvolgimento dei soggetti interessati e favorire l'attuazione dei Regolamenti**  
Promuovere e contribuire all'attività di formazione sul territorio, in modo particolare per quanto concerne le modalità di campionamento ed analisi previste dai Regolamenti REACH e CLP, con l'obiettivo di conseguire una riduzione del rischio per l'uomo e per l'ambiente attraverso la fornitura di dati sperimentali e SDS di alta qualità.
- ✓ **Partecipare all'implementazione del sistema informativo RIPE mirato al REACH, per favorire lo scambio di informazioni ed esperienze degli operatori coinvolti nell'attività di vigilanza e controllo**  
L'attività implementa quella avviata con la realizzazione del Portale di Informazione per l'Implementazione del Regolamento REACH (RIPE), ossia un'applicazione web dell'ECHA che consente alle Autorità competenti degli Stati Membri dell'Unione Europea di avere l'accesso ai dati inviati dalle aziende attraverso i fascicoli di registrazione delle sostanze. E' in programma anche l'attivazione dello scambio di informazioni contenute nell'attuale "Archivio Preparati Pericolosi" gestito dall'Istituto Superiore di Sanità.

**Epidemiologia Ambientale** - Partecipazione alla realizzazione ed alla alimentazione dei flussi informativi epidemiologici; controllo di qualità dei dati ambientali e sanitari; gestione del datawarehouse epidemiologico-ambientale; valutazione e comunicazione del rischio dell'inquinamento ambientale; sperimentazioni di forme di sorveglianza sanitaria e ambientale delle popolazioni residenti in siti contaminati; supporto alle Aree Vaste dell'ASUR per le procedure di analisi del rischio (siti contaminati), tossicologia ambientale e per la sorveglianza effettuata dai Dipartimenti di Prevenzione a seguito di entrata in vigore dei Regolamenti Europei denominati REACH-CLP; supporto alla programmazione regionale in campo ambientale - sanitario; studi di epidemiologia ambientale a livello regionale e su piccole aree; attività di formazione in materia di epidemiologia ambientale e risk assessment supporto e collaborazioni interne ed esterne.

Il Servizio di Epidemiologia Ambientale dell'ARPAM (SEA) fa parte integrante della Rete Epidemiologica Regionale (REM) quale Centro Epidemiologico Regionale Specialistico e dell'Osservatorio di Epidemiologia Ambientale (OEA), struttura di supporto all'Osservatorio Epidemiologico Regionale che dispone anche delle competenze e delle risorse dell'ARS, ASUR e del "Servizio Ambiente e Paesaggio" della Regione.

I rapporti e i contributi, sono a titolo gratuito e sono previsti e disciplinati per le funzioni, obiettivi e contenuti dalle DGRM n.447/14.

All'interno del quadro giuridico suddetto si stanno programmando azioni per la realizzazione in forma integrata ASUR-ARS-ARPAM degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e in particolare in riferimento al macro obiettivo 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute". Il SEA/OEA è stato individuato dalla Regione quale componente del sottogruppo 1 del gruppo di lavoro programma 7 "AMBIENTE E SALUTE" per la progettazione e realizzazione di dette attività.



### **Elaborazioni in tema di valutazione dello stato di salute della popolazione - programma statistico nazionale mar-00006 - linea di attività 1b "epidemiologia ambientale - analisi specifiche sub-comunali"**

Su mandato della Regione Marche - Giunta Regionale - Gabinetto del Presidente - P.F. Sistemi Informativi Statistici e di Controllo di Gestione: attività connesse alla produzione di indicatori statistico-epidemiologici rappresentativi dello stato di salute e degli impatti delle pressioni ambientali, individuate nello specifico nella realizzazione dell'Atlante Epidemiologico Ambientale e nella produzione di analisi specifiche sub-comunali.

Nel corso del 2016 si prevede abbia l'avvio il progetto di ricerca epidemiologica sugli effetti sulla popolazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici commissionato e finanziato dal MATTM denominato CEM. Il progetto dovrebbe durare 12 mesi e dovrà essere svolto in collaborazione con il Servizio Radiazioni-Rumore.

Proseguiranno inoltre le attività, avviate nel 2014, del progetto CCM Tools for Health Impact Assessment (T<sub>4</sub>HIA) che vede la partecipazione dell'ARPA Marche. Il progetto ha come obiettivo la "Valutazione di impatto sulla salute (VIS): Linee guida e strumenti per valutatori e proponenti". Ente esecutore Regione Emilia e Romagna.

Già dall'ultimo trimestre del 2015 prenderà avvio il progetto CCM "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione" (EpiAmbNet). Ente esecutore Regione Lazio. Il Servizio Epidemiologia Ambientale di ARPA Marche fa parte delle unità operative coinvolte nel progetto.



### 1.3 attività impiantistica

Una importante integrazione e supporto all'attività di prevenzione degli infortuni svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza lavoro dell'ASUR Marche è costituita dai controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione dalle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione e incendio, idroestrattori, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento effettuate ai sensi della Legge Regionale 60 del 1997 e del D.Lgs 81/08 dai Servizi Ambienti Vita/Lavoro e Impiantistica Regionale.

#### **Attività complessiva Servizi Ambienti Vita/Lavoro (VL) e Impiantistica Regionale (IR)**

Nel triennio 2016 - 2018 i Servizi VL e IR proseguiranno nella effettuazione delle verifiche periodiche di apparecchi e impianti così come da mandato istituzionale e forniranno come sempre supporto alle attività di controllo del Comitato Tecnico Regionale, dell'ISPRA e della Regione Marche.

In particolare per quanto attiene le verifiche su apparecchi e impianti di cui al Dlgs 81/08, al D.M.329/04, al Regio Decreto 12.5.1927 n.824 s.m.i. e al D.M.1.12.1975, tenuto conto delle attuali risorse umane si prevede di mantenere invariati i volumi di attività 2015.

La normativa attuale in materia di controlli preventivi e periodici di macchine e impianti ha liberalizzato il "mercato" a Organismi Notificati e Soggetti Abilitati; l'attività dei professionisti dell'area "impiantistica" di ARPAM va pertanto mantenuta a livelli di alta qualificazione per riuscire a mantenere le quote di mercato.

Il personale del Servizio Impiantistica sarà inoltre impegnato nelle attività del CTR Marche come previsto nel recentissimo D.Lgs. 105 del 26/6/2015 e continuerà l'attività a supporto ad ISPRA nel controllo delle Aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal MATTM.



#### 1.4 qualità, comunicazione ambientale ed educazione ambientale

**Qualità** - Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, presso tutte le quattro sedi laboratoristiche con contestuale applicazione delle procedure generali presso il Dipartimento di Fermo, sede di attività di tipo territoriale. I Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno sono in possesso, inoltre, dell'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF), per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e smi. Dal 2016 inizierà il quinto ciclo, quadriennale, di accreditamento da parte di Accredia, con rinnovo della Convenzione Arpam-Accredia.

Le macroattività ed i principali obiettivi per il 2016 possono essere, pertanto, così sintetizzati:

Monitoraggio del sistema tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell'applicazione e mantenimento della conformità alle norme ed alle prescrizioni di Accredia. Tale attività è da svolgere con l'ausilio di personale tecnico qualificato, interno all'ARPAM ed inserito in apposito elenco, ma anche con personale esterno, nell'ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali. Svolgimento di tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi, con incontri tecnici periodici dei referenti qualità dei Dipartimenti ed RGQ e costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso degli audit e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a rilievi riscontrati. La prevista revisione del modello organizzativo dell'Agenzia porterà ad una ulteriore revisione e razionalizzazione della documentazione, con verifica dell'integrità del SGQ.

Rendere sempre più efficace ed efficiente il sistema, armonizzando le attività di tutti Dipartimenti tramite prosieguo dell'attività del GdL ARPAM "Metrologia", con approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche metrologiche, di carattere trasversale, a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti le tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova.

Razionalizzazione della partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Organismi, con criteri di sempre maggiore omogeneizzazione tra le sedi.

Assistenza tecnica ai clienti, pubblici e privati, necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati (17025:2005) nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, periodicamente aggiornata.

Rafforzare la cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del sistema agenziale con prosieguo dell'attività di segreteria tecnica, su designazione del C.F., sia del Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA-ARPA-APPA/Accredia che della Rete nazionale dei Referenti SGQ.

Partecipazione al GdL "Armonizzazione dei metodi e procedure", coordinato dal Laboratorio di Metrologia di ISPRA ed istituito ai fini del monitoraggio continuo della qualità dei dati prodotti dai laboratori delle Agenzie Ambientali.

Partecipazione al GdL di Accredia, Dip.to Certificazione ed Ispezione, sulla certificazione ambientale.

Partecipazione al GdL "Confronto tra l'accreditamento ai sensi della norma 17025 e la certificazione secondo le BPL", come rappresentante del sistema agenziale, nell'ambito del Comitato di Coordinamento ISPRA/ARPA-APPA/Accredia.

Partecipazione tecnica a Consigli Federali, AssoArpa, ecc., per gli argomenti di competenza.

Effettuazione di audit interagenziali da parte degli operatori qualificati ARPAM.





**Comunicazione Ambientale** - La Direzione Tecnico Scientifica sovrintende la comunicazione ambientale dell'ARPAM, provvede alla costante implementazione degli strumenti informativi nonché alle modalità di divulgazione delle informazioni provenienti dai dipartimenti.

Nel 2016 verrà consolidato il nuovo applicativo della balneazione, oggi in fase sperimentale, un elemento indispensabile che consentirà agli utenti la costante e tempestiva verifica della qualità delle acque di balneazione della Regione Marche.

L'applicativo della balneazione offre già ora una serie di opportunità, intanto la sua adattabilità a smathphone e tablet (limite oggettivo della precedente versione) e la georeferenziazione del punto di connessione, che consente un collegamento immediato tra il punto più prossimo e la reportistica relativa

Nel 2016 e gli inizi del 2017 verrà inoltre sviluppato un nuovo applicativo inerente la qualità delle acque potabili marchigiane in stretta collaborazione con l'ASUR Marche, questo strumento oggi abbozzato verrà implementato dal popolamento dei dati delle analisi e dalla georeferenziazione dei punti di prelievo che consentirà all'utente l'immediata individuazione del punto richiesto e conseguentemente dei livelli qualitativi delle acque potabili.

L'attivazione di questi due nuovi applicativi unito a quello ormai consolidato relativo alla Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, alla reportistica su pollini e spore e al collegamento al servizio meteo della Protezione Civile Regionale, consentirà nel prossimo biennio lo sviluppo di una app di ARPA Marche snella e funzionale finalizzata alla consultazione diretta ed immediata dei dati ambientali validati più rilevanti rispetto alla molteplicità delle matrici ambientali.

Nel 2016 e nel triennio proseguirà l'attività routinaria consolidata negli anni: i comunicati stampa, le newsletter quindicinali, le pubblicazioni periodiche, il tutto integrato dall'implementazione quotidiana del sito internet ormai divenuto vero e proprio riferimento nel panorama dell'informazione ambientale marchigiana.

**Educazione Ambientale** – Nel 2016 e nel triennio a venire, ARPAM continua l'attività di promozione scientifica e culturale per la tutela e salvaguardia dell'ambiente orientata allo sviluppo sostenibile, per il conseguimento di una maggiore consapevolezza delle interazioni uomo-ambiente e delle buone pratiche sostenibili, per una migliore qualità di vita.

In collaborazione con organi istituzionali ed altri attori di natura socio-culturale parteciperà alla promozione di progetti mirati e campagne educative e di sensibilizzazione in materia ambientale, integrati secondo i principi della sostenibilità, attraverso personale esperto, strumenti del web e collaborazione in un sistema a rete.

Gli Operatori, ai sensi della legge istitutiva, realizzeranno interventi educativi/didattici in laboratorio, in aula ed in campo, a supporto di progetti e insegnamenti curriculari delle istituzioni scolastiche regionali, oltre le attività proprie di stage e tirocini nelle strutture agenziali. L'attività educativa trasversale dell'ARPAM continua producendo dati tecnico-scientifici, valutazioni ed informazioni sullo stato di qualità ambientale del territorio e di qualità di vita, promuovendo la conoscenza critica, stimolando la riflessione sulle problematiche prioritarie e sui fattori di rischio emergenti, nell'ottica di prevenzione e sicurezza per la collettività.

Continua l'impegno annuale dell'ARPAM nell'ambito del progetto regionale "COMUNI RICICLONI per la Regione Marche": esperti del settore svolgono attività di sensibilizzazione ed assistenza, per i tecnici e gli amministratori, nella compilazione della scheda on line O.R.S.O.; forniscono, altresì, sostegno logistico per la gestione dei dati raccolti e la relativa analisi, supportando l'Associazione Legambiente Marche Onlus nelle diverse fasi dell'organizzazione della campagna regionale.



## CAPITOLO 2 – LA REVISIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 2.1 La logica del nuovo modello organizzativo

Alla data di redazione della presente programmazione è in corso di revisione il modello organizzativo dell’Agenzia per rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più specifici e complessi, che vengono assegnati all’Agenzia da norme o da competenze aggiuntive che la Regione intende affidarle

Il nuovo modello organizzativo si potrà attivare con l’accorpamento e la centralizzazione dei compiti, non solo di laboratorio ma anche di quelli relativi alle procedure amministrative ed ispettive, che dovranno rispettare anche sistemi di qualità accreditati dagli organismi certificatori.

Il primo schema di revisione organizzativa, già inviato per la concertazione alla Regione ed alle associazioni di categoria, è attualmente in fase di revisione a seguito delle osservazioni promosse dalla Regione e dalle Organizzazioni Sindacali.

I principi che ispirano il processo di riorganizzazione sono:

- ✓ superamento dell’attuale assetto per matrici finalizzato alla massimizzazione della interdisciplinarietà del lavoro;
- ✓ impostazione del nuovo modello organizzativo dipartimentale su 2 macrostrutture-servizi a cui si aggiungono i servizi a carattere regionale, con conseguente notevole semplificazione e razionalizzazione dell’organizzazione;
- ✓ valorizzazione delle specializzazioni esistenti e consolidate nelle diverse realtà territoriali;
- ✓ valorizzazione delle professionalità e delle competenze degli operatori dell’Agenzia.

Il modello organizzativo si propone di rispondere più adeguatamente alla necessità di garantire uniformità di comportamenti e di metodologie operative su tutto il territorio regionale e di evitare duplicazioni di prestazioni specialistiche tra le diverse realtà territoriali dell’Agenzia, ponendosi quale strumento di cambiamento con auspicati effetti positivi sull’efficienza, sull’efficacia e sulla qualità dell’attività di prevenzione e tutela ambientale.

Le nuove proposte organizzative riguardano:

#### **SERVIZIO LABORATORISTICO:**

- ✓ istituzione di un unico servizio laboratoristico dipartimentale a cui afferiranno tutte le matrici ambientali per le analisi chimiche, biologiche e microbiologiche, fisiche;
- ✓ miglioramento qualitativo delle prestazioni laboratoristiche attraverso l’ottimizzazione nell’utilizzo delle attrezzature tecnico scientifiche e finalizzazione degli investimenti alle effettive esigenze di tutela ambientale in relazione ai sempre più elevati livelli prestazionali richiesti dalle normative nazionali e comunitarie;
- ✓ aumento della capacità produttiva dei laboratori;
- ✓ miglioramento nella gestione del magazzino dipartimentale con conseguente razionalizzazione del consumo di reagenti e dei materiali di laboratorio;
- ✓ miglioramento del Sistema Qualità.

#### **SERVIZIO TERRITORIALE:**

- ✓ istituzione di un unico servizio territoriale dipartimentale per l’attività di vigilanza e controllo ai fini di un miglioramento del presidio del territorio;
- ✓ approccio integrato degli interventi sul territorio rispetto alle diverse matrici ambientali così come richiesto dalla Regione e dall’evoluzione delle normative in materia (AIA, VIA, VAS);



- ✓ uniformità nei comportamenti, nelle valutazioni tecniche e nei pareri verso gli utenti e i committenti (Ministeri, Regione, enti locali, privati).

#### **SERVIZIO IMPIANTISTICA:**

- ✓ riorganizzazione del settore dell'impiantistica nell'ottica di un rilancio dell'attività di verifica e controllo sugli impianti ai fini del mantenimento delle quote di mercato e di far fronte alle esigenze territoriali;
- ✓ unificazione dei Servizi Ambienti Vita e Lavoro e Impiantistica Regionale in un unico Servizio Impiantistica presso il Dipartimento di Ancona e previsione di strutture ad esaurimento nei Dipartimenti Provinciali.

#### **DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA:**

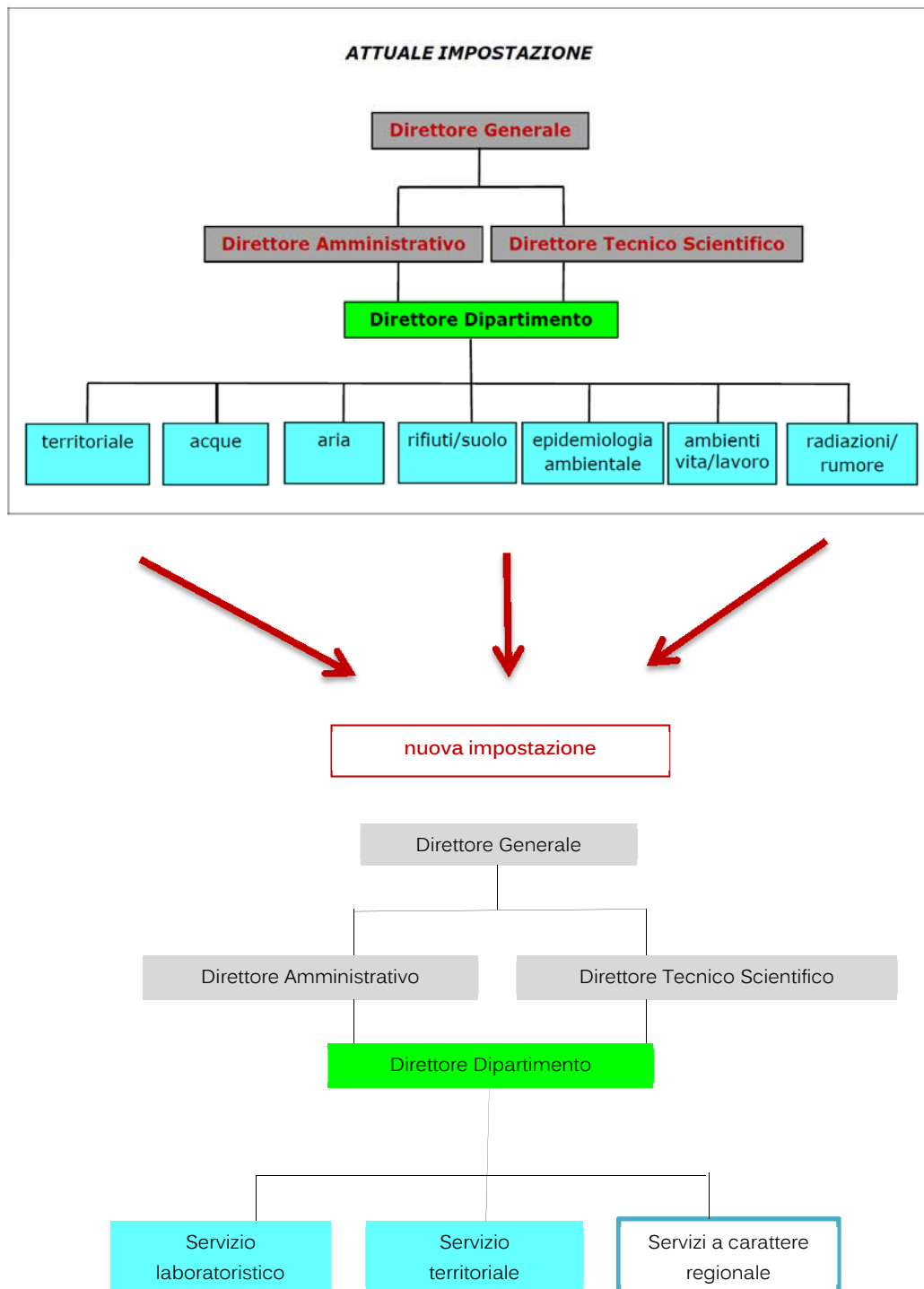
- ✓ riorganizzazione delle attività della Direzione Tecnico Scientifica;
- ✓ miglioramento della qualità dell'attività di elaborazione dati e della reportistica ai fini di una più adeguata e tempestiva risposta ai livelli istituzionali e all'utenza;
- ✓ miglioramento nella comunicazione ambientale, implementazione dell'attività di modellistica, ottimizzazione del flusso dei dati ambientali (PFR, SIRA, SIA) e della loro diffusione, costante aggiornamento del sito web, miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- ✓ riconduzione, presso la Direzione tecnico scientifica delle attività tecniche relative ai rischi di incidente rilevante, all'AIA ed alle VIA;
- ✓ maggiore valorizzazione dell'attività del Servizio Epidemiologia Ambientale su scala regionale e maggiore integrazione e collaborazione con il SSR con il trasferimento dello stesso presso la Direzione Tecnico Scientifica.
- ✓ riconduzione delle "attività informatiche" alla Direzione Tecnico Scientifica

#### **DIREZIONE AMMINISTRATIVA:**

- ✓ riorganizzazione delle funzioni della Direzione Amministrativa;
- ✓ riconduzione presso la Direzione Amministrativa degli uffici con funzioni di Staff
- ✓ allocazione dell'Ufficio attività informatiche presso la Direzione Tecnico Scientifica
- ✓ definizione più analitica, anche in coerenza con la recente normativa in materia di trasparenza-anticorruzione, delle funzioni dei servizi amministrativi.



La significativa semplificazione e razionalizzazione della organizzazione è evidenziata dal confronto fra gli schemi dei due organigrammi di seguito riportati e raffiguranti, rispettivamente, l'attuale assetto-tipo di un Dipartimento Provinciale ed il nuovo modello organizzativo:

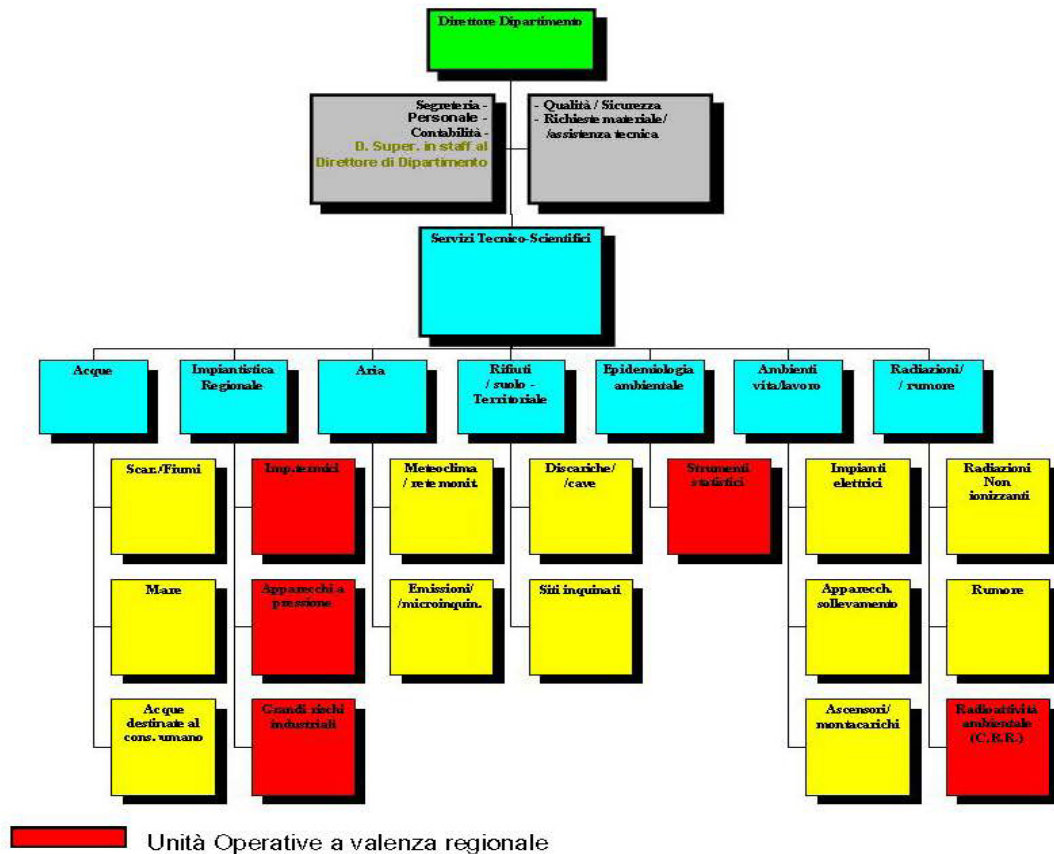




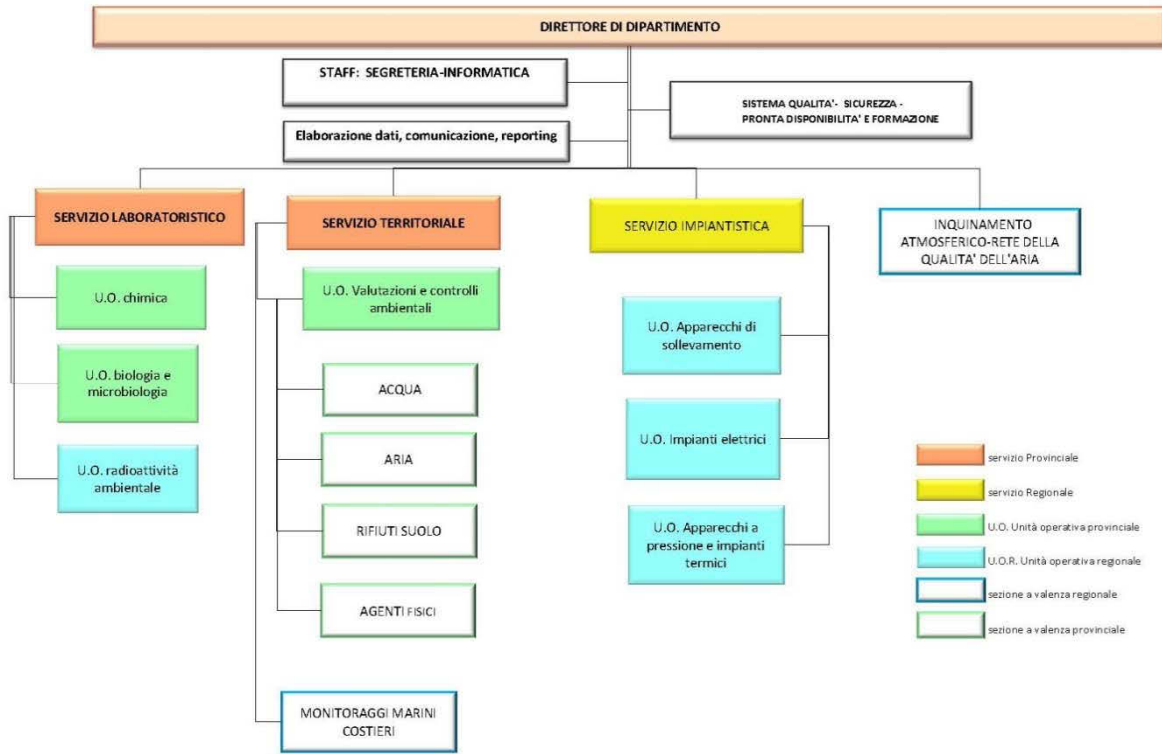
## 2.2 L'attuale modello organizzativo aziendale e l'impatto del nuovo sull'organizzazione

Come illustrato al paragrafo precedente, l'attuale modello organizzativo dei Dipartimenti Provinciali, così come evidenziato nell'organigramma successivo, poggia le proprie basi su una tipologia di organizzazione che prevede l'articolazione in Servizi Tecnico-Scientifici tematici a loro volta articolati in Unità Operative. Il Servizio Territoriale è invece articolato in sezioni organizzative.

Sulla base di questa impostazione, quello che segue è l'organigramma del Dipartimento Provinciale di Ancona nella sua attuale impostazione.

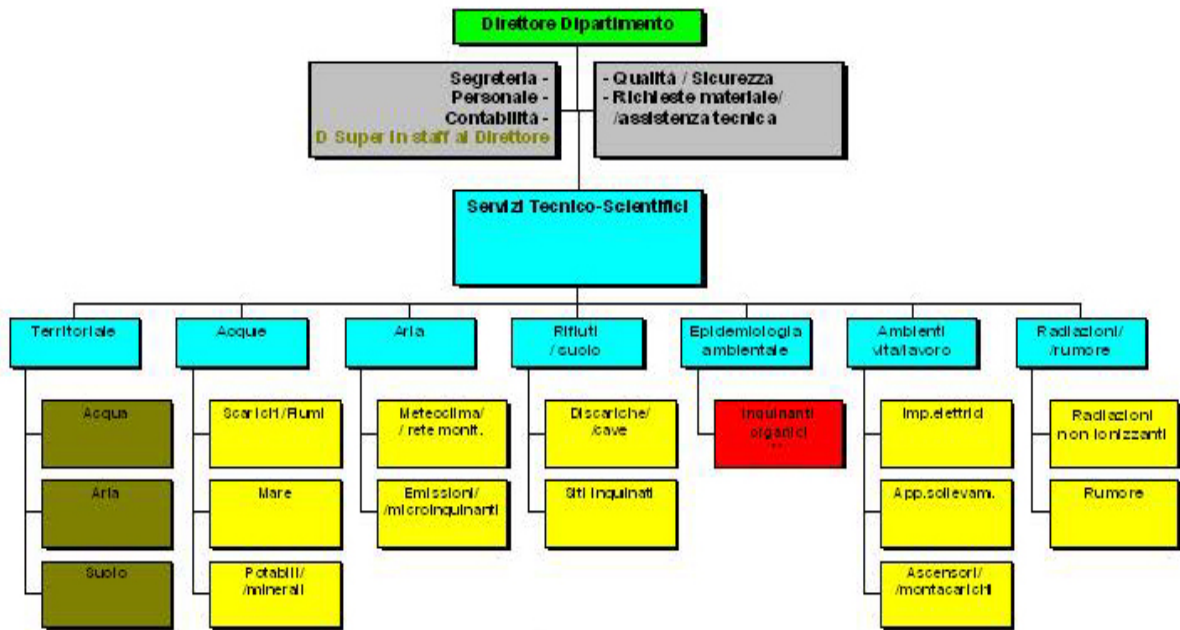


Di seguito viene invece indicato il nuovo assetto organizzativo del medesimo Dipartimento dal quale è possibile rilevare che il Servizio Impiantistica avrà una valenza regionale così come, nell'ambito regionale, sarà presente una unità organizzativa "monitoraggi marino costieri".

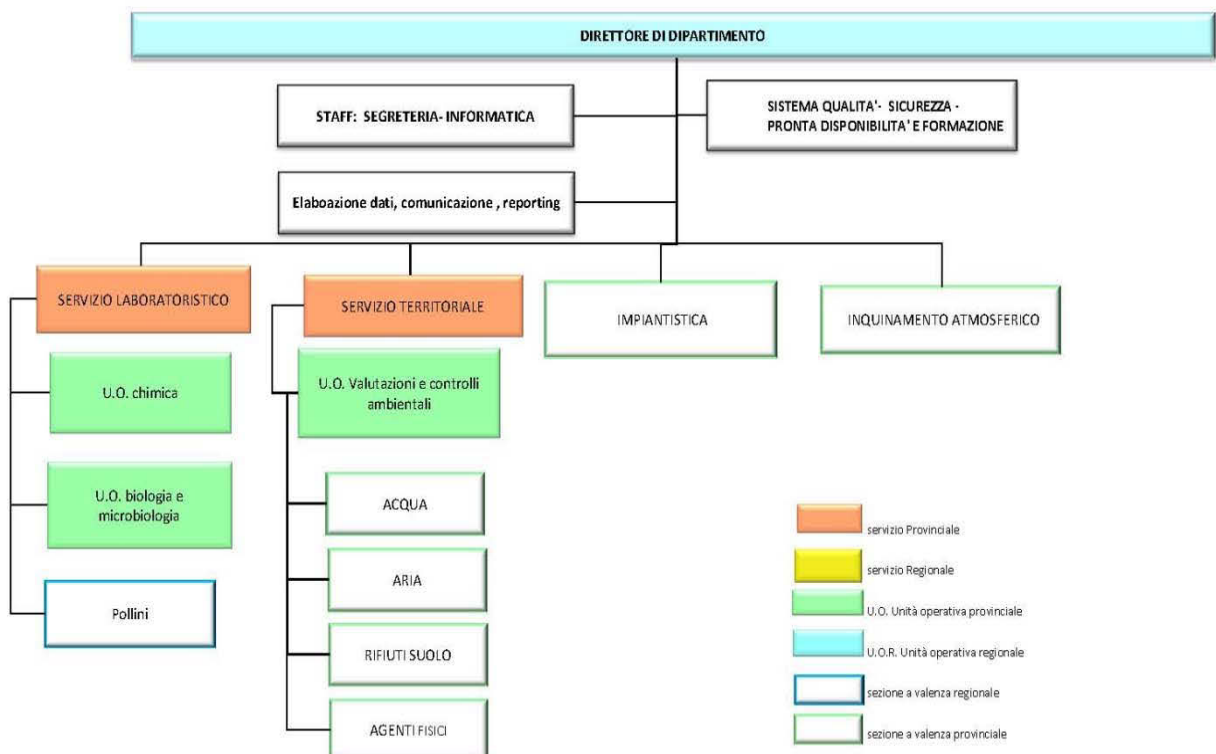




Di seguito, viene esposto l'attuale organigramma del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno al momento basato su una impostazione logica del tipo "matrice ambientale"



Il superamento della logica citata si esplicita nell'elaborazione del nuovo assetto organizzativo, basata invece sull'impostazione del tipo "linea di attività" ed indicato di seguito.



Le matrici ambientali restano comunque incardinate, così come peraltro anche negli altri dipartimenti, nell'ambito del servizio territoriale.

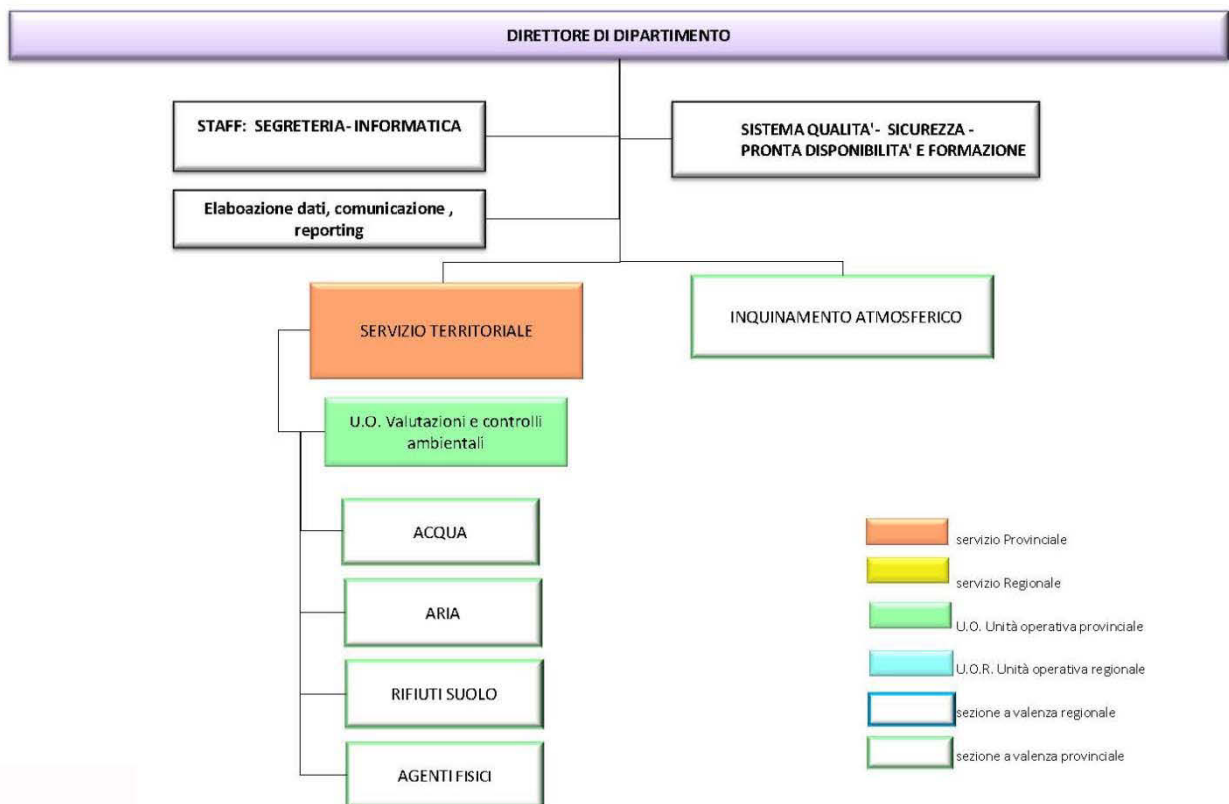


Il successivo organigramma rappresenta invece l'attuale impostazione organizzativa del Dipartimento Provinciale di Fermo.



Nel suo assetto futuro il dipartimento si svilupperà principalmente lungo la linea di attività "territoriale" in quanto in tale dipartimento non è strutturata l'attività laboratoristica.

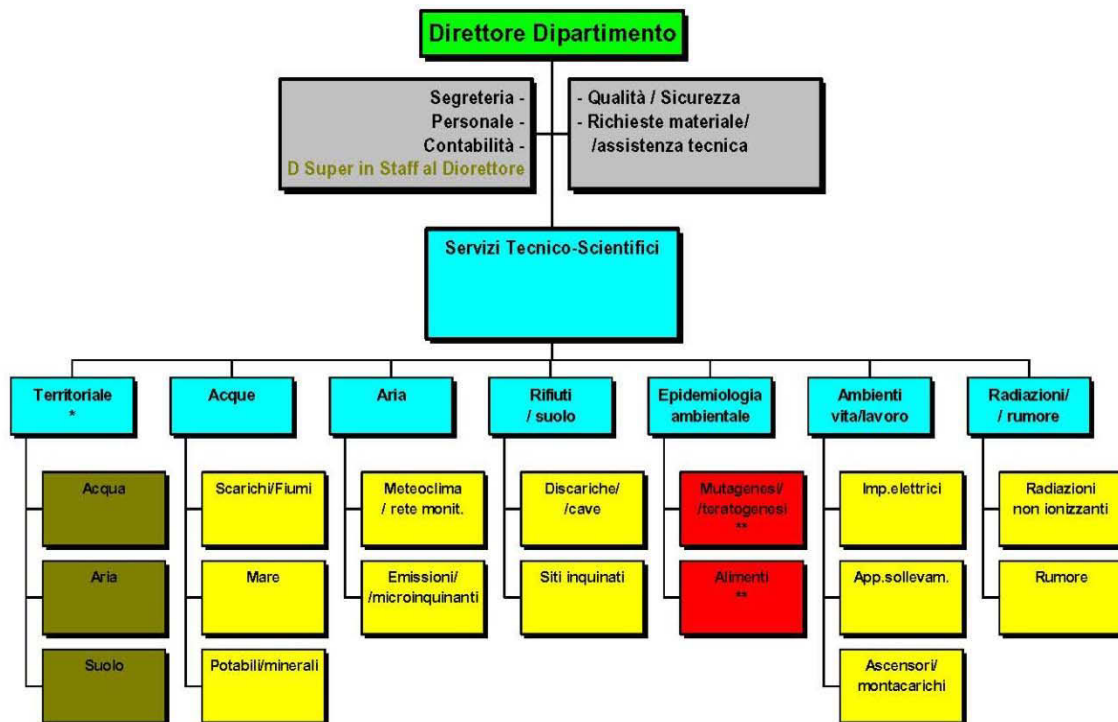
Così in un quadro sinergico con il dipartimento di Ascoli Piceno, i campioni prelevati sono recapitati presso il laboratorio di quest'ultimo dipartimento.



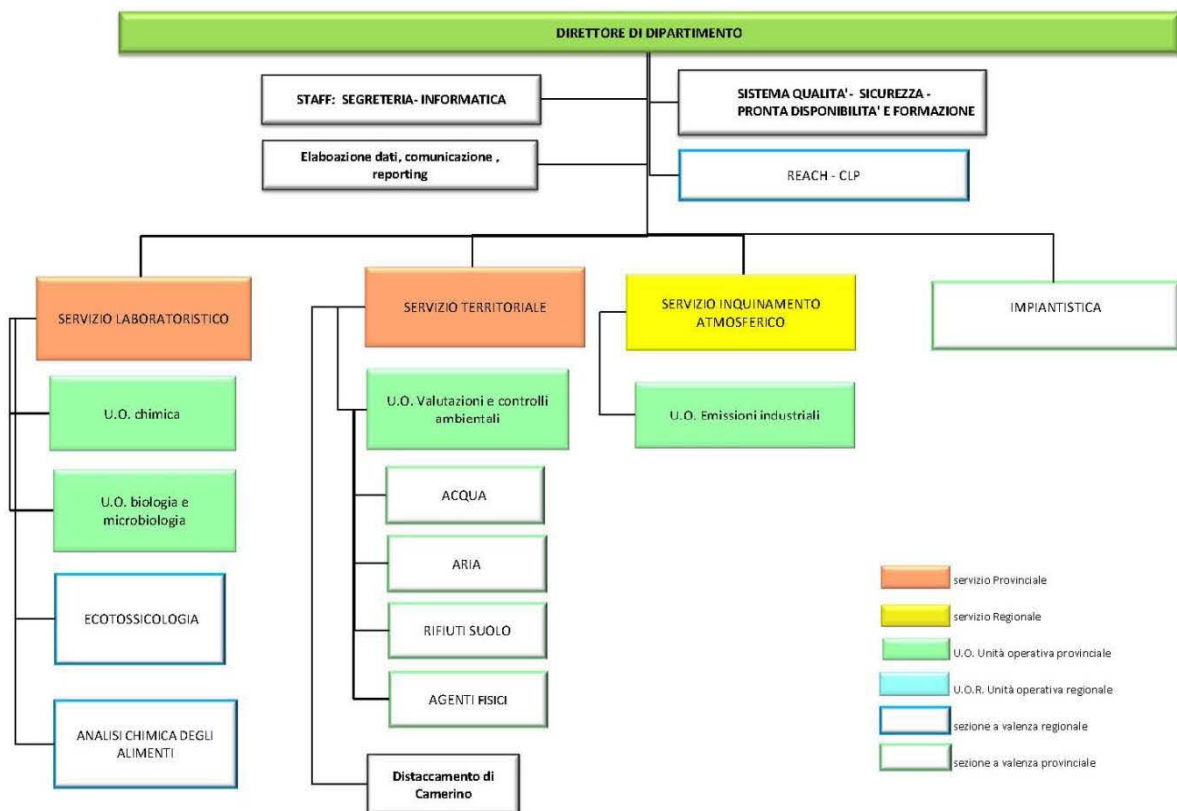




L'attuale organizzazione a "matrice ambientale" del Dipartimento Provinciale di Macerata è la seguente:

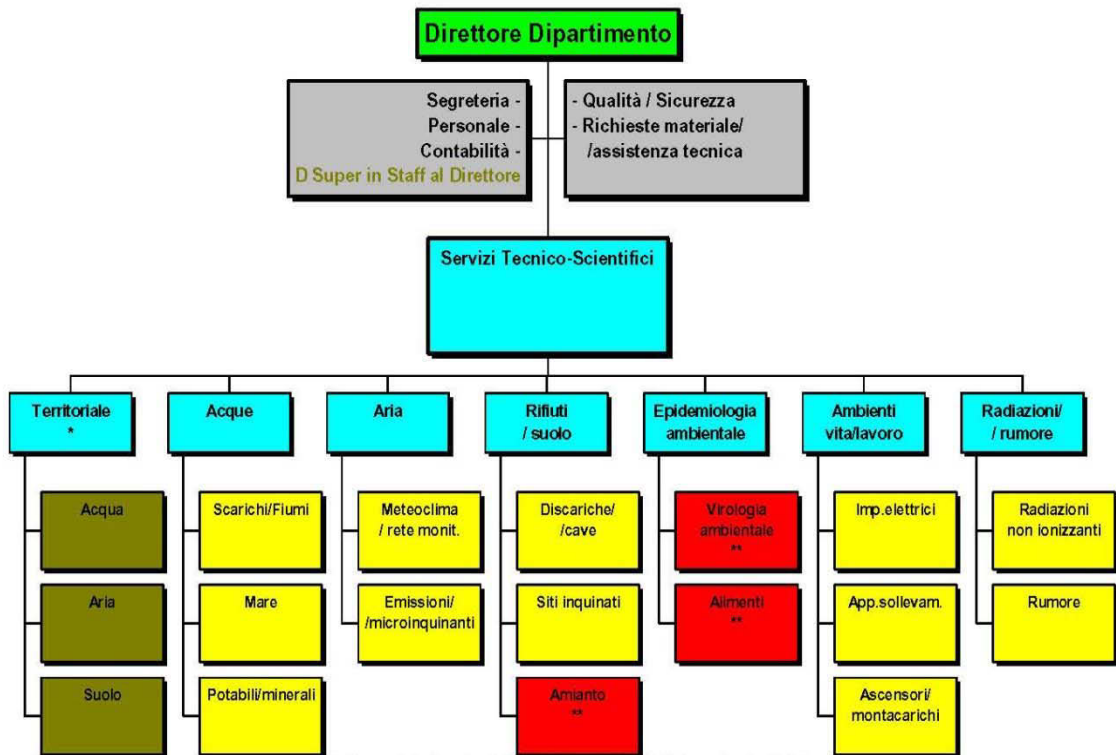


Nella sua organizzazione futura, nel dipartimento di Macerata sarà istituito un "servizio inquinamento atmosferico" a valenza regionale, quale centro di riferimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera.

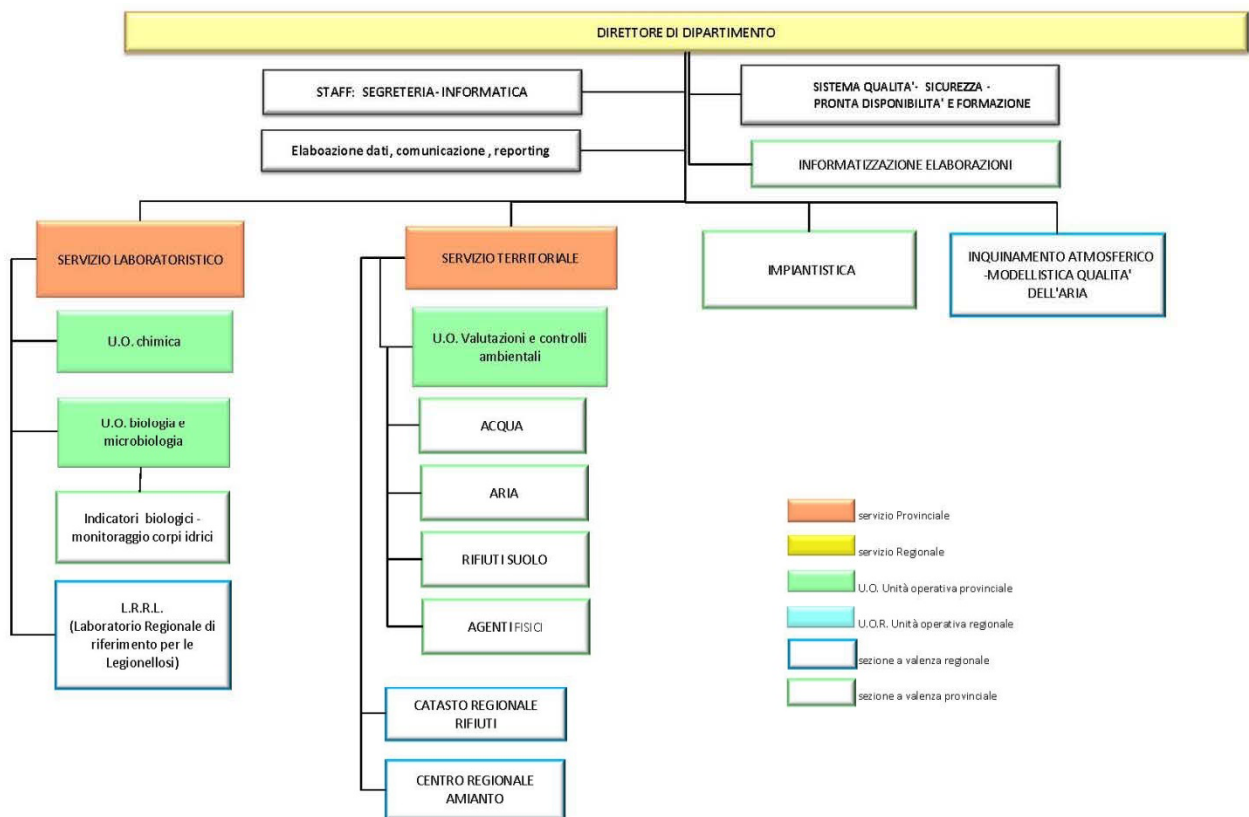




Proseguendo l'analisi con il dipartimento di Pesaro-Urbino, si riporta innanzitutto l'organigramma attuale.



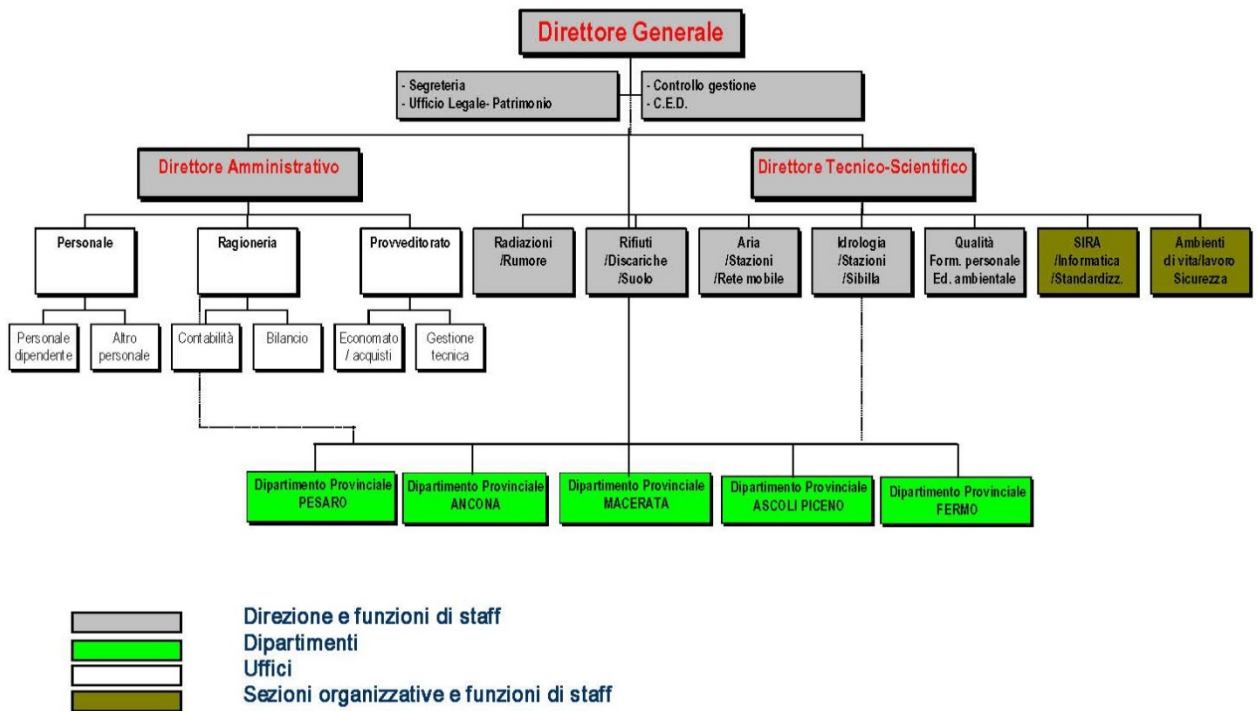
Nell'impostazione organizzativa basata sulle linee di attività, il dipartimento si svilupperà come segue:



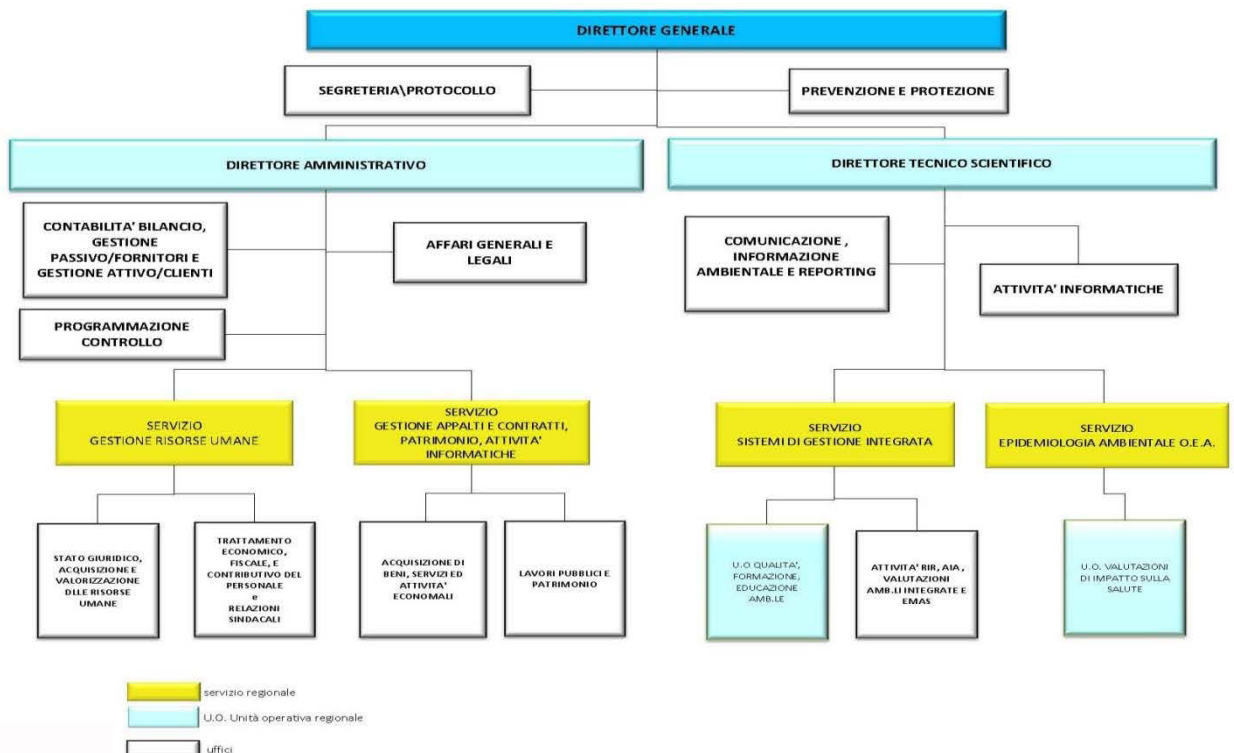
Si evidenziano le peculiarità del dipartimento che per l'amianto e il catasto rifiuti si pone come centro di riferimento regionale



DIREZIONE GENERALE – organizzazione attuale



DIREZIONE GENERALE – organizzazione futura



In conclusione, la revisione del modello organizzativo dei Dipartimenti Provinciali e della Direzione Generale, che si sostanzia negli schemi di organizzazione precedentemente indicati, evidenzia la caratteristica articolazione dei Dipartimenti Provinciali in due Servizi: il "Laboratoristico" e il "Territoriale".

Ad essi si aggiungono come riferimenti regionali "l'Impiantistico" e "l'inquinamento atmosferico"; il primo ad Ancona ed il secondo a Macerata.



Come già illustrato al paragrafo precedente, l'impostazione del nuovo modello Dipartimentale consentirà, pur conservando i livelli prestazionali e la qualità dei servizi svolti, una notevole semplificazione e razionalizzazione dell'organizzazione con la riduzione superiore al 50% di strutture complesse e superiore al 60% di strutture semplici.

Nel corso dell'anno 2014 la Direzione Generale pro-tempore aveva provveduto a trasmettere alla Giunta regionale una prima ipotesi di revisione del nuovo assetto dell'Agenzia e di revisione del Regolamento di Organizzazione; gli esiti dei confronti con la R.S.U. e le OO.SS. del comparto e della Dirigenza hanno però richiesto alcuni approfondimenti e modifiche.

L'attuale Direzione ha apportato modifiche ed aggiornamenti alla precedente proposta che hanno condotto ad una ipotesi di rideterminazione della dotazione organica caratterizzata dalla riduzione complessiva dei posti della dirigenza e mantenendo invece inalterato il numero dei posti dell'area del comparto.

Ad aprile 2015 è stata ritrasmessa alla RSU ed alle OO.SS. la proposta di ridefinizione dell'organigramma dell'Agenzia e di revisione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento; sono seguiti due confronti sindacali in materia di cui uno alla presenza del Presidente della Regione Marche e degli Assessori Regionali per l'Ambiente e per il Bilancio; tutt'ora il nuovo modello organizzativo è in fase preliminare all'adozione.



## CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

### 3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale

Il Dipartimento Provinciale è la struttura organizzativa che rappresenta la presenza dell'Agenzia sul territorio deputata all'espletamento, in modo sinergico e coordinato, con le altre strutture dell'ARPAM, delle attività laboratoristiche, di valutazione tecnico-scientifica e di controllo e vigilanza ambientale del territorio di riferimento.

Spetta invece quale compito di governo alla Direzione centrale, la direzione ed il coordinamento sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Ne consegue che occorre individuare una metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che possa ricondurre alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art.5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Macro-Centri di Costo".

La logica seguita per la riclassificazione dei costi per aree funzionali Dipartimentali Provinciali ha suggerito, così come peraltro anche auspicato dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello macro-funzionale proprio i medesimi Dipartimenti Provinciali e la Direzione Generale.

Rispetto a tali macro-centri è possibile altresì aggregare le varie attività svolte. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) può essere poi ulteriormente suddivisa in una serie di sotto-centri che si riferiscono ad attività più ristrette, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Così, ad esempio, sono individuabili nell'ambito del macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Ancona, i centri di costo "Laboratorio", "Territorio", "Impiantistica" ed "Epidemiologia Ambientale".

Tale impostazione è replicata in analogia per gli altri Dipartimenti Provinciali di riferimento.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno ai paragrafi successivi, saranno innanzitutto evidenziate per ciascuna linea di attività/progetto (coincidente con i centri di costo) le attività svolte suddividendole in: istituzionali obbligatorie, istituzionali non obbligatorie e servizi aggiuntivi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun Dipartimento (macro-centro) e ciascuna linea di attività/progetto (centro di costo) saranno esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi opportunamente descritti ed i relativi indicatori nonché i risultati attesi, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

A tale proposito, saranno anche evidenziate le risorse umane (in termini di unità equivalenti, comunemente ritenute più attinenti ad una corretta rilevazione del fattore lavoro) destinate a ciascun macro-centro Dipartimentale fino al dettaglio del singolo centro di costo (linea attività), nonché i costi ad esso riferiti.

In ultima analisi, si ritiene utile evidenziare che la metodica di rilevazione contabile è basata sulla riclassificazione degli attuali Centri di Costo così come oggi definiti nell'ambito della contabilità analitica ed impostati secondo una logica di misurazione a matrice ambientale (es. Servizio Acque, Servizio Aria, Servizio Rifiuti e Suolo, etc.).

Per alcuni costi è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (*full time equivalent*) impiegati per ciascuna linea.



### 3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona

Le schede che seguono individuano le quattro linee di attività cardine del Dipartimento Provinciale di Ancona, vale a dire "Laboratorio", "Territorio", "Impiantistica" ed "Epidemiologia" che, in termini di contabilità analitica, sono state elaborate e riclassificate come specifici Centri di Costo (C.d.C.).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte ai paragrafi 1.2, 1.3 e 1.4 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ancona" per le quattro linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ancona l'attività dell'Epidemiologia Ambientale nonché le attività riguardanti la radioattività ambientale e quelle relative alla gestione dei mezzi nautici per i monitoraggi marino costieri.

Si evidenzia inoltre, con riferimento alla linea di attività "Impiantistica", che presso il Dipartimento Provinciale di Ancona sarà istituito un Servizio Impiantistica a valenza Regionale che coordinerà operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n.1 - C.d.C "Attività Laboratoristica Dip.to Provinciale di Ancona"



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA

Responsabili della linea attività: Direttore STEFANO ORILISI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Attività analitica</b> <b>Tipologia di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006 e smi; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica su campionamenti di matrici ambientali, alimentari e varie (escluse acque potabili) per monitoraggio della radioattività ambientale e dei gas radon
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di acque di strato da piattaforme e impianti di estrazione idrocarburi
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controlli su siti inquinati (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per controlli in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni di aria ambiente per controlli e per la rete regionale qualità dell'aria (D.Lgs.155/2010)
	attività analitica su campioni prelevati in ambienti di vita e lavoro, igiene industriale su richiesta ASUR
	attività analitica su campioni di matrici ambientali e vegetali prelevati a seguito di emergenze ambientali
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di matrici oggetto di procedura di analisi eseguiti e/o consegnati su richiesta di Forze di Polizia e Magistratura
	<b>Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche</b>
	attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente ) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)
	analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque potabili prelevate da ASUR (D.Lgs.31/2001)
	attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)
	Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)



<b>Attività analitica</b> <b>Tipologia di attività e servizi all'utenza</b>	<i>attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)</i>
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>
	<i>attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi purché non incompatibili con i compiti istituzionali</i>
	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali ) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche degli Enti</i>
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	X enti pubblici
	X imprese private
	X cittadini
	X altro Forze di Polizia e Magistratura
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	X annuale (2)      X pluriennale (1)
Tipologia attività	X ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: 1. Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento 2. Caratterizzazione dei sedimenti fluviali	
descrizione delle attività: 1. integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione	
risultati attesi: 1. miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previsti	
indicatori fisici di attuazione: 1. metodi analitici 2. 100% delle analisi sui campioni prelevati	
<b>Aspetti economici</b>	
Anno x 2016                      x 2017-2018	
Importo complessivo: € 1.393.189,18	di cui spese personale: € 838.089,18
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	





Scheda n.2 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ancona”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA

Responsabili della linea attività: Direttore STEFANO ORILISI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all’utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell’aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Attività ispettiva impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell’autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell’autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell’autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell’autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell’autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell’autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)
Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)	
Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)	
Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale	



	<i>Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2) <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)	
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	
	<input type="checkbox"/> innovativo	
Obiettivi:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore.</li> <li>2. Rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali</li> </ol>	
Descrizione delle attività:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore</li> <li>2. Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti</li> </ol>	
Risultati attesi:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. 100% allineamento tempistiche pareri</li> <li>2. 100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume</li> </ol>	
indicatori fisici di attuazione:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento</li> <li>2. % campionamenti</li> </ol>	
<b>Aspetti economici</b>		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018	
Importo complessivo: € 1.585.859,64	di cui spese personale: € 1.351.659,64	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		



Scheda n.3 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTI DI ANCONA – Linea di attività IMPIANTISTICA

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTI DI ANCONA

Responsabili della linea attività: Direttore Dipartimento Ancona Dott. Stefano Orilisi

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60/1997 - in regime esclusivo)</b>
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01 Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04. Verifiche SGS Aziende a rischio di incidente rilevante D.Lgs 334/99 s.m.i.
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche -L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)</b>
	Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)</b>
Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

**Informazioni generali**

Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: aumento del 2% del numero di verifiche complessive rispetto al 2015	
descrizione delle attività: necessità di garantire una risposta numericamente e qualitativamente adeguata alle richieste da parte degli utenti	
risultati attesi: n. verifiche stimabile in un numero pari agli obiettivi di cui sopra fatte salve cessazioni per quiescenza ecc. ecc.	
indicatori fisici di attuazione: n. VERIFICHE	

**Aspetti economici**

Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018
Importo complessivo € 1.059.128,66	di cui spese personale € 728.128,66

**Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)**



Scheda n.4 – C.d.C. “Attività Epidemiologia Ambientale Dip.to Provinciale di Ancona”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA

Responsabili della linea attività: Direttore STEFANO ORILISI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni</b>
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa )</b>
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA

<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

**Informazioni generali**

Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
-----------------	--

Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
--------------------	---

Obiettivi:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornamento degli atlanti di epidemiologia ambientale della Regione Marche (2016-2018)</li> <li>2. Rispetto dei tempi di risposta richiesti dalla norma o dall'Ente committente (2016-2018)</li> <li>3. Produzione di elaborati relativi alla valutazione degli impatti sanitari a posteriori degli inquinanti atmosferici (2016 -2018)</li> </ol>
------------	--

Descrizione delle attività:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornamento degli atlanti di epidemiologia ambientale della Regione Marche</li> <li>2. Produzione di report di epidemiologia descrittiva a risposta del richiedente</li> <li>3. Produzione di elaborati relativi alla valutazione degli impatti sanitari a posteriori degli inquinanti atmosferici</li> </ol>
-----------------------------	---

Risultati attesi:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Produzione di un elaborato all'anno</li> <li>2. Produzione degli elaborati nei tempi richiesti</li> <li>3. Produzione di almeno un elaborato all'anno</li> </ol>
-------------------	--

indicatori fisici di attuazione: vedi risultati attesi  
n. contributi istruttori : 100% delle richieste

**Aspetti economici**

Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018
------	---

Importo complessivo € 507.122,87	di cui spese personale: € 432.622,87
----------------------------------	--------------------------------------

**Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)**



La seguente tabella riepiloga per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona le risorse umane impiegate, in termini di unità equivalenti e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2015; esse costituiscono base previsionale per il 2016.

Dipartimento Provinciale di Ancona	Laboratorio	Territoriale	Impiantistica	Epidemiologia	Totale
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>2,6</b>	<b>0,4</b>	<b>6,0</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1,1	0,9	0,6	0,4	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)	0,5	0,5	1		
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)			1		
<b>PROFESSIONALE Dirigenza</b>			<b>3</b>		<b>3,0</b>
INGEGNERI			3		
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>0,8</b>	<b>6,1</b>	<b>4,1</b>		<b>11,0</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )					
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		3	4		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil )	0,8	3,1	0,1		
<b>SANITARIO Dirigenza Medica</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2,0</b>
MEDICI				2	
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>1,5</b>	<b>1,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>3,0</b>
BIOLOGI	0,1	0,9			
CHIMICI	0,4	0,2	0,2	0,2	
FISICI	1				
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>15,7</b>	<b>22</b>	<b>3,8</b>	<b>3,1</b>	<b>44,6</b>
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)	1	0,5	0,5		
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	0,8	0,2			
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	4,9	4,3	0,7	0,1	
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	9	17	2,6	3	
<b>Totale complessivo</b>	<b>19,6</b>	<b>30,6</b>	<b>13,7</b>	<b>5,7</b>	<b>69,6</b>

Si ricorda che il calcolo delle unità equivalenti (FTE) consiste nel rapportare le ore di lavoro prestate nel servizio da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno (cioè 36 ore settimanali); pertanto è evidente che esse non possono solitamente coincidere con il numero delle teste.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le quattro diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

PREVISIONE ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI ANCONA				
	LABORATORIO	TERRITORIALE	IMPIANTISTICA	EPIDEMIOLOGIA	TOTALE
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 90.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	<b>€ 100.000,00</b>
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 18.000,00	€ 25.000,00	€ 10.500,00	€ 7.000,00	<b>€ 60.500,00</b>
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 110.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	<b>€ 155.000,00</b>
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 13.000,00	€ 8.000,00	<b>€ 96.000,00</b>
<b>UTENZE</b>	€ 26.000,00	€ 43.000,00	€ 23.000,00	€ 14.000,00	<b>€ 106.000,00</b>
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 13.000,00	€ 21.000,00	€ 12.000,00	€ 7.000,00	<b>€ 53.000,00</b>
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	€ 838.089,18	€ 1.351.659,64	€ 728.128,66	€ 432.622,87	<b>€ 3.350.500,36</b>
<b>FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE</b>	€ 1.800,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	<b>€ 7.800,00</b>
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	€ 7.500,00	€ 10.000,00	€ 205.000,00	€ 2.500,00	<b>€ 225.000,00</b>
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>	€ 10.000,00	€ 17.000,00	€ 7.000,00	€ 3.000,00	<b>€ 37.000,00</b>
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 3.800,00	€ 6.200,00	€ 3.500,00	€ 2.000,00	<b>€ 15.500,00</b>
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 225.000,00	€ 59.000,00	€ 35.000,00	€ 20.000,00	<b>€ 339.000,00</b>
<b>ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVIVENENZE, ACCANTONAMENTI)</b>					<b>€ -</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.393.189,18</b>	<b>€ 1.585.859,64</b>	<b>€ 1.059.128,66</b>	<b>€ 507.122,87</b>	<b>€ 4.545.300,36</b>



### 3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno

Le schede che seguono individuano per le tre linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio", "Territorio" ed "Impiantistica" del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, il dettaglio delle attività istituzionali obbligatorie, delle attività istituzionali non obbligatorie e dei servizi aggiuntivi.

Anch'esse, così come descritto al paragrafo precedente, sono state elaborate e riclassificate come specifici centri di costo (C.d.C.).

L'espletamento di tali attività, a livello generale, è già stato ampiamente descritto ai paragrafi 1.2, 1.3 e 1.4 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ascoli Piceno" per le tre linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) e sempre secondo la suddivisione in istituzionali obbligatorie, non obbligatorie e aggiuntive.

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno le attività riguardanti il monitoraggio dei pollini.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n.5 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO

Responsabili della linea attività: Direttore FABRIZIO MARTELLI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologia di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controlli su siti inquinati (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti contaminati (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010)
	attività analitica per monitoraggio aerobiologico - pollini
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)
	<b>Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche</b>
	attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente ) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)
	analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque potabili prelevate da ASUR (D.Lgs.31/2001)
	attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)
	Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR92/2014)
	attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>
attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi	





	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali ) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche</i>
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	X enti pubblici
	X imprese private
	X cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	X annuale (2)      X pluriennale (1)
Tipologia attività	X ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento	
descrizione delle attività: 1. integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione	
risultati attesi: 1. miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previste	
indicatori fisici di attuazione: 1. metodi analitici 2. 100% delle analisi sui campioni prelevati	
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	X 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018
Importo complessivo € 1.289.414,03	di cui spese personale: € 949.814,03
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



Scheda n.6 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO

Responsabili della linea attività: Direttore FABRIZIO MARTELLI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002 , DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinanti (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n.149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinanti (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – zootecnia, compost, fanghi di depurazione
	Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)
	Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale



	<i>Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa )</b>	
	<i>Monitoraggio aerobiologico - pollini</i>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2) <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)	
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo	
Obiettivi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore.</li> <li>rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali</li> </ol>		
Descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore</li> <li>Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti</li> </ol>		
Risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>100%Allineamento tempistiche pareri</li> <li>100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume</li> </ol>		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento</li> <li>% campionamenti</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018	
Importo complessivo € 951.254,67	di cui spese personale: € 772.554,67	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		



Scheda n.7 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività IMPIANTISTICA

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO

Responsabili della linea attività: Direttore Dipartimento FABRIZIO MARTELLI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60/1997 - in regime esclusivo)</b>
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi DPR 462 del 22/10/2001 D.Lgs 81/08
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche -L.R.60/1997 - in regime non esclusivo)</b>
	Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa )</b>
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

**Informazioni generali**

Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:	aumento del 2% del numero di verifiche complessive rispetto al 2015
Descrizione delle attività:	necessità di garantire una risposta numericamente e qualitativamente adeguata alle richieste parte degli utenti
risultati attesi:	n. verifiche stimabile in 1900 complessive
indicatori fisici di attuazione:	n. VERIFICHE

**Aspetti economici**

Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018
Importo complessivo € 432.707,35	di cui spese personale: € 308.707,35

**Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)**



La successiva tabella riepiloga per il Macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno le risorse umane impiegate, in termini di unità equivalenti e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2015; esse costituiscono base previsionale per il 2016.

Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno	Laboratorio	Territoriale	Impiantistica	Totale
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>0,63</b>	<b>0,53</b>	<b>0,84</b>	<b>2,0</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	0,3	0,2	0,5	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0,33	0,33	0,34	
<b>PROFESSIONALE Dirigenza</b>	<b>0,12</b>	<b>0,44</b>	<b>0,44</b>	<b>1,0</b>
INGEGNERI	0,12	0,44	0,44	
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>	<b>3,0</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	1,4	1,1	0,5	
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>2,46</b>	<b>1,54</b>		<b>4,0</b>
BIOLOGI	1,8	1,2		
CHIMICI	0,66	0,34		
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>13,05</b>	<b>9,75</b>	<b>3,2</b>	<b>26,0</b>
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	2,5	1,1	0,4	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	3,85	1,35	0,8	
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	6,7	7,3	2	
<b>Totale complessivo</b>	<b>17,66</b>	<b>13,36</b>	<b>4,98</b>	<b>36,0</b>



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

PREVISIONE ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO			
	LABORATORIO	TERRITORIALE	IMPIANTISTICA	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 50.400,00	€ 5.000,00		€ 55.400,00
COSTI PER ALTRI BENI	€ 12.000,00	€ 8.000,00	€ 2.500,00	€ 22.500,00
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 53.000,00	€ 39.000,00	€ 11.500,00	€ 103.500,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 40.500,00	€ 13.000,00	€ 4.500,00	€ 58.000,00
UTENZE	€ 36.000,00	€ 30.000,00	€ 9.000,00	€ 75.000,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 4.500,00	€ 2.300,00	€ 1.000,00	€ 7.800,00
COSTO DEL PERSONALE	€ 949.814,03	€ 772.554,67	€ 308.707,35	€ 2.031.076,05
FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE	€ 2.500,00	€ 1.000,00	€ 2.500,00	€ 6.000,00
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ 10.400,00	€ 41.400,00	€ 82.000,00	€ 133.800,00
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ 5.300,00	€ 4.000,00	€ 1.500,00	€ 10.800,00
SPESE GENERALI	€ 15.000,00	€ 13.000,00	€ 3.000,00	€ 31.000,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 110.000,00	€ 22.000,00	€ 6.500,00	€ 138.500,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVIVENENZE, ACCANTONAMENTI)				€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.289.414,03</b>	<b>€ 951.254,67</b>	<b>€ 432.707,35</b>	<b>€ 2.673.376,05</b>



### **3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo**

Le schede che seguono individuano per la linea di attività cardine "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Fermo, il dettaglio delle attività istituzionali obbligatorie, delle attività istituzionali non obbligatorie e dei servizi aggiuntivi.

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto ai paragrafi 1.2, 1.3 e 1.4 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Fermo" per la suddetta linea di attività (coincidente con il C.d.C.) opportunamente riclassificata rispetto all'attuale rilevazione contabile di tipo "a matrice ambientale".

A tal proposito, si evidenzia che in tale Dipartimento non è strutturata l'attività laboratoristica e pertanto i campioni prelevati nelle attività di vigilanza e controllo nonché di monitoraggio delle varie matrici ambientali, vengono recapitati al laboratorio in rete dei vari Dipartimenti ed in particolare in quello di Ascoli Piceno.

La successiva scheda oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, è altresì corredata dall'indicazione del responsabile della linea di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n.8 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Fermo”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI FERMO – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI FERMO

Responsabili della linea attività: Direttore PATRIZIA AMMAZZALORSO

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti: supporto tecnico da parte del Dip.to ARPAM di Ascoli Piceno (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) : supporto tecnico da parte del Dip.to ARPAM di Ascoli PicenoL. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002 , DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti contaminati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (DLgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)
	Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)
	Attività istruttorie e tecniche su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)
	Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS





<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>	
<i>Monitoraggio aerobiologico – pollini e spore</i>		
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (1) <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (2)	
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo	
Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Riduzione tempi di risposta all'utenza per i pareri più critici</li><li>2. Razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione interna del Dipartimento, con applicazione di un Sistema Gestione Qualità conforme alla norma ISO 9001, per rispondere in modo uniforme, coerente ed esaustivo alle aspettative degli utenti e miglioramento in termini di efficienza organizzativa e qualità del prodotto.</li></ol>		
Descrizione delle attività: <ol style="list-style-type: none"><li>1. La necessità di garantire percorsi valutativi e decisionali coerenti con tempistiche adeguate alle normative o alle specifiche necessità da parte degli Organi competenti, richiedono tempi sempre più celeri nella definizione delle istruttorie formulate dalle strutture operative dell'ARPAM per il rilascio di pareri da parte delle Autorità competenti</li><li>2. Relativamente al processo di gestione rilascio contributi istruttori, emissione ed applicazione di documentazione (specifiche di processo, modulistica), secondo i criteri previsti dalla norma.</li></ol>		
Risultati attesi: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Espletamento delle istruttorie relative ad acque reflue industriali: rilascio dell'80% dei contributi istruttori richiesti al dipartimento entro il 95% dei giorni previsti dalla normativa</li><li>2. Espletamento pratiche relative a contributi istruttori per il rilascio di pareri da parte delle Autorità competenti, secondo i criteri previsti dalla norma.</li></ol>		
indicatori fisici di attuazione: <ol style="list-style-type: none"><li>1. n. contributi istruttori</li><li>2. Redazione di una procedura specifica di processo e modulistica relativa (min. 3 moduli)</li></ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018		
Importo complessivo € 420.603,56		di cui spese personale: € 272.817,56
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		



La seguente tabella riepiloga per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo le risorse umane impiegate, *in termini di unità equivalenti* e suddivise per ruolo e profilo professionale, per linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2015; esse costituiscono base previsionale per il 2016.

<b>Dipartimento Provinciale di Fermo</b>	<b>Territoriale</b>	<b>Totale</b>
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>1,00</b>	<b>1,0</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1,00	
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>6,00</b>	<b>6,0</b>
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	3,00	
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	3,00	
<b>Totale complessivo</b>	<b>7,00</b>	<b>7,0</b>



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per linea di attività coincidente con il relativo C.d.C.

PREVISIONE ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI FERMO
	TERRITORIALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 5.000,00
COSTI PER ALTRI BENI	€ 10.000,00
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 25.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 15.000,00
UTENZE	€ 15.000,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 60.000,00
COSTO DEL PERSONALE	€ 272.817,56
FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE	€ 2.600,00
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ 4.000,00
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI	
SPESE GENERALI	€ 3.186,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 8.000,00
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 420.603,56</b>



### 3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata

Le schede che seguono individuano le tre linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio", "Territorio" ed "Impiantistica" del Dipartimento Provinciale di Macerata.

Restano valide le considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti in relazione alla riclassificazione dei C.d.C. in coerenza con le tre linee di attività.

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte ai paragrafi 1.2, 1.3 e 1.4 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Macerata sia le attività riguardanti le analisi chimiche degli alimenti che le attività relative all'ecotossicologia.

Si rileva inoltre, con riferimento alla linea di attività di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'emissioni in atmosfera, che presso il Dipartimento Provinciale di Macerata sarà istituito un Servizio "Inquinamento atmosferico" a valenza Regionale che coordinerà operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Macerata" per le tre linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda della tipologia, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n.9 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Macerata”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI MACERATA – Linea di attività LABORATORIO

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTO DI MACERATA

**Responsabili della linea attività:** Direttore GIANNI CORVATTA

**Altro macro centro di costo coinvolto:** /

**Valutazione generale**

<b>Tipologia di attività e servizi all’utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di matrici ambientali e vegetali prelevati a seguito di emergenze ambientali
	attività analitica su campioni di matrici oggetto di procedura di analisi eseguiti e/o consegnati su richiesta di Forze di Polizia e Magistratura
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti inquinati (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell’aria – rete regionale (Dlgs. 155/2010)
	<b>Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche</b>
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE; Reg. 1881/2006/CE)
	attività analitica su campioni di acque potabili su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR provinciali finalizzata al controllo delle acque potabili (D.Lgs. 31/2001)
	attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali
	attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)
Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell’utilizzo digestato (DGR 92/2014)	



	<i>attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)</i>
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>
	<i>attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi</i>
	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali ) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche</i>
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2) <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: 1. Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento 2. Caratterizzazione dei sedimenti fluviali	
descrizione delle attività: 1. integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione	
risultati attesi: 1. miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete" 2. Rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previste	
indicatori fisici di attuazione: 1. metodi analitici 2. 100% delle analisi sui campioni prelevati	
<b>Aspetti economici</b>	
Anno X 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018	
Importo complessivo € 1.643.396,81	di cui spese personale: € 1.226.296,81
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	



Scheda n.10 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Macerata”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI MACERATA – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA

Responsabili della linea attività: Direttore GIANNI CORVATTA

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002 , DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)
	Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)
	Attività istruttorie e tecniche su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)



<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS	
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>	
	Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)	
	Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)	
	Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)	
	Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi	
	Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)	
	Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)	
	Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)	
	Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa )</b>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore.</li> <li>2. Rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali</li> </ol>		
Descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore</li> <li>2. Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti</li> </ol>		
Risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. 100% allineamento tempistiche pareri</li> <li>2. 100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume</li> </ol>		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento</li> <li>2. % campionamenti</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016	<input type="checkbox"/> 2017-2018
Importo complessivo € 1.176.543,91	di cui spese personale: € 1.029.543,91	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		





Scheda n.11 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Macerata”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTI DI MACERATA – Linea di attività IMPIANTISTICA

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTI DI MACERATA

Responsabili della linea attività: Direttore Dipartimento Macerata Dott. Gianni Corvatta

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

**Tipologie di attività e servizi all’utenza**

**Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)**

Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01

**Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni ( Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)**

Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011

Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999

Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001

**Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)**

Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti

**Destinatari principali dell’attività**

enti pubblici

imprese private

cittadini

altro

**Informazioni generali**

Durata attività

annuale

pluriennale

Tipologia attività

ordinario

innovativo

Obiettivi: aumento del 2% del numero di verifiche complessive rispetto al 2015

descrizione delle attività: necessità di garantire una risposta numericamente e qualitativamente adeguata alle richieste da parte degli utenti

risultati attesi: n. verifiche stimabile in un numero pari agli obiettivi di cui sopra fatte salve cessazioni per quiescenza ecc. ecc.

indicatori fisici di attuazione: n. VERIFICHE

**Aspetti economici**

Anno x 2016

2017-2018

Importo complessivo € 437.009,94

di cui spese personale: € 311.609,94

**Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)**



La successiva tabella riepiloga per il Macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Macerata le risorse umane impiegate, *in termini di unità equivalenti* e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2015; esse costituiscono base previsionale per il 2016.

Dipartimento Provinciale di Macerata	Laboratorio	Territoriale	Impiantistica	Totale
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>2,1</b>	<b>1,1</b>	<b>1,8</b>	<b>5,0</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1	0	0	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)	0,4	0,4	0,2	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0,4	0,4	1,2	
CATEGORIA Ds - (COLLAB.AMM/VO PROF.ESP.)	0,3	0,3	0,4	
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>12,0</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )			1	
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	3,8	1,2	1	
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil )	1,2	3,8		
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>2,3</b>	<b>1,6</b>	<b>0,1</b>	<b>4,0</b>
BIOLOGI	0,3	0,7		
CHIMICI	2,0	0,9	0,1	
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>12,1</b>	<b>9,5</b>	<b>1,2</b>	<b>22,8</b>
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	2			
CATEGORIA Bs - (OPERATORE TECN.SPECIAL.)				
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	1,4	2,6		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	8,7	6,9	1,2	
<b>Totale complessivo</b>	<b>21,5</b>	<b>17,5</b>	<b>5,1</b>	<b>44,1</b>



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

PREVISIONE ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI MACERATA			
	LABORATORIO	TERRITORIALE	IMPIANTISTICA	TOTALE
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 85.000,00	€ 5.000,00		<b>€ 90.000,00</b>
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 14.000,00	€ 11.000,00	€ 4.000,00	<b>€ 29.000,00</b>
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 40.000,00	€ 23.000,00	€ 7.000,00	<b>€ 70.000,00</b>
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 55.000,00	€ 10.000,00	€ 4.000,00	<b>€ 69.000,00</b>
<b>UTENZE</b>	€ 33.000,00	€ 28.000,00	€ 9.000,00	<b>€ 70.000,00</b>
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 1.500,00	<b>€ 18.500,00</b>
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	€ 1.226.296,81	€ 1.029.543,91	€ 311.609,94	<b>€ 2.567.450,66</b>
<b>FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE</b>	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	<b>€ 5.000,00</b>
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 76.000,00	<b>€ 82.000,00</b>
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.000,00	<b>€ 6.000,00</b>
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 4.600,00	€ 3.500,00	€ 1.900,00	<b>€ 10.000,00</b>
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 170.000,00	€ 50.000,00	€ 20.000,00	<b>€ 240.000,00</b>
<b>ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)</b>				<b>€ -</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.643.396,81</b>	<b>€ 1.176.543,91</b>	<b>€ 437.009,94</b>	<b>€ 3.256.950,66</b>



### 3.6 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino

Anche per il Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le schede che seguono individuano le tre linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio", "Territorio" ed "Impiantistica".

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto ai paragrafi 1.2, 1.3 e 1.4 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le attività riguardanti il Centro Regionale Amianto, quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti nonché quelle concernenti il Laboratorio Regionale di riferimento per le legionellosi.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Pesaro Urbino" per le tre linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda della tipologia, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n.12 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO – Linea di attività LABORATORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO

Responsabili della linea attività: Direttore CLAUDIO PIZZAGALLI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologia di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (D. Lgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica per la ricerca di fibre di amianto – Centro Regionale Amianto (D.G.R.M. n. 636 del 02/05/2001 – D.M. del 06/09/1994)
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (D.M. 10/08/2012 n. 161 e D.Lgs. 152/2006)
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti inquinati (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010)
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi – Laboratorio di riferimento regionale (Del. G.R. n.187 del 27/02/2006 e nota 11666 Reg. Marche su rif. Ministero Sanità n. 2347 del 12 giugno 2001)
	<b>Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche</b>
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)
	attività analitica su campioni di acque potabili su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR provinciali finalizzata al controllo delle acque potabili (D.Lgs. 31/2001)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/10)
	attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)
	attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali
	attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)
	Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)



	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>	
	<i>attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali ) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento</li><li>2. Caratterizzazione dei sedimenti fluviali</li></ol>		
descrizione delle attività: <ol style="list-style-type: none"><li>1. integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li><li>2. Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione</li></ol>		
risultati attesi: <ol style="list-style-type: none"><li>1. miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li><li>2. Rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previste</li></ol>		
indicatori fisici di attuazione: <ol style="list-style-type: none"><li>1. metodi analitici</li><li>2. 100% delle analisi sui campioni prelevati</li></ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno X 2016	<input type="checkbox"/> 2017-2018	
Importo complessivo € 1.408.563,31	di cui spese personale: € 986.063,31	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		



Scheda n.13 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO

Responsabili della linea attività: Direttore CLAUDIO PIZZAGALLI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n.25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)
Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)	
<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)



	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>
	<i>Legge n. 70 del 25/11/1994 Catasto Rifiuti ORSO e MUD (Catasto Rifiuti istituito dal D.L. n. 397 del 9/9/1998, in seguito convertito nella l. 475/88 MUD)</i>
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviati su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2) <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: 1. Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore. 2. Rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali	
Descrizione delle attività: 1. Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore 2. Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti	
Risultati attesi: 1. 100% allineamento tempistiche pareri 2. 100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume	
indicatori fisici di attuazione: 1. n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento 2. % campionamenti	
<b>Aspetti economici</b>	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018	
Importo complessivo € 1.827.458,48      di cui spese personale: € 1.548.958,48	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	





Scheda n.14 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”



**ARPAM**

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

**Linea attività**

DIPARTIMENTI DI PESARO – Linea di attività IMPIANTISTICA

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTI DI PESARO

**Responsabili della linea attività:** Direttore Dipartimento Pesaro Dott. Claudio Pizzagalli

**Altro macro centro di costo coinvolto:** /

**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60/1997 - in regime esclusivo)</b>
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)</b>
	Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)</b>
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

**Informazioni generali**

Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: aumento del 2% del numero di verifiche complessive rispetto al 2015	
descrizione delle attività: necessità di garantire una risposta numericamente e qualitativamente adeguata alle richieste da parte degli utenti	
risultati attesi: n. verifiche stimabile in un numero pari agli obiettivi di cui sopra fatte salve cessazioni per quiescenza ecc. ecc.	
indicatori fisici di attuazione: n. VERIFICHE	

**Aspetti economici**

Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016 <input type="checkbox"/> 2017-2018
Importo complessivo € 296.090,54	di cui spese personale: € 237.090,54

**Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)**



La successiva tabella riepiloga per il Macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le risorse umane impiegate, *in termini di unità equivalenti* e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2015; esse costituiscono base previsionale per il 2016.

Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino	Laboratorio	Territoriale	Impiantistica	Totale
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>2,2</b>	<b>1,8</b>	<b>1</b>	<b>5,0</b>
CATEGORIA A - (COMMESSO)	0,7	0,3		
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1,2	1,2	0,6	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0,3	0,3	0,4	
<b>PROFESSIONALE Dirigenza</b>	<b>0,2</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>2,0</b>
INGEGNERI	0,2	0,8	1,0	
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>3,9</b>	<b>7,5</b>		<b>11,4</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)	0,2	0,8		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	2,2	3,8		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil.)	1,4	3,0		
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>3,3</b>	<b>4,1</b>	<b>0,2</b>	<b>7,6</b>
BIOLOGI	2,8	2,6	0,2	
CHIMICI	0,5	0,5		
FISICI		1,0		
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>8,7</b>	<b>14,9</b>	<b>2,0</b>	<b>25,6</b>
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	1,9	2,1		
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	0,5	0,5		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	6,3	12,3	2,0	
<b>Totale complessivo</b>	<b>18,4</b>	<b>29,0</b>	<b>4,2</b>	<b>51,6</b>



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

PREVISIONE ANNO 2016	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO			
	LABORATORIO	TERRITORIALE	IMPIANTISTICA	TOTALE
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 113.000,00	€12.000,00		<b>€ 125.000,00</b>
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 12.000,00	€ 15.500,00	€ 2.000,00	<b>€ 29.500,00</b>
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 54.000,00	€ 49.000,00	€ 8.000,00	<b>€ 111.000,00</b>
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	<b>€ 80.000,00</b>
<b>UTENZE</b>	€ 27.000,00	€ 41.000,00	€ 7.000,00	<b>€ 75.000,00</b>
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 9.500,00	€ 8.000,00	€ 1.500,00	<b>€ 19.000,00</b>
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	€ 986.063,31	€ 1.548.958,48	€ 237.090,54	<b>€ 2.772.112,33</b>
<b>FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE</b>	€ 3.000,00	€ 4.500,00	€ 700,00	<b>€ 8.200,00</b>
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	€ 20.000,00	€ 40.000,00	€ 19.000,00	<b>€ 79.000,00</b>
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>	€ 6.000,00	€ 10.000,00	€ 1.300,00	<b>€ 17.300,00</b>
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 5.000,00	€ 6.500,00	€ 1.500,00	<b>€ 13.000,00</b>
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 133.000,00	€ 62.000,00	€ 8.000,00	<b>€ 203.000,00</b>
<b>ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)</b>				<b>€ -</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.408.563,31</b>	<b>€ 1.827.458,48</b>	<b>€ 296.090,54</b>	<b>€ 3.532.112,33</b>



### 3.7 Progetti finalizzati

La successiva scheda riepiloga invece quelli che sono i principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunicati ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi meritano particolare menzione, per la loro rilevanza, il progetto di cui alla DGRM 1084/2014: Caratterizzazione Sito di Interesse Nazionale Falconara Marittima; quello di cui alla DGRM 25/2013: Gestione Rete Regionale Centraline del Monitoraggio della Qualità dell'Aria e quello relativo alla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio (Marine Strategy).

Si rinvia al successivo paragrafo 4.1 l'analisi delle risorse economiche collegate a tali progettualità e, più in generale, all'allegato n.1 (elenco convenzioni) del presente Bilancio Economico di Previsione 2016.



# ARPAM

Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche

### Linea attività: progetti finalizzati

Progetto n. 1: Regione Marche: DGRM 1084/2014: Caratterizzazione Sito di Interesse Nazionale Falconara Marittima

Progetto n. 2: Regione Marche: DGRM 25/2013: Gestione Rete Regionale Centraline del Monitoraggio della Qualità dell'Aria

Progetto n. 3: Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio (Marine Strategy)

### Responsabili dei PROGETTI

Progetto n. 1: dott. Stefano Orilisi

Progetto n. 2: Dott.sa Paola Tombolesi

Progetto n. 3: Dott. Gianni Corvatta

Altro macro centro di costo coinvolto: /

### Valutazione generale

<b>Tipologia dell'attività</b>	<b>Progetto n. 1</b> A1) Progetto del Piano di caratterizzazione ed esecuzione delle relative indagini - aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata "sottopasso di via Monti e Tognetti" A3) Campionamento ed analisi delle matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda B1) Esecuzione del Piano di caratterizzazione dell'are marino costiera inclusa nel perimetro del SIN di Falconara Marittima
	<b>Progetto n. 2</b> Gestione della Rete di monitoraggio di interesse regionale per la qualità dell'aria
	<b>Progetto n. 3</b> Tutela del territorio e del mare, sistema di monitoraggio e campionamenti per la "strategia marina"
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:	
1. Intervento primario di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Falconara M.ma	
2. Gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'Aria	
3. Attuazione del piano di monitoraggio e campionamento per la qualità dell'ambiente marino	



A tali progetti principali, si affiancano altri di minore rilevanza (rilevabili al citato allegato 1) ma che comunque sono riconducibili ai finanziamenti di cui all'art.21 della L.R.60/97.

La successiva tabella evidenzia invece le dinamiche dei costi sostenuti a fronte delle attività espletate per le convenzioni legate ai progetti di cui alla citata L.R. 60/97, art.21.

PREVISIONE ANNO 2016	PROGETTI FINALIZZATI
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 154.600,00
COSTI PER ALTRI BENI	€ 5.000,00
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 55.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 403.000,00
UTENZE	€ 80.000,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	
COSTO DEL PERSONALE	€ 129.064,67
FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE	
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ 168.138,00
SPESE GENERALI	€ 4.500,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 10.000,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.009.302,67</b>



### 3.8 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono già state illustrate al capitolo 1.

E' da ritenersi riduttivo, quindi, declinare in una scheda sintetica le suddette attività sia perché già ampiamente descritte al citato capitolo sia in considerazione della natura di indirizzo e coordinamento che la direzione assume quale organo di governo dell'intera Agenzia.

Ad ogni modo, più precisamente, il paragrafo 1.1 individua analiticamente le tipologie di attività direzionali, i soggetti coinvolti ed i destinatari principali di dette attività.

Occorre fare particolare attenzione a relazionare le attività in argomento con il volume dei costi complessivamente sostenuti dal Macro-centro Direzione centrale.

Infatti è utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale, per alcune tipologie di costo – in particolare quelli generali di struttura - è risultato pressoché impossibile o comunque incongruente procedere ad una ripartizione degli stessi tra i macro centri dipartimentali.

E' il caso, ad esempio, delle spese generali dove sono ricompresi i compensi agli organi direttivi e di revisione, i premi di assicurazione, le spese legali, le imposte e tasse diverse, etc.. Tali oneri, pur costituendo costi generali utili al funzionamento della struttura ARPAM complessivamente intesa e quindi teoricamente ribaltabili in quota parte anche alla singole strutture Dipartimentali, sono stati rilevati solo a livello centrale.

Anche per i servizi di manutenzione e riparazione non si è proceduto ad una ripartizione del costo relativo alla manutenzione delle apparecchiature di analisi ambientale, non essendo stato ritenuto sufficientemente affidabile il driver di ripartizione "n. di interventi".

Una considerazione particolare deve invece essere fatta per il "godimento dei beni di terzi" il cui importo è quasi esclusivamente composto dall'attuale canone di affitto sostenuto per la sede centrale e quindi correttamente ivi imputato; a tal proposito si rinvia a quanto evidenziato al successivo paragrafo 4.2 in merito alla ipotesi di acquisizione di un padiglione posto nell'area dell'ex CRASS di Ancona per consentire il trasferimento della sede.



Le suddette premesse sono fondamentali per analizzare con correttezza i costi evidenziati e riepilogati, in aggregato economico, nella successiva tabella.

PREVISIONE ANNO 2016	DIP. ANCONA	DIP. PESARO	DIP. MACERATA	DIP. ASCOLI PICENO	DIP. FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 100.000,00	€ 125.000,00	€ 90.000,00	€ 55.400,00	€ 5.000,00		€ 154.600,00	€ 530.000,00
COSTI PER ALTRI BENI	€ 60.500,00	€ 29.500,00	€ 29.000,00	€ 22.500,00	€ 10.000,00	€ 63.500,00	€ 5.000,00	€ 220.000,00
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 155.000,00	€ 111.000,00	€ 70.000,00	€ 103.500,00	€ 25.000,00	€ 228.000,00	€ 55.000,00	€ 747.500,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 96.000,00	€ 80.000,00	€ 69.000,00	€ 58.000,00	€ 15.000,00	€ 260.000,00	€ 403.000,00	€ 981.000,00
UTENZE	€ 106.000,00	€ 75.000,00	€ 70.000,00	€ 75.000,00	€ 15.000,00	€ 44.113,00	€ 80.000,00	€ 465.113,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 53.000,00	€ 19.000,00	€ 18.500,00	€ 7.800,00	€ 60.000,00	€ 250.295,00		€ 408.595,00
COSTO DEL PERSONALE	€ 3.350.500,36	€ 2.772.112,33	€ 2.567.450,66	€ 2.031.076,05	€ 272.817,56	€ 1.588.711,38	€ 129.064,67	€ 12.711.733,00
FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE	€ 7.800,00	€ 8.200,00	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ 2.600,00	€ 25.000,00		€ 54.600,00
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ 225.000,00	€ 79.000,00	€ 82.000,00	€ 133.800,00	€ 4.000,00	€ 151.600,00		€ 675.400,00
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ 37.000,00	€ 17.300,00	€ 6.000,00	€ 10.800,00			€ 168.138,00	€ 239.238,00
SPESE GENERALI	€ 15.500,00	€ 13.000,00	€ 10.000,00	€ 31.000,00	€ 3.186,00	€ 780.000,00	€ 4.500,00	€ 857.186,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 339.000,00	€ 203.000,00	€ 240.000,00	€ 138.500,00	€ 8.000,00	€ 116.500,00	€ 10.000,00	€ 1.055.000,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 61.000,00		€ 61.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.545.300,36</b>	<b>€ 3.532.112,33</b>	<b>€ 3.256.950,66</b>	<b>€ 2.673.376,05</b>	<b>€ 420.603,56</b>	<b>€ 3.568.720,38</b>	<b>€ 1.009.302,67</b>	<b>€ 19.006.365,00</b>





Sempre con la medesima metodica impostata per la rilevazione dei costi si è proceduto per la rilevazione dei ricavi che a livello complessivo di Agenzia sono evidenziati, suddivisi per ciascun macro-centro, nella tabella successiva:

PREVISIONE ANNO 2016	DIP. ANCONA	DIP. PESARO URBINO	DIP. MACERATA	DIP. ASCOLI PICENO	DIP FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett. a						€ 12.825.000,00		€ 12.825.000,00
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F							€ 1.338.103,00	€ 1.338.103,00
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI						€ 176.000,00		€ 176.000,00
PROVENTI DA CONVENZIONI							€ 207.262,00	€ 207.262,00
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI E ALTRI RICAVI	€ 1.845.000,00	€ 299.000,00	€ 539.500,00	€ 688.000,00		€ 60.000,00	€ 18.500,00	€ 3.450.000,00
RIMBORSI INAIL- RIMBORSI SPESE	€ 6.570,00	€ 3.900,00	€ 6.000,00	€ 1.730,00	€ 1.100,00	€ 20.700,00		€ 40.000,00
COSTI CAPITALIZZATI	€ 339.000,00	€ 203.000,00	€ 240.000,00	€ 138.000,00	€ 8.000,00	€ 42.000,00		€ 970.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.190.570,00</b>	<b>€ 505.900,00</b>	<b>€ 785.500,00</b>	<b>€ 827.730,00</b>	<b>€ 9.100,00</b>	<b>€ 13.123.700,00</b>	<b>€ 1.563.865,00</b>	<b>€ 19.006.365,00</b>



## CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

### 4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni e azioni di intervento

Le misure di contenimento della spesa pubblica introdotte dal Governo centrale per fronteggiare una congiuntura economica non favorevole e per una migliore razionalizzazione delle risorse, manterranno verosimilmente la loro efficacia anche nel periodo 2016-2018.

L'obiettivo gestionale dell'ARPAM resta quello del mantenimento dell'equilibrio di Bilancio sia pur con una riduzione del trasferimento regionale del 5%; l'intenzione è quella di perseguire tale obiettivo mediante l'adozione di manovre di controllo e rigore dei costi, che hanno peraltro raggiunto livelli oramai quasi incompressibili per alcune tipologie quali, ad esempio, incarichi di consulenza, studio e ricerca, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione,

Le normative e le disposizioni statali e regionali prevedono azioni per il contenimento della spesa del personale attraverso la parziale reintegrazione dei cessati, la costante e decisa riduzione della spesa per il lavoro flessibile nonché il contenimento delle dinamiche di crescita determinate dai rinnovi contrattuali.

Riguardo al reperimento delle risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM e con l'obiettivo del pareggio di Bilancio si rileva che gli oneri derivanti dalle attività descritte nel presente programma sono sostenuti attraverso fonti di finanziamento, espressamente previste dall'art.21 delle legge istitutiva, di seguito elencate:

- Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l' ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati;
- Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

N.B. (le lettere *b* ed *e*) delle fonti di finanziamento non sono mai state attivate)

Per un dettaglio più approfondito dei valori economici connessi alle singole voci di finanziamento si rimanda al Capitolo 5.

In questo paragrafo si evidenzia invece che, il finanziamento dell'Agenzia è prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) ed è destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.

Lo stanziamento regionale del contributo ordinario di dotazione a partire dall'anno 2015 è pari a € 12.825.000,00 e, come accennato in premessa al paragrafo, tale Fondo è stato ridotto del 5% rispetto al 2014 per un importo pari a € 675.000,00.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R. (valori in milioni di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
<b>TOTALE</b>	12500	12500	13.100	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	12.825	12.825	12.825	12.825

Pur rinviando al successivo paragrafo 5.1 l'analisi dei valori economici di ricavo del Bilancio di Previsione, in questa sezione si intende evidenziare come il Fondo ordinario di dotazione dell'ARPAM pari a € 12.825.000 non sia



sufficiente a coprire la spesa prevista e relativa al personale dipendente dell'anno 2015, pari a € 13.144.486, che rappresenta il 67,16% del totale dei costi della produzione. Risulta quindi necessario, per garantire un equilibrio economico, promuovere attività collaterali che introducano risorse provenienti da soggetti privati ed altre amministrazioni pubbliche.

Per quanto concerne i **proventi derivanti da convenzioni con province, comuni, ASUR ed altri enti pubblici e privati**, L'art.21 della L.R. 60/97, alla lettera c), stabilisce che le entrate dell'ARPAM sono costituite, fra le altre, da proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici.

Tali proventi rappresentano appena l'1% del valore della produzione.

E' pertanto auspicabile, nei prossimi anni, un crescente impegno degli Enti Locali a conferma del ruolo di servizio svolto dall'ARPAM nei confronti delle Province e dei Comuni marchigiani per attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali in senso stretto. Tali attività si rilevano sempre più numerose e complesse sia che trovino la loro origine in emergenze ambientali conseguenti lo stato ed il sistema delle pressioni, sia che concretino attività di assistenza tecnica agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per un approfondimento circa il dettaglio delle convenzioni ed i contratti in essere e programmati per il triennio 2016-2018 si rinvia all'allegato 2 del presente Bilancio di Previsione annuale e triennale.

Per quanto attiene un'altra risorsa economico-finanziaria, vale a dire i **Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati**, l'art. 21 della L.R. 60/97, alla lettera d), stabilisce che le entrate dell'ARPAM sono costituite, fra le altre, da proventi derivanti da prestazioni rese nell'esclusivo interesse dei privati.

Tali introiti derivano per la quasi totalità (oltre il 90%) dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme.

L'andamento di questa tipologia di entrate, su cui l'ARPAM fa affidamento per il raggiungimento del pareggio di Bilancio è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni. Per l'esercizio 2016 si prevede una contrazione del fatturato, che oramai sin dall'esercizio 2012 registra una tendenziale e costante riduzione, come risulta nella tabella di seguito indicata:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
<b>TOTALE</b>	5.042	5.042	4.844	4.307	4.466	4.290	4.217	4.016	3.158	3.800	3390	3.900	3.900

NOTA: dall'1.06.2006 e dall'1.07.2012 è stato aggiornato il tariffario.

Le cause della contrazione degli introiti registrata negli ultimi anni derivano da diversi fattori. Innanzitutto, l'entrata in vigore di disposizioni normative che hanno liberalizzato il mercato, attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche; da osservare, altresì, che nonostante gli aggiornamenti del tariffario nel giugno 2006 e nel luglio 2012, l'andamento degli introiti è andato progressivamente diminuendo.

Inoltre, le vigenti normative hanno dilazionato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, con la conseguente diminuzione del numero annuale delle prestazioni.

Di tale andamento si è tenuto conto anche nella definizione della previsione triennale.

Da rilevare che il fattore che negli ultimi esercizi influisce maggiormente sulla riduzione degli introiti da prestazioni rese ai privati è la condizione di inadempienza in cui versano molte ditte, a causa della crisi economica che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale.

Altra risorsa economico-finanziaria è quella relativa ai **Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti**.

L'art. 21 della L.R. 60/97 (Legge istitutiva dell'Agenzia), relativamente alle fonti di finanziamento dell'ARPAM, alla lettera f), prevede espressamente finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.



All'ARPAM, quale ente strumentale che fornisce alla Regione il supporto tecnico scientifico dal punto di vista ambientale, secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge nazionali e regionali, vengono affidati progetti che riguardano monitoraggi specifici sul territorio e controlli mirati sui siti inquinati, sulla gestione dei rifiuti, sulla presenza di amianto, sulle industrie a rischio di incidente rilevante ecc.

Gli introiti previsti per l'anno 2016 hanno una incidenza sul totale del valore della produzione di circa il 7,97%.

Per l'anno 2016 è stata prevista la prosecuzione dell'attività relativa all'Accordo di programma stipulato per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.ma e relativamente al periodo 2016-2018 l'attività da svolgere per la Rete di misura inquinanti atmosferici-avviamento e gestione ordinaria della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n.25/2013) e la Convenzione con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del mare sulla "strategia marina".

Alcuni importanti progetti, peraltro di durata pluriennale, ed i più significativi finanziamenti derivano da fondi ministeriali per lavori commissionati dal Ministero dell'Ambiente o, in alcuni casi, dalla Comunità Europea.

Tali attività sono affidate all'Agenzia per finalità tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale (art. 5 della legge istitutiva), richiedono competenze tecniche e professionalità specifiche e altamente specializzate di cui l'Agenzia è dotata e, come nel caso del sito di interesse nazionale di Falconara Marittima prevedono l'attività di indagine attraverso l'effettuazione di prelievi, trivellazioni, scavi, analisi per il successivo trasferimento su banche dati cartografiche.

Le forniture di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività dei progetti, saranno affidate, in conformità alle vigenti disposizioni normative, con gare ad evidenza pubblica come previsto dal Codice degli Appalti e saranno finanziate dagli introiti dei progetti stessi. I costi del personale relativi allo svolgimento delle attività relative ai progetti che non possono essere eseguite all'interno delle prestazioni istituzionali, vengono imputati alle prestazioni aggiuntive, come disciplinato dai Regolamenti aziendali.

I principali progetti e/o incarichi da svolgere nell'anno 2016 per conto della Regione sono di seguito elencati:

<b>OGGETTO</b>	<b>Provvedimento</b>
<i>Regione Marche: DGR 1084 del 29/2/2014 caratterizzazione sito di interesse nazionale Falconara M.ma – Accordo di programma Ministero Regione Comune di Falconara nel quale viene individuata ARPAM quale esecutrice di parte del progetto incarico biennale</i>	<i>DGRM n.1084/2014</i>
<i>Regione Marche: DGRM 25/2013: Gestione rete regionale centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria</i>	<i>DGRM n.25/2013</i>
<i>Convenzione con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs n.190/2010 di recepimento della Direttiva 208/56/CE (Direttiva Quadro sulla strategia marina)</i>	<i>Firmata il 10/07/2015</i>

## LE AZIONI DI INTERVENTO

Per conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di Bilancio l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016 – 2018 tutte le manovre già poste in essere negli esercizi precedenti, sia in relazione al contenimento dei costi che all'adozione di politiche di controllo degli andamenti economici.

Come è rilevabile anche dal capitolo 7, la componente di costo più rilevante, pari al 67,38% dei costi di produzione, è quella relativa al costo del personale. A tal proposito si dirà più dettagliatamente ai paragrafi 4.3 (gestione risorse umane) e 6.1 (costo del personale) ma già sin d'ora si può certamente evidenziare come le azioni di intervento in relazione al controllo della spesa del personale e di efficientamento delle risorse umane disponibili, sinora adottate, continuino il loro percorso attraverso la revisione del modello organizzativo illustrato al precedente capitolo 2 e dal quale ci si attende un significativo risultato in termini di efficienza e di efficacia nell'utilizzo del fattore produttivo più importante per una Azienda il cui prodotto finale è il servizio: la risorsa umana.



Fermi restano i rinvii predetti per ogni analisi di dettaglio in relazione ai costi ed alle dinamiche del personale, la tabella successiva evidenzia il contenimento delle spese del personale con il rispetto del tetto di spesa fissato dalla Leggi Finanziarie, dalle linee di indirizzo regionali e dal D.L. n.78/2010.

#### Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
<b>TOTAL E</b>	13.260	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217	13.031	12648	12588	13.144	12766	12658	12809

Alla manovra sul personale si affianca quella ulteriore relativa agli interventi di contenimento dei costi sull'altro importante aggregato economico di costo: le "spese per beni e servizi, manutenzioni, noleggi ed utenze". Tali spese, sono state peraltro già contenute negli esercizi precedenti, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle Leggi Finanziarie e dalle relative manovre economico-finanziarie. Nel triennio di programmazione 2016-2018 presentano un ulteriore trend di riduzione.

La tabella successiva riepiloga l'andamento negli anni del citato aggregato economico:

#### Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni ed utenze (valori in milioni di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
<b>TOTALE</b>	2.007	2.019	2.055	2.361	2.390	2.600	2.713	3.149	2919	3.580	3352	3313	3292

Nel rinviare al capitolo 6 (costi) ed al precedente paragrafo 3.7, ogni analisi di dettaglio in relazione alle dinamiche dei suddetti costi, in questo paragrafo si evidenzia come essi siano strettamente correlati alla convenzione per la messa in sicurezza e la bonifica del Sito di interesse nazionale di Falconara, alla gestione della rete regionale per il monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n.25/2013) ed al "programma di monitoraggio" art.11 D.Lgs.190/2010 con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del mare sulla "strategia marina".

Pertanto, è evidente che l'intervento sulle due componenti di costo sopra rappresentate è determinante per l'andamento gestionale dell'Agenzia; in valori economici assoluti esse costituiscono 16,1 milioni di Euro su un Bilancio Economico Previsionale 2016 complessivo di circa 19 milioni di Euro.



## **4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro**

L'acquisto dei diversi fattori produttivi, quali beni di consumo, apparecchiature tecnico scientifiche, mezzi, servizi, manutenzioni, l'esecuzione di lavori, avviene a seconda delle tipologie e limiti di importo per mezzo di procedure di selezione previste dal D.lgs. 163/2006 (Codice Appalti), dal DPR 207/2010 (regolamento attuativo del Codice) e dal Regolamento Regionale 14 aprile 2014, n. 1

Dopo le molte novità, introdotte negli ultimi anni, anche nel settore degli appalti pubblici (tracciabilità dei flussi finanziari, AVCPASS, obbligo di adesione a Convenzioni Consip e al MEPA), spesso dettate dall'emergenza economica che ha interessato diversi paesi, tra i quali l'Italia, entro il 18 aprile 2016 dovrà essere approvato il decreto legislativo per il recepimento, tra l'altro, della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (che abroga la direttiva 2004/18/CE).

Il decreto abrogherà le parti del vecchio Codice Appalti (D.lgs. 163/2006) in contrasto con le direttive europee e introdurrà disposizioni di coordinamento. Il nuovo Codice Appalti vero e proprio dovrà invece essere approvato entro il 31 luglio 2016. Al suo interno ci saranno i contenuti del decreto di recepimento della direttiva più le eventuali disposizioni correttive.

Di fatto si tratta di una riforma radicale con l'obiettivo dichiarato di semplificare e ridurre le deroghe e gli ostacoli burocratici, con l'azzeramento degli attuali 600 articoli del codice degli appalti e del suo regolamento e una nuova disciplina degli appalti pubblici con "soli" 200 articoli.

Con la riforma si punta ad una razionalizzazione e una «centralizzazione» delle stazioni appaltanti, un miglioramento delle condizioni di accesso al mercato degli appalti e delle concessione pubbliche per le Pmi, una riduzione degli oneri documentali a carico dei soggetti partecipanti alle gare, una revisione delle Soa e del sistema di qualificazione, un rafforzamento del dialogo competitivo precedente alla fase della gara, con la partecipazione dei «portati qualificati di interessi», l'introduzione di metodi di risoluzione delle controversie alternative al rimedio giurisdizionale anche per la fase della gara e dell'aggiudicazione.

### **Gestione degli acquisti di beni specifici dell'Agenzia.**

Al fine di migliorare il processo di acquisizione degli acquisti dei reagenti e materiali di consumo di laboratorio che, rappresentano al momento la maggiore criticità, si dovrà intervenire sulla gestione dei magazzini, sulla omogeneità delle anagrafiche e standardizzazione dei prodotti e sulla concentrazione degli acquisti stessi, tramite specifiche gare, su pochi e qualificati fornitori, con un volume quantitativo ed economico importante.

Relativamente, invece, attrezzature tecnico scientifiche, che rappresentano il cuore attraverso cui l'Agenzia esplica la propria attività laboratoristica, la generale riduzione delle risorse economiche destinate agli investimenti si teme possa portare, in pochi anni, ad una importante vetustà del parco tecnologico, ad un conseguente maggior ricorso ad interventi di manutenzione e a fermi macchina, con conseguente rischio di riduzione di efficienza nell'erogazione di prestazioni quali-quantitative. Per contrastare tale processo di deperimento delle apparecchiature tecnico scientifiche sarà fondamentale, nei prossimi anni, attrarre risorse economiche da convenzioni/progetti/finanziamenti finalizzati.

Al riguardo per l'anno 2016 è prevista l'acquisizione due cromatografi liquidi ad alte prestazioni e pressioni con rivelatore di massa a triplo quadrupolo, destinati ai Servizi Acque dei Dipartimenti di Ancona e Macerata, con fondi derivanti dalla sottoscrizione di specifiche convenzioni e di strumentazione necessaria ad adeguare tecnologicamente/integrare/sostituire i beni già presenti nella Rete Regionale della Qualità Dell'Aria della Regione Marche, composta da stazioni di monitoraggio fisse e mobili, con il contributo economico della Regione Marche.

Sempre nel 2016 sarà operativo il mezzo nautico, acquisito a titolo di donazione dalla Guardia di Finanza e che al momento è interessato da lavori di manutenzione straordinaria per adattarlo alle tipologie di attività tipiche dell'ARPAM. Ciò permetterà di poter finalmente disporre di un mezzo proprio e di programmare in maniera autonoma il calendario dei monitoraggi marino costieri, superando le difficoltà negli ultimi anni a rispettare le scadenze istituzionali.



## Gestione degli acquisti di servizi specifici dell'Agenzia

Tra i servizi da evidenziare, quello relativo alla manutenzione delle apparecchiature tecnico scientifiche, avviene tramite l'affidamento di un appalto in global service, espletto mediante un protocollo d'intesa tra diverse Arpa (Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Puglia, Veneto, e Friuli Venezia Giulia), avviato nel 2013, per un periodo pluriennale. L'appalto prevede la sola manutenzione straordinaria in caso di guasto, mentre per gli interventi di manutenzione straordinaria si provvede mediante l'emissione di specifici ordinativi, al bisogno.

L'appalto avrà scadenza contrattuale nel dicembre 2016. Nell'ottica di confermare una sinergia che sinora ha funzionato, tra le Arpa aderenti e nello spirito della normativa nazionale che stimola le aggregazioni di acquisto tra più Enti verranno presi gli opportuni contatti per proseguire nell'esperienza ormai consolidata.

Relativamente, invece alla manutenzione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria, dovrà essere esperta una procedura di gara ad evidenza pubblica, di durata possibilmente pluriennale, che superi gli attuali contratti assunti dalle varie Provincie di competenza.

Inoltre, sono in corso le procedure di gara, per un periodo pluriennale, e che pertanto avranno la loro efficacia contrattuale dal 2016, il servizio di cassa, i servizi postali e i servizi assicurativi.

## Lavori

È in corso di definizione una intesa con la Direzione Generale dell'ASUR per l'acquisizione di un padiglione posto nell'area ex CRASS di Ancona per consentire il trasferimento, a titolo definitivo, degli uffici della Direzione Generale ARPAM, siti, al momento, in Via Caduti del Lavoro n.40 di Ancona.

La proposta prevede il recupero, da parte di ARPAM, di un padiglione al momento non inutilizzato, per porre fine ai costi di locazione attualmente sostenuti e consentire, altresì, la totale integrazione organizzativa, logistica e funzionale con il Dipartimento Provinciale di Ancona, che già insiste nella medesima area, mediante la stipula di un accordo che preveda la permuta, di quota parte di un immobile sito in Macerata, in comproprietà con la stessa ASUR, ovvero un comodato d'uso a titolo oneroso con l'impegno, da parte dell'ARPAM, di sostenere le spese di ristrutturazione dell'immobile, a scorporo di un numero di annualità d'affitto da concordare.

Nel triennio sono poi previsti interventi minori, soprattutto di efficientamento energetico, nei Dipartimenti Provinciali di Macerata e di Pesaro, essendo ormai conclusi nei vari Dipartimenti, gli interventi di razionalizzazione degli spazi ed efficientamento delle attività di laboratorio.

Sempre nel triennio, a seguito della scadenza, a fine 2016 del contratto in essere, è previsto il nuovo affidamento per i servizi di manutenzione sugli immobili (edile, impianti elettrici e idro-termo-sanitario e condizionamento) di proprietà ARPAM.

## Autoparco

Con l'adozione delle DGRM n. 1596/2013 e DGRM 817/2015 in materia di *"indirizzi per il contenimento e controllo delle spese di personale e di funzionamento dell'apparato amministrativo, nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività"* e di limiti di spesa *"per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi"*, la Regione Marche pone all'ARPAM vincoli economici talmente stringenti che, uniti alle precedenti disposizioni emanate a livello nazionale dal 2010, di fatto, rischiano di obbligare al fermo-auto una parte dell'autoparco e, conseguentemente, un significativo ostacolo all'assolvimento delle attività di vigilanza in materia di igiene e salvaguardia ambientale sull'intero territorio regionale nonché a quello di ottemperare agli obblighi affidati all'ARPAM in virtù della Legge Regionale 2 settembre 1997, n.60 *"Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)"*.

Si evidenzia infatti che una significativa componente del personale tecnico è costretta ad utilizzare i mezzi di cui sopra per raggiungere i punti di interesse, sempre più spesso ubicati in luoghi raggiungibili solo autonomamente (fiumi, laghi, spiagge); inoltre le attrezzature per la loro natura di qualità, quantità e sofisticazione, indispensabili al campionamento/analisi, non possono essere trasportate manualmente.

## Settore Informatico



Nel corso del 2016 il settore informatico intende proseguire il percorso di ristrutturazione avviato nel biennio precedente.

Per quanto riguarda il lato client/PC,

si prosegue con il piano di progressiva sostituzione del sistema operativo XP non più supportato da Microsoft, per i personal computer di caratteristiche adeguate che resteranno in esercizio. A questo si aggiunge l'adeguamento dei sistemi supportati (windows 7, windows 8, windows 8.1) al nuovo sistema operativo Microsoft Windows 10 attualmente in fase di test interno. Il piano di adeguamento prevede l'aggiornamento dell'antivirus e dei sottosistemi non ancora compatibili, necessariamente entro il primo semestre 2016.

Per quanto riguarda, invece, il lato server, si dovrà provvedere alla dismissione dei server w2003 non più supportati. Questa attività deve essere condotta integrando il piano di virtualizzazione e di rinnovo, necessario in particolare per gli apparati dei Dipartimenti di Ancona e Macerata, obsoleti come sistema operativo e come affidabilità. Il rinnovo dei server va definito in relazione al processo di unificazione del dominio, ed al piano di disaster recovery.

Il processo di unificazione del dominio ARPAM prevede l'integrazione completa del dipartimento di Ascoli Piceno entro il primo trimestre 2016, dove si è già operato per il rinnovo del cablaggio, delle infrastrutture di rete e per l'integrazione di 1/3 del parco macchine e delle utenze.

Al termine di queste attività l'Agenzia dovrà coordinarsi con la Regione Marche, valutando le politiche di Disaster Recovery attuate a livello regionale al fine di considerare la nostra possibile integrazione con sistemi di interoperabilità comune.

La complessità stimata di questo processo rinnova l'esigenza di porre l'Agenzia in sicurezza dotandosi di un data center interno consolidato, efficiente e distribuito sul territorio in bilanciamento di carico. La progettazione deve tenere in conto delle necessità contingenti e della prospettiva a lungo termine del processo di integrazione regionale.

### **Innovazioni organizzative**

Le comunicazioni con i fornitori e le pubbliche amministrazioni avvengono sempre più tramite posta elettronica certificata, con conseguente abbattimento dei costi e dei tempi di recapito e di certezza della consegna.

In tema di dematerializzazione documentale, nel 2015 si è avviata la fascicolazione elettronica della corrispondenza transitata da Paleo ed è stato affidato il servizio di archiviazione sostitutiva, per il tramite del MEPA, per la conservazione delle fatture elettroniche e di altri documenti amministrativi, tra i quali il registro giornaliero di protocollo (ciò in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.C.M. del 03/12/2013 "*Regole Tecniche sul Protocollo Informatico*" che prevede, dal 12 ottobre 2015, per gli Enti della Pubblica Amministrazione, l'obbligo di generare informaticamente il registro giornaliero di protocollo, che deve essere trasmesso "entro la giornata lavorativa successiva al sistema di conservazione digitale, garantendone l'immodificabilità del contenuto"). In attesa che la Regione Marche fornisca un proprio ambiente di conservazione sostitutiva che dovrà essere, comunque, attivo entro l'aprile del 2017 e nelle more della stipula di una specifica convenzione con la Regione stessa.

Obiettivi a breve e medio periodo sono quindi quelli di favorire una integrazione sempre più stretta tra protocollo informatico Paleo, firma digitale, pec, sistemi informativi in uso, archiviazione sostitutiva per progredire il più velocemente possibile verso la dematerializzazione documentale.

### **Sicurezza sul lavoro**

Nel triennio 2016 - 2018 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di ARPAM sarà come sempre impegnato nella revisione delle procedure di sicurezza delle attività svolte dai propri dipendenti ed nella redazione e aggiornamento delle liste di controllo con cui monitorare l'effettiva applicazione delle procedure stesse.

Nel triennio proseguiranno le attività di formazione generale e di aggiornamento dei lavoratori nonché di formazione specifica per le attività con rischi particolari con l'impiego dei formatori interni all'Agenzia e il supporto del tavolo Informazione e formazione del Centro Interagenziale igiene e sicurezza sul lavoro.

Si proseguirà nell'aggiornamento continuo del Documento Valutazione Rischi (DVR) utilizzando, per alcune categorie di rischio, le modalità di valutazione indicate nelle guide in via di pubblicazione da parte del Centro Interagenziale suddetto.





### 4.3 Gestione delle risorse umane e dotazione del personale

Nella tabella seguente viene riportata la previsione di copertura, alla data del 1.1.2016, della dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con provvedimento n.166 del 30.12.2011 e successivi atti modificativi (determine n.63/DG/2012 e n.73/DG/2013):

Categoria	RUOLI E PROFILI PROFESSIONALI	Dotazione organica vigente (Determina n. 366/2011e successivi atti modificativi)	A tempo indeterminato
<b>RUOLO SANITARIO</b>		<b>125</b>	<b>62</b>
	Dirigente Medico	2	2
	Dirigente Biologo	16	11
	Dirigente Chimico	13	5
	Dirigente Fisico	4	2
Ds	Collab.Prof.le Sanit. Esperto - T.P.A.	35	14
D	Collab. Prof.le Sanitario T.P.A.	55	28
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>		<b>10</b>	<b>5</b>
	Dirigente Ingegnere	10	5
<b>RUOLO TECNICO</b>		<b>159</b>	<b>139</b>
	Dirigente Ambientale	3	0
Ds	Coll. Tec. Prof. Esperto	5	0
D	Coll. Tec. Professionale	99	96
C	Assistente Tecnico	28	25
C	Programmatore	1	1
C	Operatore Tecnico Spec. Esperto	2	2
Bs	Operatore Tecnico Specializzato	4	0
B	Operatore Tecnico	15	13
A	Ausiliario Specializzato	2	2
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>46</b>	<b>36</b>
	Dirigente Amm.vo	2	0
Ds	Collab. Amm.vo Profess. Esperto	4	4
D	Collab. Amm.vo Profess.	8	4
C	Assistente Amm.vo	13	12
Bs	Coadiutore Amm.vo Esperto	5	4
B	Coadiutore Amm.vo	13	12
A	Commesso	1	0
<b>TOTALE</b>		<b>340</b>	<b>242</b>
	Dirigenti		25
	Comparto		217

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato previsto alla data del 31.1.2016 ammonta pertanto a complessive n.242 unità, di cui n.25 dirigenti e n.217 dipendenti dell'area del comparto, a fronte di n.340 posti previsti nella dotazione organica dell'Agenzia.

Alla data del 1.1.2016 è prevista altresì la presenza in servizio:

- di n.2 unità di dirigente amministrativo a tempo determinato ai sensi dell'art.19, c.6, del D.Lgs n.165/2001 e s.m.i;



- di n.6 unità di personale area del comparto a tempo determinato (Collaboratori Tecnici Professionali – cat. D); trattasi di assunzioni effettuate per la realizzazione di programmi o progetti con oneri a carico di finanziamenti dello Stato/Regione ed in particolare per lo svolgimento attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione Adriatico previste nel Protocollo di Intesa, approvato con determina n.72/DG del 25.6.2015, nonché per l'espletamento di attività di campionamento, analisi ed elaborazione dati in relazione alla convenzione ARPAM/Regione Marche per la messa in sicurezza e bonifica del sito di Interesse Nazionale di Falconara M.ma sottoscritta in data 4.11.2014.
- n.1 unità di personale a tempo determinato area del comparto (Collaboratore Tecnico Professionale – cat. D) in sostituzione di personale assente per maternità.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziata la distribuzione prevista alla data del 1.1.2016 del personale, a tempo indeterminato e determinato, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale ARPAM:

RUOLI E PROFILI PROFESSIONALI		PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO PER STRUTTURE					
		Sede	AN	AP	FM	MC	PU
<b>RUOLO SANITARIO</b>		<b>1</b>	<b>17</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>18</b>
	Dirigenti	1	5	4		4	6
	Comparto		12	4	2	12	12
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>			<b>3</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	Dirigenti		3	1			1
<b>RUOLO TECNICO</b>		<b>10</b>	<b>46</b>	<b>26</b>	<b>5</b>	<b>23</b>	<b>29</b>
	Dirigenti						
	Comparto	10	46	26	5	23	29
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>18</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
	Dirigenti						
	Comparto	18	6	2	1	5	4
<b>TOTALE</b>		<b>29</b>	<b>72</b>	<b>37</b>	<b>8</b>	<b>44</b>	<b>52</b>



Come sarà più dettagliatamente illustrato al paragrafo 6.1 cui si rinvia, tenuto conto degli indirizzi regionali e delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM procederà alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art.39, c.1, della legge 27.12.1997, n.449, finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi. Il tutto compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio ed in conformità alle vigenti disposizioni normative ed ai richiamati indirizzi regionali.

Attraverso la programmazione del fabbisogno di personale è infatti intenzione dell'ARPAM garantire il regolare espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività.

Nel corso dell'anno 2016 è, come detto, prevista inoltre la definizione e la conseguente attuazione della revisione del modello organizzativo di ARPA Marche finalizzata a rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più ampi e complessi, che vengono assegnati all'Agenzia.

L'impostazione del nuovo modello dipartimentale su due macrostrutture consentirà, conservando i livelli prestazionali e la qualità dei servizi svolti, una semplificazione e razionalizzazione dell'organizzazione con contestuale riduzione dei Servizi e delle Unità Operative.

In relazione alla revisione dell'assetto organizzativo si procederà alla conseguente rideterminazione della dotazione organica dell'ARPAM, al fine di affrontare dinamicamente le nuove e diverse esigenze organizzative, ed in particolare ad una ridefinizione dei profili delle aree dirigenziale con conseguente riduzione complessiva dei posti della dirigenza.



#### **4.4 pari opportunità, formazione ed aggiornamento**

**CUG** determina n.157/DG del 10.10.2012 è stato costituito, in via definitiva, il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art.21 della legge 183/2010. Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le principali azioni che caratterizzano l'attività del CUG sono indicate nel **Piano Triennale di Azioni Positive** - triennio 2015-2017 in corso di definitiva approvazione, master-plan a guida delle attività annuali. Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Le priorità e le modalità attuative delle attività ritenute più rilevanti (obiettivi, destinatari, metodologia, responsabilità) vengono dettagliate in una relazione per la Direzione Generale, entro fine marzo.

Le macroattività che si intendono svolgere, dinamiche ed implementabili nel corso dell'anno, sono le seguenti:

##### **Rafforzamento dei rapporti tra Agenzie ed Istituzioni a sostegno della realizzazione della politica di genere**

tale attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, si potrà realizzare anche nel 2016 tramite l'assidua partecipazione alla rete CUG Ambiente del sistema Agenziale (istituita tramite Delibera del Consiglio Federale in data 09.07.2013); a livello regionale tramite incontri ed iniziative in accordo con la Consigliera di Parità regionale e provinciale, Università ed altri Organismi, Enti, Associazioni. Verranno altresì effettuate le previste riunioni periodiche CUG, come da Regolamento.

##### **Analisi e monitoraggio**

attraverso l'analisi dei dati disaggregati del personale nel sistema di gestione dell'agenzia, analisi statistica dei dati e risultati di questionari per il personale si potrà realizzare la finalità di adottare l'ottica di genere; si procederà all'individuazione di proposte per attività in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione. Si prevede, inoltre, di poter sviluppare rapporti con il OIV. (previa verifica di fattibilità), per quanto di competenza. Verrà altresì attuato un costante monitoraggio delle azioni intraprese da parte dei componenti del CUG.

##### **Iniziative formative ed informative**

saranno destinate ai componenti del CUG ed al personale, periodicamente, per migliorare le relazioni ed i comportamenti e favorire il benessere organizzativo, sulla base dell'analisi dei bisogni e la formalizzazione nel Programma annuale di formazione ARPAM. Articoli sugli argomenti di competenza verranno pubblicati su ARPAM newsletter il notiziario on-line dell'Agenzia. Redazione di un opuscolo monotematico su un argomento di interesse.

##### **Valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili**

tramite la redazione del previsto Codice contro le molestie sessuali e la nomina della Consigliera di Fiducia (previa verifica di fattibilità). Verranno favorite le iniziative volte ad una significativa presenza femminile in commissioni, comitati e quant'altro.

##### **Conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa**

tramite analisi dei fabbisogni del personale, verranno potenziate le iniziative volte a conciliare i tempi di vita familiare e lavorativa.

**FORMAZIONE IN ARPAM** La Direzione Generale definisce gli obiettivi e le scelte di carattere strategico per la programmazione triennale e di carattere operativo annuale per le attività di formazione ed addestramento del



proprio personale, al fine di confermare un buono standard qualitativo dei servizi erogati, seppur applicando strategie di economicità.

**Gli obiettivi per il 2016 ed il Piano triennale 2016-2018**, in relazione alla riorganizzazione interna in corso di approvazione, tendono al potenziamento delle competenze gestionali - organizzative e tecnico-professionali, specifiche e specialistiche, necessarie per la messa a regime del nuovo modello organizzativo.

Per realizzare gli obiettivi organizzativi e di miglioramento continuo dei servizi – come da Politica della Qualità – diviene determinante un ambiente lavorativo che favorisca l'espressione del potenziale individuale, garantendo pari opportunità di partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento professionale - senza distinzione di genere, ruoli, categorie e profili professionali, colmando il divario di conoscenze per nuovi compiti istituzionali, trasferimenti, funzioni, accrescendo consapevolezza del lavoro *in team* e delle innovazioni per la P.A.

Valutati fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, l'ARPAM preferirà docenze qualificate e specialistiche per le materie di interesse, così da rendere massima la produttività scientifica, col reciproco scambio di conoscenze tra distinte professionalità. Pertanto, per il potenziamento delle eccellenze regionali, formare/aggiornare in modo mirato il personale del Laboratorio multisito - accreditato da ACCERDIA ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005, allo scopo di garantire specializzazione analitica, supportare attività di campionamento, vigilanza e controllo sul territorio, negli ambienti di vita e lavoro, nel sistema delle emergenze. In parallelo promozione di progetti/corsi mirati in relazione all'evoluzione normativa per la P.A. (es. ecoreati, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro), alle certificazioni di qualità (es. 9001, BPL), all'integrazione gestionale di Sistema (Gestione Qualità, Gestione Sicurezza, Gestione Ambientale, ecc.), alla digitalizzazione della P.A. e per ottimizzare la produzione delle informazioni ambientali e gestionali, facilitarne la comunicazione rivolta agli stakeholder.

**Eventi/Progetti Formativi Aziendali *in house***, con riduzione della spesa, ma ad elevato rendimento, rivolti agli Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo, al fine di accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture, da organizzare in aula, in videoconferenza tra tutte le strutture e/o **in campo**, con docenti interni esperti - per garantire confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare, assicurare punti di riferimento lavorativo nel tempo, oppure con docenti esperti esterni - che rappresentino punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative. Particolare attenzione viene rivolta a **corsi interagenziali teorico-pratici ed in modalità *e-learning* (FAD)**, organizzati da ISPRA-Centro Interagenziale. ARPAM invia annualmente la **proposta formativa alla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione**, la quale, in base a possibilità organizzative e criteri di priorità definiti da DGRM, nell'ambito delle attività di supporto/promozione di specifiche politiche di settore, comunica l'eventuale accoglimento delle richieste formative **per la stipula di convenzione**, che consenta l'accesso del personale ARPAM ai percorsi formativi regionali.

**La formazione esterna**, da programmare come disponibilità di struttura, viene disposta dai Direttori secondo priorità definite dal piano e da budget di pertinenza, valutando congruità della spesa complessiva per singolo evento. Il ricorso ad Organizzazioni esterne qualificate (ISPRA, ARPA/APPA, I.S.S., Il.ZZ.SS., Ministeri, INAIL, Università, Centri di Ricerca e/o altri Enti) dipende da specificità dell'argomento, tecniche/metodologie da acquisire in funzione dell'esiguo numero di dipendenti coinvolti, i quali contribuiranno a trasferire e diffondere in ARPAM le stesse conoscenze, per contribuire alla formazione interna "*a cascata*", accrescere collaborazione-intercambio.

**La metodologia didattica** dovrà essere fortemente orientata ad interattività e trattazione pratica delle tematiche, novità, analisi e studio di casi pratici, simulazioni, prove e confronto diretto con esperti, scambio di esperienze e assistenza-raccordo post-corso per le problematiche che gli operatori incontrano nel quotidiano.



In base ad accordi quadro, protocolli siglati, **l'ARPAM continua ad accogliere gli studenti universitari** per lo svolgimento delle **attività tecnico-pratiche e di tirocinio**, per contribuire agli obiettivi formativi integrati dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria, ambientale, tecnico scientifica.



## SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE



## Schema di Bilancio Economico Preventivo 2016

	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
A 1- Contributi c/esercizio	14.518.774	14.339.103
2- Proventi e ricavi diversi	4.044.762	3.657.262
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	40.000	40.000
4- Costi capitalizzati	1.000.000	970.000
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>19.603.536</b>	<b>19.006.365</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Acquisti d'esercizio	744.000	750.000
2- Manutenzione e riparazione	990.000	981.000
3- Costi per prestazioni di servizi	897.500	747.500
4- Godimento beni di terzi	473.323	408.596
5- Utenze	475.000	465.113
6- Costo del personale dipendente	13.144.486	12.766.333
B 7- Contratti di collaborazione	0	
8- Attività libero prof.le	978.042	914.638
9- Spese amministrative generali	870.186	857.186
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati		
11- Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.000.000	1.055.000
12- Variazione delle rimanenze		
13- Accantonamenti dell'esercizio	0	0
Totale costi della produzione	<b>19.572.536</b>	<b>18.945.365</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>31.000</b>	<b>61.000</b>
<b>ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>		
C 1- Oneri finanziari		
2- Interessi	3.000	-27.000
3- Altri proventi e oneri		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>3.000</b>	<b>-27.000</b>
<b>RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
D 1- Rivalutazioni	0	0
2- Svalutazioni	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
E 1- Minusvalenze		
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze e insussistenze	20.000	20.000
Totale delle partite straordinarie	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>
imposte sul reddito	14.000	14.000
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>





## Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2016 2016-2018

### BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO ANALITICO 2016

		ANNO 2015		ANNO 2016	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1	<b>COTRIBUTI C/ESERCIZIO</b>		<b>14.518.774</b>		<b>14.339.103</b>
-	FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	12.825.000		12.825.000	
	CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b			0	
	FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L:R:60/97 art.21 lett.f	1.693.774		1.338.103	
	TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI			176.000	
2-	<b>PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>		<b>4.044.762</b>		<b>3.657.262</b>
	PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI l.r.60/97 art.21lett.c	184.762		207.262	
	PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	2.550.000		2.290.000	
	PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE	1.250.000		1.100.000	
	CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI				
	LOCAZIONI ATTIVE				
	ALTRI RICAVI	60.000		60.000	
	CONVENZIONI ART. 43				
3-	<b>CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE</b>		<b>40.000</b>		<b>40.000</b>
	RIMBORSI INAIL	15.000		15.000	
	CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	15.000		15.000	
	RIMBORSI PER PERSONALE COMAMDATO				
	ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	10.000		10.000	
	ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				
	ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE				
4-	<b>COSTI CAPITALIZZATI</b>		<b>1.000.000</b>		<b>970.000</b>
	UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	260.000		210.000	
	UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	100.000		100.000	
	UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	640.000		660.000	
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>19.603.536</b>		<b>19.006.365</b>
B) 1-	<b>ACQUISTO DI BENI</b>		<b>744.000</b>		<b>750.000</b>
	REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	551.000		530.000	
	DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	15.000		15.000	
	COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO				
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	110.000		140.000	
	CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	40.000		35.000	
	ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	7.000		7.000	
	BANCHE DATI	14.000		16.000	
	ALTRI BENI	7.000		7.000	
2-	<b>MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO</b>		<b>990.000</b>		<b>981.000</b>



MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI

20.000

20.000

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	140.000		140.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON	55.000		61.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	650.000		650.000	
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE	125.000		110.000	
<b>3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>		<b>897.500</b>		<b>747.500</b>
LAVANDERIA	8.000		8.000	
PULIZIA	190.000		190.000	
MENSA	85.000		90.000	
RISCALDAMENTO	24.500		24.500	
ELABORAZIONE DATI				
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	135.000		125.000	
SMALTIMENTO RIFIUTI	20.000		20.000	
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI				
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	115.000		70.000	
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	20.000		20.000	
ALTRI SERVIZI	300.000		200.000	
<b>4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI</b>		<b>473.323</b>		<b>408.596</b>
LOCAZIONI PASSIVE	258.323		258.596	
CANONI DI NOLEGGIO	125.000		150.000	
CANONI DI LEASING OPERATIVO	90.000			
<b>5- UTENZE</b>		<b>475.000</b>		<b>465.113</b>
ENERGIA ELETTRICA	360.000		360.000	
ACQUA, GAS	100.000		90.000	
SPESE TELEFONICHE	15.000		15.113	
ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)				
<b>6- COSTI DEL PERSONALE</b>		<b>13.144.486</b>		<b>12.766.333</b>
DIRIGENZA SANITARIA	2.954.355		2.509.788	
DIRIGENZA PTA	1.156.356		1.135.459	
DIRIGENZA MEDICA	323.019		311.995	
COMPARTO	8.656.054		8.754.491	
ALTRI COSTI	54.702		54.600	
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI				
<b>7- CONTRATTI DI COLLABORAZIONE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>		<b>978.042</b>		<b>914.638</b>
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	854.242		746.500	
COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI	123.800		168.138	
<b>9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>		<b>870.186</b>		<b>857.186</b>
COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	388.000		388.000	
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	20.000		20.000	
SPESE DI RAPPRESENTANZA	300		300	
CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI	9.886		9.886	
SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE				
SPESE CONDOMINIALI	18.000		18.000	



	PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	160.000		147.000	
		ANNO 2015		ANNO 2016	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
	SPESE LEGALI	40.000		40.000	
	SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	5.000		5.000	
	INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE				
	CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				
	CORSI DI FORMAZIONE				
	SPESE DI PUBBLICITA'	18.000		18.000	
	ALTRE SPESE	6.000		6.000	
	TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	5.000		5.000	
	IMPOSTE E TASSE DIVERSE	200.000		200.000	
10-	<b>COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI</b>				
11-	<b>AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>1.000.000</b>		<b>1.055.000</b>
	AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	270.000		350.000	
	AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENZE SFTWARE	27.000		22.500	
	AMM.TO HARDWARE	90.000		86.500	
	AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	482.000		470.000	
	AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	58.000		58.000	
	AMM.TO SU AUTOMEZZI	58.000		58.000	
	AMM.TO MEZZI NAUTICI	15.000		10.000	
12-	<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>				
13-	<b>ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO</b>				
	<b>TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>19.572.536</b>		<b>18.945.365</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>31.000</b>		<b>61.000</b>
C) 1-	<b>OBERI FINANZIARI</b>		<b>3.000</b>		<b>-27.000</b>
	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI				
	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI				
	ALTRI INTERESSI	3.000		-27.000	
	<b>TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>3.000</b>		<b>-27.000</b>
D )	1- <b>RIVALUTAZIONI</b>				
	2- <b>SVALUTAZIONI</b>				
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
E) 1-	<b>MINUSVALENZE</b>				
	2- <b>PLUSVALENZE</b>				
	3- <b>SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE</b>	20.000	<b>20.000</b>	20.000	<b>20.000</b>
	<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>		<b>20.000</b>		<b>20.000</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>14.000</b>		<b>14.000</b>
	Imposte sul reddito d'esercizio		14.000		14.000
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>



## CAPITOLO 5 – RICAVI

### 5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)

	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016		SCOSTAMENTO %
<b>Contributi c/esercizio</b>	<b>14.518.774</b>	<b>14.339.103</b>	<b>-179.671</b>	-1,25
a) dalla Regione	14.518.774	14.163.103	-355.671	-2,51
b) da altri		176.000	176.000	100,00
<b>Proventi e ricavi diversi</b>	<b>4.044.762</b>	<b>3.657.262</b>	<b>-387.500</b>	-10,60
a) Proventi derivanti da convenzioni	184.762	207.262	22.500	10,86
B) altri proventi	3.860.000	3.450.000	-410.000	-11,88
<b>Concorsi, rivede e rimborsi</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>	<b>0</b>	0,00
<b>Costi capitalizzati</b>	<b>1.000.000</b>	<b>970.000</b>	<b>-30.000</b>	-3,09

Dall'esame della tabella di cui sopra, con riferimento ai "Contributi in c/esercizio", si evince quanto segue:

- a) I contributi che si prevede verranno erogati nell'anno 2016 dalla Regione Marche, ammontanti a €14.339.103,00, sono così costituiti:
- dal fondo ordinario di dotazione - € 12.825.000,00 – il fondo di dotazione è stato ridotto, nell'anno 2015, di € 675.000,00 pari al 5% del contributo 2014;
  - dai finanziamenti per specifici progetti - € 1.338.103,00 - I finanziamenti riguardano in particolare:
    - DGR 1084 del 29/9/2014 Accordo di Programma stipulato per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.ma;
    - DGR 25/2013 Rete di misura inquinanti atmosferici - avviamento e gestione ordinaria della rete di monitoraggio della qualità dell'aria;
  - dai trasferimenti da altre amministrazioni statali - € 176.000,00 – Trattasi della quota prevista per l'anno 2016 relativamente all'Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le ARPA per l'attuazione dell'art.11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n.190/2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia Marina.

In riferimento, invece, ai "proventi e ricavi diversi" quelli degni di particolare nota riguardano:

- a) I proventi derivanti da convenzioni con ASUR, Comuni ed altri enti pubblici e privati - Euro 207.262,00: le previsioni attuali presentano un incremento rispetto al Bilancio di Previsione 2015. Trattasi di convenzioni in materia ambientale per progetti commissionati o in fase di concretizzazione in particolare con gli enti locali ed altri enti pubblici e privati;
- b) Altri proventi – Trattasi di Proventi per servizi resi a privati per attività istituzionale e in libera professione: la previsione per l'anno 2016 € 3.390.000,00 risulta essere leggermente inferiore a quella del 2015, in linea con l'analisi dell'andamento del fatturato dell'anno in corso. E' da rilevare che l'attività impiantistica nel corso degli ultimi anni è stata penalizzata da molteplici pensionamenti, per la cui sostituzione, nel rispetto delle stringenti disposizioni in materia di spesa del personale, sono state attivate le relative procedure concorsuali.

La previsione dei ricavi relativi al mastro "Concorsi, rivede e rimborsi spese" è in linea con quanto previsto nell'anno 2015.



Una citazione a parte merita la voce “*costi capitalizzati*” la cui previsione ammonta a € 970.000,00 e corrisponde alle quote di ammortamento relative a beni acquistati o lavori effettuati con appositi contributi in conto capitale, al fine di sterilizzarne l’incidenza nei costi.



## CAPITOLO 6 – COSTI

### 6.1 Costo del personale

Al paragrafo 4.3 del presente documento, cui si fa rinvio per approfondimenti in relazione alla gestione delle risorse umane, alla dotazione organica ed alla distribuzione territoriale delle medesime risorse umane, si è già descritto il fabbisogno occupazionale ed in particolare la previsione di copertura, alla data del 1.1.2016, della dotazione organica dell'ARPAM così come rideterminata con provvedimento n.166 del 30.12.2011 e successivi atti modificativi (determine n.63/DG/2012 e n.73/DG/2013).

Con DGRM n. 817 del 5.10.2015 la Regione Marche ha provveduto a definire gli indirizzi per l'ARPAM per il contenimento ed il controllo, per l'anno 2015, della spesa del personale e di funzionamento dell'apparato amministrativo, nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività; la spesa del personale prevista per l'anno 2016 tiene conto pertanto dei detti indirizzi regionali che confermano, per tutte le tipologie di spesa del personale, il limite della spesa corrispondente sostenuta nell'anno 2014, diminuita del 1,4 per cento. La previsione della spesa del personale per le esigenze dell'ARPAM da sostenere nell'anno 2016 è rispettosa del detto limite.

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato gli indirizzi regionali confermano anche per l'anno 2016 la possibilità di procedere ad assunzioni a tempi indeterminato, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 565, della Legge n. 296/2006, garantendo un'economia pari almeno al 10 per cento rispetto alle cessazioni dal servizio dell'anno precedente; pertanto, considerato che nel corso dell'anno 2015 sono previste n. 11 cessazioni dal servizio di unità di personale a tempo indeterminato, di cui n.5 dirigenti, che comportano una minore spesa a valere sull'anno 2016 pari a € 478.634,75, la spesa da sostenere nell'anno 2016 per le assunzioni a tempo indeterminato ammonta a complessivi € 430.771,27 (minore spesa cessati anno 2015 ridotta del 10%); alla detta spesa vanno aggiunte le risorse disponibili per le assunzioni a tempo indeterminato riferite al piano occupazionale anno 2014 e non utilizzate con riferimento al detto anno, per complessivi € 26.476,27, come evidenziati nella determina n.19/DG/2015 di definizione del Piano Occupazionale anno 2014.

Gli indirizzi regionali in materia di contenimento della spesa del personale prevedono ulteriori stringenti limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo determinato; si evidenzia al riguardo come nel corso dell'anno 2015 l'ARPAM abbia proceduto al conferimento di incarichi a tempo determinato per la realizzazioni di programmi o progetti con oneri a carico di finanziamenti dello Stato/Regione, nel rispetto dei precedenti indirizzi regionali di cui alla DGRM n.1596/2013.

La spesa per le competenze fisse ed accessorie del personale dipendente nell'anno 2016 è prevista in € 12.766.333,00; tale ammontare continua a costituire la posta di bilancio più importante dell'ARPAM.

Le tabelle che seguono riportano in dettaglio la composizione del costo di cui sopra.

PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 2016	
	importi in euro
DIRIGENZA SANITARIA	2.509.788
DIRIGENZA RUOLI P.T.A.	1.135.459
DIRIGENZA MEDICA	311.995
COMPARTO	8.630.697
COMPARTO <i>(a tempo determinato c/finanziamenti)</i>	123.794
FORMAZIONE <i>(50% somma impegnata anno 2009)</i>	42.945
FORMAZIONE <i>(sicurezza-anticorruzione-trasparenza)</i>	10.000
INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE	1.655



<b>TOTALE</b>	<b>12.766.333</b>
---------------	-------------------

**RIEPILOGO PREVISIONE DI SPESA - PERSONALE DIRIGENTE - ANNO 2016**

<b>5.6.1</b>	<b>DIRIGENZA SANITARIA</b>	<b>importi in euro</b>
5.6.1.1	COMPETENZE FISSE	€ 1.072.783
5.6.1.2	RIMBORSI SPESE/STRUMENTI	€ 16.291
5.6.1.3	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ART. 8 CCNL 6.5.2010	€ 589.495
5.6.1.4	RETRIBUZIONE DI RISULTATO ART. 10 CCNL 6.5.2010	€ 112.810
5.6.1.5	CONDIZIONI DI LAVORO ART. 9 CCNL 6.5.2010	€ 59.549
5.6.1.6	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	€ 17.686
5.6.1.7	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	
5.6.1.8	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - IRAP	€ 152.447
5.6.1.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTRIBUTI	€ 488.727
	<b>TOTALE DIRIGENZA SANITARIA</b>	<b>€ 2.509.788</b>
<b>5.6.2</b>	<b>DIRIGENZA RUOLI P.T.A.</b>	
5.6.2.1	COMPETENZE FISSE	€ 513.963
5.6.2.2	RIMBORSI SPESE/STRUMENTI	€ 16.291
5.6.2.3	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ART. 8 CCNL 6.5.2010	€ 243.840
5.6.2.4	RETRIBUZIONE DI RISULTATO ART. 10 CCNL 6.5.2010	€ 37.603
5.6.2.5	CONDIZIONI DI LAVORO ART. 9 CCNL 6.5.2010	€ 32.065
5.6.2.6	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	€ 9.523
5.6.2.7	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	
5.6.2.8	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - IRAP	€ 61.144
5.6.2.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTRIBUTI	€ 221.029
	<b>TOTALE DIRIGENZA RUOLI P.T.A.</b>	<b>€ 1.135.459</b>
<b>5.6.3</b>	<b>DIRIGENZA MEDICA</b>	
5.6.3.1	COMPETENZE FISSE	€ 118.781
5.6.3.2	RIMBORSI SPESE/STRUMENTI	€ 100
5.6.3.3	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ART. 9 CCNL 6.5.2010	€ 92.211
5.6.3.4	RETRIBUZIONE DI RISULTATO ART. 10 CCNL 6.5.2010	€ 15.724
5.6.3.	CONDIZIONI DI LAVORO ART. 8 CCNL 6.5.2010	€ 1.730
5.6.3.5	RISORSE AGGIUNTIVE	€ 2.819
5.6.3.8	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - IRAP	€ 19.510
5.6.3.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTRIBUTI	€ 61.120
	<b>TOTALE DIRIGENZA MEDICA</b>	<b>€ 311.995</b>

**RIEPILOGO PREVISIONE DI SPESA - PERSONALE COMPARTO - ANNO 2016**

<b>Cod.</b>		<b>importi in euro</b>
5.6.4.1	COMPETENZE FISSE	€ 5.023.492
5.6.4.2	FONDO ART. 7 CCNL 31.7.2009 LAVORO STRAORDINARIO - CONDIZIONI LAVORO	€ 273.024
5.6.4.3	FONDO ART. 8 CCNL 31.7.2009 PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PREMIO QUAL.	€ 219.788
5.6.4.4	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	€ 37.244
5.6.4.5	FONDO ART. 9 CCNL 31.7.2009 FASCE RETRIBUTIVE	€ 701.493
5.6.4.6	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE TRASPORTO MATERIALI	€ 118.561
5.6.4.7	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	€ 44.000
5.6.4.8	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - I.R.A.P.	€ 502.019
5.6.4.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTR. ASSICUR. E CONTRIBUTIVI	€ 1.711.076
<b>5.6.4</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.630.697</b>

**PREVISIONE DI SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO A CARICO FINANZIAMENTI - ANNO 2016**

unità	QUALIFICA	CAT.	Trattamento economico complessivo rapportato al servizio	Oneri prev.li + IRAP	<b>TOTALE</b>
				37,29%	
6	COLL.TEC.PROF.	D	90.169,93	33.624,37	€ 123.794,30
<b>6</b>	<b>TOTALE COSTO</b>		<b>90.169,93</b>	<b>33.624,37</b>	<b>€ 123.794,30</b>





## 6.2 Costi per attività formativa

Sulla base degli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento dell'apparato amministrativo impartiti dalla Regione Marche con deliberazione della Giunta n. 817 del 5/10/2015, l'Arpam ha mantenuto la spesa per l'attività di formazione del personale al 50%, rispetto a quella del 2009. Si riportano di seguito i relativi dati sulla tabella:

<i>personale</i>	<b>SPESA IMPEGNATA ANNO 2009</b>	<b>50% SPESA IMPEGNATA NELL'ANNO 2009</b>
Comparto	€ 52.726,86	€ 26.363,43
dirigenza ruolo san.	€ 23.502,29	€ 11.751,15
dirigenza ruoli pta	€ 7.158,29	€ 3.579,15
dirigenza medica	€ 2.503,45	€ 1.251,72
<b>TOTALI</b>	<b>€ 85.890,89</b>	<b>€ 42.945,45</b>

Si è anche provveduto, come riportato nella sottostante tabella, a fissare le quote destinate a ciascuna sede e, all'interno della sede, a ciascun ruolo.

SEDI	Dirigenza S.P.T.A.		Dirigenza medica		Comparto		TOTALI ANNO 2016	
	Budget %	Budget economico	Budget %	Budget economico	Budget %	Budget economico	Budget %	Budget economico
		€		€		€		€
DIPARTIMENTO ANCONA	7.59	3.259,56	2.47	1.060,75	16,99	7.296,44	27.05	11.616,76
DIPARTIMENTO ASCOLI	5.31	2.280,41			7,18	3.083,49	12.49	5.363,89
DIPARTIMENTO FERMO					1,20	515,35	1.2	515,35
DIPARTIMENTO MACERATA ***	6.07	2.606,79			9,10	3.908,04	15.17	6.514,83
DIPARTIMENTO PESARO	9.09	3.903,75			10,77	4.625,23	19.86	8.528,98
SEDE CENTRALE (COMPRENDE INIZIATIVE REGIONALI)	7.64	3.281,04	0.44	188,96	16,15	6.935,70	24.23	10.405,69
<b>TOTALI</b>	<b>35.70</b>	<b>15.331,54</b>	<b>2.91</b>	<b>1.249,71</b>	<b>61,39</b>	<b>26.364,24</b>	<b>100</b>	<b>42.945,50</b>
FORMAZIONE PREVISTA DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE								10.000,00
<b>TOTALE PREVISIONE SPESE FORMAZIONE</b>								<b>52.945,50</b>

Essendo esclusa dal computo della spesa la formazione prevista da specifiche disposizioni di legge, si ritiene opportuno prevedere un importo presunto pari ad € 10.000,00.

Vista l'esiguità dell'importo stanziato, sarà tuttavia necessario, ove possibile e nel rispetto di quanto stabilito nella manovra di cui sopra, prediligere l'effettuazione di corsi organizzati all'interno dell'Agenzia, anche al fine di garantire a tutte le figure professionali l'acquisizione dei crediti ECM previsti dalla vigente normativa, nonché ricorrere, come previsto dalla L.R. 13/2004 alla scuola di formazione del personale regionale.



### 6.3 Attività libero-professionali

L'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria dei dirigenti sanitari e l'attività professionale dei dirigenti dei ruoli professionale e tecnico è regolamentata con delibera del Direttore Generale n.150 del 13/6/2005 e successiva revisione (delibera n.32 del 3/2/2009) tenuto conto delle disposizioni dettate dai CCNL delle aree dirigenziali del SSN.

Il regolamento di cui trattasi prevede anche la ripartizione dei relativi introiti sulla base del quale si prevede il seguente risultato:

<b>VOCI</b>	<b>PREVISIONE 2016</b>
Proventi	1.100.000,00
Compenso diretto al Professionista	506.000,00
Compenso al Personale di supporto	38.500,00
Oneri carico ente	147.015,00
Accantonamento 5% al fondo	55.000,00
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>353.485,00</b>

E' inoltre previsto un costo di € 168.138,00 per prestazioni aggiuntive, finanziato con le entrate relative ai vari progetti, così come regolamentato con delibera n.33 del 2/9/2009, tenuto conto delle disposizioni dettate dai CCNL del Comparto Sanità.

In particolare per l'anno 2016 si prevede la realizzazione dell'attività relativa all'Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara M.ma che comporterà una consistente mole di lavoro per il personale.



#### **6.4 Consulenze esterne**

Ormai da diversi anni sono completamente assenti in ARPAM incarichi di consulenza, studio e ricerca.

Nell'anno 2016, nel rispetto delle direttive impartite dalla Regione Marche, non si prevede di attivare consulenze e convenzioni con privati.



## 6.5 Approvvigionamento di beni e servizi

Al precedente capitolo 4 "Programmazione ed azioni di intervento" e più in particolare al paragrafo 4.2 si è già avuto modo di illustrare nel dettaglio la gestione e l'acquisizione dei beni e dei servizi; sono state analizzate le procedure di reperimento dei beni e dei servizi, le innovazioni organizzative specialmente del settore informatico, la gestione degli acquisti specifici ARPAM e la gestione dell'autoparco.

In applicazione delle disposizioni di contenimento e di controllo della spesa di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 817 del 5/10/2015 "Articolo 47, comma 2, Statuto regionale – articolo 4, comma 1, lettera a), legge regionale 20/2001. Indirizzi per l'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM), per il contenimento ed il controllo, per l'anno 2015, delle spese di personale e di funzionamento dell'apparato amministrativo, nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività" e a seguito della riduzione, sin dall'anno 2015, del 5% della quota del fondo di dotazione, l'Agenzia ha comunque mantenuto anche in sede di previsione 2016 il controllo della spesa.

Ad ogni modo, in sintesi, le attività di particolare rilievo che si prevede di realizzare nell'anno 2016 sono:

- la gestione del sistema regionale di monitoraggio della qualità dell'aria di cui alla deliberazione della Giunta Regione Marche n. 25 del 21/3/2013 con oggetto "Rete regionale di misura degli inquinanti atmosferici: convenzione con le Province e l'ARPAM in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente". L'attività prevede l'elaborazione dei dati provenienti dalla rete, la loro validazione, la pubblicazione sul sito web ed inoltre la manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva, le coperture assicurative e l'appalto dei servizi ed utenze correlati alla gestione della rete medesima;
- le attività inerenti l'Accordo di Programma stipulato per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara Marittima;
- l'attività prevista nel Protocollo d'Intesa firmato tra le ARPA della sottoregione Adriatico per l'attuazione dell'art 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE – Direttiva quadro sulla strategia Marina – finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Tutte le spese inerenti le attività sopra descritte trovano copertura finanziaria in entrata tra i finanziamenti per specifici progetti.

Si rimanda ai successivi paragrafi l'analisi dei costi risultanti dalla tabella sottostante.

	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
<b>BENI</b>	744.000	750.000	6.000	0,80
<b>SERVIZI</b>				
Manutenzioni e riparazioni in appalto	990.000	981.000	-9.000	-0,92
Appaltati	897.500	747.500	-150.000	-20,07
Godimento beni di Terzi	473.323	408.596	-64.727	-15,84
Utenze	475.000	465.113	-9.887	-2,13
<b>SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>	870.186	857.186	-13.000	-1,52



## 6.6 Analisi consumi di beni

Questa voce contiene i costi relativi ai reagenti, materiale di laboratorio, carburanti, cancelleria, abbonamenti, riviste, pubblicazioni e presenta una previsione di € 750.000,00 con un aumento di € 6.000,00 rispetto al preventivo 2015.

E' da rilevare che nel conto di costo dei *reagenti, prodotti chimici e materiale di laboratorio*, sono stati previsti, anche per il 2016, i costi per la realizzazione delle analisi chimiche, ecotossicologiche, microbiologiche, radiometriche ed altre attività riguardanti l'Accordo di Programma stipulato per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.ma", la Rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria e le attività relative alla Direttiva quadro sulla Strategia Marina.

Per questi progetti sono previsti specifici finanziamenti.

L'acquisto di ulteriori sei automezzi necessari per lo svolgimento dell'attività propria dell'azienda e la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria della vedetta Blu Arpa Marche, che verrà utilizzata nel 2016 per l'attività di monitoraggio marino costiero fino ad oggi svolto mediante servizi in appalto, ha comportato un lieve incremento dei costi per "*Consumo di carburanti e lubrificanti ad uso trasporto*".



## 6.7 Analisi costo altri servizi

**Manutenzioni e riparazioni** - I costi relativi alle manutenzioni di mezzi nautici, immobili, attrezzature scientifiche, hardware, automezzi ed altro presenta un lieve calo dei costi rispetto al 2015 di € 9.000,00.

**Appaltati** - Tale voce comprende i costi per servizi di lavanderia, pulizia, mensa, gestione calore, elaborazione dati, convenzioni gestione esterne, smaltimento rifiuti, servizi prelievi in mare, servizi resi da laboratori esterni ed altri.

Complessivamente la previsione per il 2016 è di € 747.500,00 con una diminuzione di € 150.000,00 rispetto al Bilancio di Previsione 2015.

Le economie si riferiscono in particolare:

- al conto "*Servizi prelievi in mare e gestione mezzi nautici in appalto*" – nel 2016 l’Agenzia, essendo terminati i lavori di manutenzione straordinaria, utilizzerà la vedetta Blu Arpa Marche per l’attività di monitoraggio marino e costiero, senza ricorrere quindi al mezzo nautico messo a disposizione negli anni passati, a titolo oneroso, dalla Direzione Marittima di Ancona con un risparmio di € 45.000,00;
- al conto "*Altri servizi*" - i costi per i servizi di carotaggio, sondaggi con benna e perizia bellica necessari per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara sono stati realizzati tutti nel 2015 con una riduzione della previsione 2016.

**Godimento beni terzi** – Il mastro presenta una diminuzione dei costi di € 64.727,00 rispetto alla previsione 2015 :

*Locazioni passive* – Ai fini del contenimento della spesa pubblica, il Decreto Legge 6 luglio 2012 n.95 all’art.3 comma 4 ha previsto, dal 1° luglio 2014, la riduzione del 15% dei canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso istituzionale dalle Amministrazioni Centrali.

Il mastro non prevede variazioni rispetto alla spesa 2015.

*Canoni di noleggio* – Nel conto è stato previsto il costo del noleggio delle fotocopiatrici e il costo del noleggio degli automezzi necessari per lo svolgimento sul territorio delle attività di vigilanza e controllo, al fine di ottimizzare i costi del personale relativamente alle missioni. L’aumento di € 25.000,00 del conto è generato dall’incremento di ulteriori automezzi in dotazione.

*Canoni di leasing operativo* – nel 2015 era stato previsto il finanziamento per € 90.000,00 per l’acquisizione di due cromatografi liquidi ad alte prestazioni da destinare ai Dipartimenti provinciali di Macerata ed Ancona. Come chiarito nel punto 2.2 della relazione, si provvederà all’acquisizione di tali apparecchiature con fondi finalizzati in conto capitale.

**Utenze** – Il costo delle utenze rimane in linea con il costo previsto nel 2015.



## **6.8 Spese generali ed amministrative**

Il mastro presenta nel suo complesso un lieve decremento di € 13.000,00 sul conto per "*Premi di assicurazione*" dovuto alla riduzione delle polizze sugli automezzi del personale che, per lo svolgimento sul territorio delle attività di vigilanza e controllo, utilizzano auto a noleggio.

Non si prevedono spese per la partecipazione a studi progetti e ricerche.

Si evidenzia inoltre che le spese di Rappresentanza, i Contributi e spese per la partecipazione o realizzazione convegni e le Spese di pubblicità rispettano le direttive emanate dalla Regione Marche e sono adeguate al 50% della spesa sostenuta nel 2009.



## 6.9 Ammortamenti

Come già rilevato nel piano investimenti, nell'anno 2016 si dovrebbe concretizzare l'acquisto o il comodato d'uso gratuito della nuova sede dell'Arpam.

L'art.26 del Regolamento di organizzazione interna e funzionamento dell'Arpam al punto 4) prevede la possibilità di finanziare, previa autorizzazione della Giunta Regionale, investimenti relativi al patrimonio mediante contrazione di mutui o forme similari di indebitamento, con ammortamento non superiore a 10 anni.

Si è quindi previsto, per l'eventuale acquisto e/o ristrutturazione dell'immobile, la possibilità di ricorrere alla stipula di un mutuo la cui quota di ammortamento, non sarà sterilizzata, mentre la quota relativa agli interessi verrà imputata nel conto interessi passivi fra gli oneri finanziari.

Per quanto concerne più in dettaglio gli *Ammortamenti*, le quote di ammortamento sono state calcolate applicando al costo di acquisto dei beni i coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988, che in linea di massima rispecchiano la possibilità di utilizzo dei vari beni, provvedendo poi alla sterilizzazione di quelle relative ai cespiti acquistati con contributi in conto capitale, con alienazioni patrimoniali e con l'apposito fondo costituito con risorse di bilancio.

Per l'anno 2016 non sono stati previsti, al momento, *accantonamenti*.





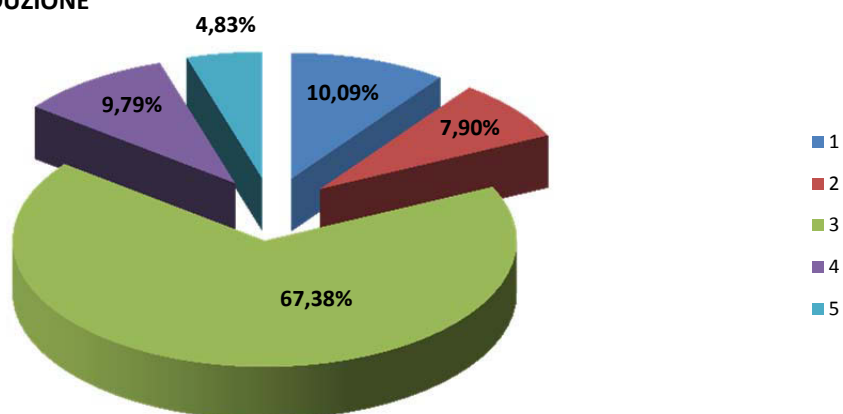
## CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI

A conclusione della presente relazione si riporta di seguito la rappresentazione dell'incidenza degli aggregati di spesa e di ricavo rispetto ai costi ed al valore della produzione.

### INDICI DI COMPOSIZIONE

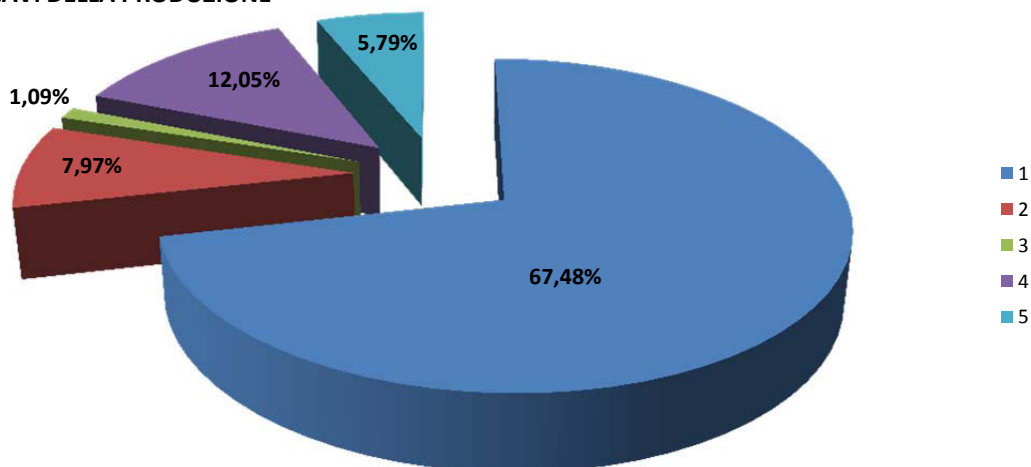
1)	Incidenza % spese amm.ve generali su costi della produzione	10,09%
2)	Incidenza % acquisti beni e servizi su costi della produzione	7,90%
3)	Incidenza % costo personale su costi della produzione	67,38%
4)	Incidenza % manutenzione, utenze, canoni locazione ed altri costi	9,79%
5)	Incidenza % attività libero professionale	4,83%

### COSTI DELLA PRODUZIONE



1)	Incidenza % fondo ordinario dotazione Regionali su valore produzione	67,48%
2)	Incidenza % finanziamento specifici progetti	7,97%
3)	Incidenza % contrib. Comuni e Provincie	1,09%
4)	Incidenza proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	12,05%
5)	Incidenza % altri proventi su valore produzione	5,79%

### RICAVI DELLA PRODUZIONE





## CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI

### 8.1 Piano degli investimenti

Gli investimenti per la conservazione e il miglioramento del patrimonio immobiliare dell’Agenzia, la sostituzione, il rinnovo delle attrezzature tecnico scientifiche, dell’hardware, del software, degli automezzi e arredi sono decisi ogni anno tenuto conto delle disponibilità economiche derivanti dal Fondo rinnovo ed adeguamento impianti e attrezzature.

Relativamente al patrimonio immobiliare, per l’anno 2016, sono stati ipotizzati gli interventi che si riportano di seguito, suddivisi tra quelli già in via di realizzazione (per i quali si è già definita la fase di progettazione esecutiva o affidamento, è già stato stanziato il relativo finanziamento e la cui conclusione avverrà presuntivamente entro l’inizio del 2016) e quelli da realizzare (per i quali attualmente si è ancora o in fase di progettazione o in fase di discussione).

L’effettiva realizzazione degli interventi è ovviamente subordinata all’entità delle risorse economiche disponibili nel citato “fondo rinnovo ed adeguamento impianti ed attrezzature” ed in funzione delle eventuali decisioni adottate dall’Agenzia in relazione al trasferimento dell’attuale sede della Direzione Generale in altra struttura, attualmente individuata ufficiosamente presso l’area ex CRASS di Ancona. L’immobile attualmente di proprietà dell’ASUR potrebbe essere ceduto in comodato d’uso gratuito o, in alternativa, alienato con permuta di una porzione di fabbricato sito a Macerata, previo accordo con la Regione.

La limitatezza delle somme disponibili obbligherà l’Agenzia a compiere scelte mirate nel rinnovo delle attrezzature di laboratorio, hardware, software, automezzi e arredi, nonché per la manutenzione straordinaria degli immobili.

Di seguito si illustrano i lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà, ipotizzati nel 2015 e/o che avranno la loro conclusione nel 2016.

In via di realizzazione nel 2015:

- Dipartimento Provinciale di Pesaro:
  - Lavori per l’adeguamento dell’impianto fognario dello stabile (in parte in condivisione con la Provincia di Pesaro e Urbino);

Interventi programmati da iniziare entro il 2015 e da concludere nei primi mesi del 2016:

- Dipartimento Provinciale di Ancona:
  - Lavori per nuove utenze acqua e gas;
  - Realizzazione di impianto di riscaldamento della palazzina D, attraverso l’installazione nuova caldaia a gas;
- Dipartimento Provinciale di Macerata:
  - Adeguamento laboratorio rifiuti e spostamento laboratorio di microscopia;
- Direzione Generale:
  - Incarico di progettazione preliminare e definitiva per il trasferimento della sede della Direzione, presso l’area ex CRASS;

Interventi da programmare per il 2016:

- Dipartimento Provinciale di Ancona:
  - Realizzazione impianti di riscaldamento per i sottotetto delle palazzine A e B, con ampliamento delle linee ad acqua esistente, attraverso i prolungamenti delle dorsali e l’installazione di nuovi fancoil;



- Sostituzione porte laboratori palazzina B;
- Installazione elettromagneti per lo sgancio in caso di emergenza delle porte REI esistenti dei vani scala della palazzina A e B;
- Dipartimento Provinciale di Pesaro:
  - Intervento di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica per la realizzazione di locali ad uso ufficio al piano primo;
  - Realizzazione di impianti di condizionamento per la climatizzazione generale del Dipartimento; gli impianti saranno predisposti alla climatizzazione unica, con una o più macchine, di tutti i locali del piano terra e del piano primo, comprese le zone di servizio ed i corridoi; tali impianti pertanto copriranno anche tutte le ultime necessità richieste dal personale interno del Dipartimento, tra cui la sala riunioni sita al piano terra;
  - Realizzazione di nuova tinteggiatura esterna su retrospetto del Dipartimento;
  - Realizzazione di parapetto per copertura lastrico solare della sala riunioni;
- Dipartimento Provinciale di Macerata:
  - 1^ fase di intervento per la realizzazione di un impianto di riscaldamento per i locali ad uso servizi dello stabile e predisposizione impianto di climatizzazione;
- Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno:
  - Rifacimento impermeabilizzazione copertura del vano scala secondario e della sala riunioni (in parte in condivisione con la Provincia di Ascoli Piceno);
  - Adeguamento laboratorio 2.05 al piano secondo;
- Direzione Generale:
  - Incarico di Direzione lavori per il trasferimento della sede della Direzione, presso l'area ex CRASS;
  - Lavori di risanamento conservativo per la realizzazione della nuova sede della Direzione Generale, presso l'area ex CRASS;
- Magazzino di Via Nenni (in locazione):
  - Adeguamento a fini della prevenzione incendi del deposito laterale (in parte con spesa da condividere con il proprietario, in quanto trattasi di migliorie che incrementano il valore dell'unità immobiliare);



## **8.2 Acquisizione beni mediante leasing e comodato d'uso gratuito**

Nell'anno 2015 era stato previsto il finanziamento per l'acquisto in leasing di due cromatografi liquidi ad alte prestazioni, rispondenti alla normativa di settore coerentemente con gli standard di qualità previsti dalla UNI EN 17025, necessari per far fronte alle richieste di identificazioni di microinquinanti organici in tutte le matrici ambientali e alimentari. Vista le disponibilità in conto capitale, derivanti anche da finanziamenti specifici per attività che richiedono le prestazioni di cui sopra, si è ritenuto opportuno non utilizzare l'acquisizione mediante leasing.



## CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE E ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Si da atto che, in esecuzione dell'art. 128 del D.Lgs n.163/2006 (ex art. 14 della Legge n. 190/94) s.m.i., del D.M.LL.PP. 21/06/2000 e del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11/11/2011, è stato redatto il Programma Triennale dei Lavori Pubblici Anni 2016 – 2018 e l'elenco dei lavori per l'anno 2016, così come deliberato con Determina del DG n.112 del 12/10/2015.

### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.200.000,00	1.100.000,00	0,00	2.300.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	70.000,00	280.000,00	120.000,00	450.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.270.000,00</b>	<b>1.360.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>2.750.000,00</b>

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. no (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	1	011	042	002		03	A02/00	Lavori di risanamento conservativo del Padiglione 20 area ex-Crease di Ancona.	1	1.270.000,00	1.100.000,00	0,00	2.370.000,00	N	0,00	
2	2	011	041	044		01	A02/00	Realizzazione dell'impianto generale di condizionamento per il Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro.	2	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	N	0,00	
3	3	011	043	023		01	A02/00	Realizzazione dell'impianto di riscaldamento a gas per il Dipartimento Provinciale ARPAM di Macerata.	1	0,00	120.000,00	120.000,00	240.000,00	N	0,00	
<b>Totale</b>										<b>1.270.000,00</b>	<b>1.360.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>2.750.000,00</b>		<b>0,00</b>	

### ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. no (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trimi/Anno inizio lavori	Trimi/Anno fine lavori
1	015984542720160010001		Lavori di risanamento conservativo del Padiglione 20 area ex-Crease di Ancona.	45454000-4	GRANAPELLI	GABRIELE	1.270.000,00	2.370.000,00	CPA	S		1	Sc	4/2016	4/2017
							<b>Totale</b>	<b>1.270.000,00</b>							



## CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

Essendo l'Arpam un ente strumentale della Regione in contabilità economico- patrimoniale e non ancora coinvolta nella rilevazione Siope, come meglio specificato nel Capitolo 1 della presenta relazione, rinvia l'applicazione della norma sull'armonizzazione contabile, all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione Siope per gli enti del proprio comparto.

Infatti l'art. 17 comma 6 ter del D.Lgs del 10/8/2014, n.126 riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede per gli enti strumentali non coinvolti nella rilevazione Siope, solo la redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa.

L'Agenzia, in via del tutto sperimentale, ha deciso di predisporre anche per l'anno 2016 il budget economico anche per missioni e programmi.

L'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi al fine di evidenziare la finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La nuova struttura della spesa, a livello nazionale, prevede 20 missioni:

- missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 2: giustizia
- missione 3: ordine pubblico e sicurezza
- missione 4: istruzione diritto allo studio
- missione 5: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
- missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero
- missione 7: turismo
- missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 10: trasporti e diritto alla mobilità
- missione 11: Soccorso civile
- missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- missione 13: tutela della salute
- missione 14: sviluppo economico e competitività
- missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- missione 19: relazioni internazionali
- missione 20: fondi e accantonamenti

più 3 missioni tecniche:

- missione 50: debito pubblico
- missione 60: anticipazioni finanziarie
- missione 99: servizi per conto terzi.



La ripartizione della spesa per missioni e programmi tiene conto delle attività che l'Agenzia deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, regionale ed alle esigenze del territorio. Le missioni che si ritiene opportuno utilizzare sulla base delle attività svolte sono:

- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 13: tutela della salute
- missione 20: fondi e accantonamenti

#### PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI-PROGRAMMI

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	TOTALE COSTI
<b>9</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	
	DIFESA SUOLO	3.905.886
	TUTELA, VALORIZZAZIONE RECUPERO AMBIENTALE	0
	RIFIUTI	0
	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0
	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	6.099.602
	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	0
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE INQUINAMENTO	2.003.266
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>		<b>12.008.754</b>
<b>13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>	
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	6.843.748
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>		<b>6.843.748</b>
<b>20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	
	FONDO DI RISERVA	
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	153.863
	ALTRI FONDI	
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>		<b>153.863</b>
		<b>19.006.365</b>

Rispetto al Bilancio di Previsione 2015, primo anno in cui veniva presentato il prospetto di ripartizione della spesa per missioni-programmi, nel 2016 si è proceduto ad una classificazione più puntuale di alcune voci di costo (fondi e costo del personale) tra i diversi programmi. Potrebbe, pertanto, risultare poco significativo il confronto con l'esercizio precedente.

Nella "missione 9" Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente sono attribuiti i costi relativi all'attività dell'Agenzia di carattere più squisitamente ambientale:

- ✓ programma "*difesa del suolo*"- comprende una serie di attività finalizzate a garantire azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale correlate alla gestione dei rifiuti;
- ✓ programma "*tutela e valorizzazione delle risorse idriche*" - le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori ognuno regolamentato da specifica normativa: acque superficiali interne, acque marine, acque potabili e sotterranee e acque di scarico;



- ✓ programma “*qualità dell'aria e riduzione inquinamento*” – le funzioni dell'Arpam nella tematica ambientale aria sono: emissione di pareri per procedimenti amministrativi di VIA, per procedimenti di VAS, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sopralluoghi per la verifica e il rispetto della normativa.

Nella “missione 13” Tutela della salute, programma “*Ulteriori spese in materia sanitaria*” sono stati inclusi i costi relativi a tutte quelle attività collegate direttamente con la salute come:

- ✓ accertamenti analitici sugli alimenti vegetali e di origine vegetale, attività analitiche sulle indagini svolte dagli Enti preposti al controllo degli alimenti, anche a seguito di situazioni di allerta o di rischio in ambito alimentare;
- ✓ studi di epidemiologia ambientale a livello regionale, tossicologia ambientale e sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio dell'inquinamento ambientale etc;
- ✓ controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento etc.;
- ✓ attività in convenzione per monitoraggi e controlli sia in campo acustico che elettromagnetico, pareri, misure ed interventi inerenti l'attività che attiene al rumore, radiazioni ionizzanti e non.

Infine nella “missione 20” Fondi e accantonamenti sono stati previsti accantonamenti relativamente al programma “*fondo crediti di dubbia esigibilità*” – l'accantonamento previsto è conseguenza dell'attuale crisi economica, infatti un numero sempre maggiore di ditte vengono sottoposte a procedura concorsuale come fallimento, liquidazione o concordato preventivo.





## CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016/2018

### Schema di bilancio Economico Preventivo 2016/2018

Anche quest'anno con il Bilancio di Previsione 2016 viene presentato il Bilancio di Previsione Pluriennale 2016/2018 che verrà aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Gli stanziamenti previsti nel Bilancio Pluriennale coincidono, per il primo anno, con quelli del bilancio 2016.

I budget sono stati definiti in base a convenzioni/contratti pluriennali già in essere e in base a stime prudenziali delle altre voci di entrata e di spesa.

			BILANCIO PREVENTIVO 2016	BILANCIO PREVENTIVO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2018
		<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>A</b>	1-	COTRIBUTI C/ESERCIZIO	14.339.103	13.795.046	14.005.000
	2-	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.657.262	4.251.887	4.121.387
	3-	CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	40.000	40.000	40.000
	4-	COSTI CAPITALIZZATI	970.000	950.000	950.000
		<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>19.006.365</b>	<b>19.036.933</b>	<b>19.116.387</b>
		<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>B</b>	1-	ACQUISTO DI BENI	750.000	693.111	691.200
	2-	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	981.000	992.383	994.000
	3-	COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	747.500	750.275	726.866
	4-	GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	408.596	408.596	411.660
	5-	UTENZE	465.113	468.601	468.601
	6-	COSTI DEL PERSONALE	12.766.333	12.658.781	12.809.874
	8-	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	914.638	1.027.000	985.000
	9-	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	857.185	857.186	848.186
	10-	COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI			
	11-	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.055.000	1.090.000	1.090.000
	12-	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			
	13-	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (tranne rinnovi contrattuali e personale. Comandato)			
			<b>TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>18.945.365</b>	<b>18.945.933</b>
		<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>C</b>		<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>61.000</b>	<b>91.000</b>	<b>91.000</b>
	1-	ONERI FINANZIARI	-27.000	-57.000	-57.000
		<b>TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-27.000</b>	<b>-57.000</b>	<b>-57.000</b>
<b>D</b>	1-	RIVALUTAZIONI			
	2-	SVALUTAZIONI			
		<b>TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E</b>	1-	MINUSVALENZE			
	2-	PLUSVALENZE			
	3-	SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	20.000	20.000	20.000
		<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>



<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	14.000	14.000	14.000
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Valore della Produzione

Nell'ambito del valore della produzione si rileva come tra i contributi in conto esercizio, pur rinviando alle considerazioni già espresse al paragrafo 4.1, sia stata prevista la quota del Fondo ordinario di dotazione pari a € 12.825.000,00 annue.

Tra i finanziamenti per specifici progetti, nell'esercizio 2017, è stata prevista la prosecuzione dell'attività per la Rete di misura inquinanti atmosferici – avviamento e gestione ordinaria delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria (DGR 25/2013) e la convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in attuativa dell'art.11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. n.190/2010 di recepimento della Direttiva 200856/CE – Direttiva quadro sulla strategia Marina.

### Costi della Produzione

Tra i costi della produzione si segnala l'inserimento, nel triennio, dei costi per la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria, nel 2016/2017 i costi legati alla Direttiva quadro sulla strategia Marina e nel 2016 anche dei costi relativi all'attività legata alla bonifica del SIN di Falconara M.ma costi che trovano copertura finanziaria in entrata tra i finanziamenti per specifici progetti.

Relativamente al costo del personale la previsione di spesa tiene conto degli indirizzi regionali che dettano disposizioni circa le economie da perseguire a seguito delle cessazioni dal servizio per collocamento a riposo o dimissioni.

### Accantonamenti e Oneri finanziari

Nel triennio sono state previste le quote di rimborso delle rate del mutuo che probabilmente verrà stipulato per la ristrutturazione della palazzina del Crass destinata a nuova sede dell'Arpam



**ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici**

CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO 2015/2018											
PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DIPARTIMENTO	SERVIZIO	RESPONSABILE	VALIDITA'	VIGENTE	IMPORTO CONVENZIONE
ARPA EMILIA ROMAGNA - Friuli Venezia Giulia - ARPA Veneto - ARPA Marche - ARTA Abruzzo - ARPA Molise - ARPA Puglia	Convenzione	ATTIVA	Attuazione dell'art.11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n.190/2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia Marina	n.72 del 25/06/2015	2015	TUTTI	Acque	Dott. Gianni Corvatta	dal 10/07/2015 al 31/12/2017	SI	somma iniziale di Euro 526.000,00, quale quota parte della complessiva assegnazione di risorse finanziarie riferita al triennio 2015- 2017
ARPA LOMBARDIA	Convenzione	PASSIVA	Gestione e uso dell'applicativo software denominato "O.R.S.O." per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti	n.44 del 03/04/2013	2013	PESARO	Rifiuti/suolo		dal 12/12/2013 al 31/12/2017	SI	€ 4.000,00 esente IVA
ARPA UMBRIA	Convenzione	Collaborazione	Convenzione con ARPA Umbria per collaborazione tecnico-scientifica e scambio di prestazioni - Dal 25/05/2012 al 24/05/2015.	n.137 del 24/09/2012	2012	TUTTI	Garanzia Qualità	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	dal 25/05/2012 al 24/05/2015	NO	A TITOLO GRATUITO
ARPA UMBRIA	Convenzione	Prestazioni reciproche	Collaborazione tecnico-scientifica e scambio di prestazioni	n.49 del 11/05/2015 n.109 del 12/10/2015 (modifica decorrenza)	2015	TUTTI	Garanzia Qualità	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	dal 06/11/2015 al 05/11/2018	SI	A TITOLO GRATUITO
ASUR - AREA VASTA 1 (Urbino)	Convenzione	PASSIVA	Utilizzo del Distaccamento Territoriale Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica di Urbana	n.125 del 20/08/2014	2014	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	dal 01/01/2014 al 31/12/2015	SI	circa € 10.500,00 compartecipazione spese per reagenti
ASUR AV3 (Macerata) - COSMARI - Comuni di Macerata, Tolentino, Pollenza, Corridonia e Urbisaglia - Provincia di Macerata - ASUR - ARS	Convenzione	ATTIVA	Realizzazione del progetto dal titolo "Valutazione epidemiologica riguardante i residenti nelle aree circostanti l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani del COSMARI"	n.118 del 13/08/2013	2013	MACERATA	Epidemiologia	Dott. Mauro Mariottini	da 10/12/2013 al 09/12/2015	SI	€ 9.000,00 + IVA
AUSL DI VITERBO	Convenzione	ATTIVA	Attuazione del programma di qualificazione dei laboratori pubblici e privati che intendono effettuare analisi sull'amianto ex DM 14.05.96	n.65 del 23/04/2014 n.16 del 02/03/2015 di proroga	2014	PESARO	U.O. a valenza regionale amianto	Dott. Luciano Benini	dal 18/07/2014 al 22/01/2015 Proroga fino al 22/07/2015	NO	€ 4.395,02
CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA	Accordo-Quadro	Collaborazione	Collaborazione tecnico-scientifica in materia di prevenzione e formazione ambientale	n.290 del 19/11/2008	2008	DIREZIONE	Direzione Tecnico Scientifica	Dott.ssa Federica Allegrezza	dal 26/01/2009 con proroga annuale automatica in assenza di disdetta scritta	SI	A TITOLO GRATUITO
CIIP di Ascoli Piceno	Convenzione	ATTIVA	Controllo degli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	n. 84 del 20/05/2014	2014	ASCOLI PICENO	Acque	Ing. Fabrizio Martelli	dal 01/01/2014 al 31/12/2015	SI	€ 30.000,00 + IVA
CIIP di Ascoli Piceno	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio biologico di acque superficiali presso fosso Cavone, fiume Tronto e fiume Aso ai sensi D.M. 260/2010	n. 96 del 09/09/2015	2015	ASCOLI PICENO	Acque	Ing. Fabrizio Martelli	(in via di formalizzazione) dalla data di stipula per sette anni	SI	€ 35.000,00 + IVA
CIIP di Ascoli Piceno Cicli Integrati Impianti Primari spa e AATO MARCHE 5	Protocollo di Sperimentazione	ATTIVA	Sostituzione attuali sistemi di disinfezione presenti negli impianti di depurazione di almeno 50.000 A.E. con sistemi alternativi privi di cloro	n.134 del 24/09/2014 n. 32 del 15/04/2015 di proroga	2014	ASCOLI PICENO	Acque	Ing. Fabrizio Martelli	dal 10/09/2014 al 31/12/2014 proroga fino al 31/03/2015	NO	€ 17.307,00 + IVA
COMUNE DI ANCONA	Convenzione	Collaborazione	Regolamentazione dello scambio di informazioni e prodotti cartografici per la formazione del sistema informativo territoriale comunale	n.110 del 26/04/2005	2005		Epidemiologia	Dott. Mauro Mariottini	dal 19/05/2005 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
COMUNE DI FANO	Convenzione	ATTIVA	Integrazione ed il rafforzamento dell'attività istituzionale sulla base delle esigenze comunali in materia di inquinamento elettromagnetico	n.33 del 15/04/2015	2015	PESARO	Radiazioni/Rumore	Dott. Luciano Benini	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	SI	€ 2.000,00 fuori campo IVA
COMUNE DI FANO	Convenzione	ATTIVA	Integrazione ed il rafforzamento dell'attività istituzionale sulla base delle esigenze comunali in materia di inquinamento acustico	n.38 del 15/04/2015	2015	PESARO	Radiazioni/Rumore	Dott. Luciano Benini	dal 19/11/2014 al 18/11/2015	SI	€ 5.000,00 fuori campo IVA
COMUNE DI FANO	Convenzione	ATTIVA	Attività di direzione tecnica, campionamento ed analisi dei sedimenti del porto di Fano	n.55 del 21/05/2015	2015	PESARO	Acque	Dott. Claudio Pizzagalli	dal 27/02/2015 al 27/04/2015	NO	€ 23.694,80 IVA esente
COMUNE DI JESI	Convenzione	ATTIVA	Attività di controllo acustico, elettromagnetico ed atmosferico	n.124 del 20/08/2014	2014	ANCONA	Radiazioni/Rumore e Aria	Dott.ssa Tombolesi	dal 01/08/2014 al 31/07/2017	SI	€ 103.500,00 esente IVA

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DIPARTIMENTO	SERVIZIO	RESPONSABILE	VALIDITA'	VIGENTE	IMPORTO CONVENZIONE
COMUNE DI MONDOLFO	Convenzione	ATTIVA	Integrazione ed il rafforzamento dell'attività istituzionale dell'Agenzia in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico	n.126 del 20/08/2014	2014	PESARO	Radiazioni/Rumore	Dott. Luciano Benini	dal 20/05/2014 al 19/05/2015	NO	€ 3.500,00 fuori campo IVA
COMUNE DI PERGOLA	Convenzione	ATTIVA	Integrazione e rafforzamento attività istituzionale in materia di inquinamento acustico - anni 2014-2016	n.55 del 03/04/2014	2014	PESARO	Radiazioni/Rumore	Dott. Luciano Benini	dal 01/01/2014 al 31/12/2016	SI	€ 6.000,00 fuori campo IVA
COMUNE DI PESARO	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Approfondimenti relativi alla scuola Rodari di Pesaro	n.116 del 23/07/2014	2014	PESARO		Dott. Luciano Benini	dal 01/09/2014 al 31/01/2015	NO	A TITOLO GRATUITO
COMUNE DI PESARO	Presenza d'atto finanziamento	ATTIVA	Integrazione e rafforzamento attività istituzionale sulla base delle esigenze del Comune (siti inquinati, inquinamento aria acqua ed acustico) - anno 2015	n.96 del 09/09/2015	2015	PESARO	Radiazioni/Rumore Rifiuti/Suolo U.O. Discariche e Cave Acque	Dott. Luciano Benini, Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	SI	€ 6.000,00 fuori campo iva
COMUNE DI PIEVEBOVIGLIANA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Progetto pilota "Adotta un piccolo Comune"	n.114 del 23/07/2014	2014	MACERATA		Dott. Gianni Corvatta	dal 05/07/2014 al 04/07/2015	NO	A TITOLO GRATUITO
COMUNE DI PIEVEBOVIGLIANA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Progetto pilota "Adotta un piccolo Comune"	n.78 del 15/07/2015	2015	MACERATA		Dott. Gianni Corvatta	dal 05/07/2015 al 04/07/2016	SI	A TITOLO GRATUITO
COMUNE DI PORTO S. GIORGIO	Convenzione	ATTIVA	Esecuzione di indagini e misure acustiche	n.64 del 23/04/2014	2014	ASCOLI PICENO	Radiazioni/Rumore	Ing. Fabrizio Martelli	dal 13/11/2014 al 12/11/2015	SI	€ 4.000,00 fuori campo IVA
COMUNE DI SENIGALLIA	Convenzione	ATTIVA	Controlli in campo acustico ed elettromagnetico	n.197 del 27/07/2009	2009	ANCONA	Radiazioni/Rumore		dal 15/09/2009 al 14/09/2012 DURATA TRIENNALE CON RINNOVO TACITO	SI	€ 24.000,00 fuori campo IVA
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI (CONAI)	Corrispondenza	ATTIVA	Realizzazione di una campagna di analisi merceologiche sui rifiuti differenziati in Regione Marche	n.47 del 11/05/2015	2015	PESARO	Rifiuti/suolo		dal 06/03/2015 al 31/12/2015	SI	€ 7.040,00 + IVA
COSMARI - COMUNI DI MACERATA, TOLENTINO, POLLENZA, CORRIDONIA, URBISAGLIA - PROVINCIA DI MACERATA - ASUR - ARS	Convenzione	ATTIVA	Valutazione epidemiologica aree circostanti impianto trattamento rifiuti COSMARI	n.118 del 13/08/2013	2013	MACERATA	Epidemiologia	Dott. Mauro Mariottini	dal 10/12/2013 al 09/12/2015	SI	€ 9.000,00 + IVA
DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA	Convenzione	PASSIVA	Impiego di unità navali assegnate alla capitaneria di porto di Pesaro in attività di campionamento delle acque di balneazione nel tratto di mare antistante il litorale di giurisdizione della menzionata Capitaneria di porto, di competenza del Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro	n. 62 del 10/06/2015	2015	PESARO	Acque		dal 01/01/2015 al 31/12/2015	SI	€ 2.082,60
DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA	Convenzione	PASSIVA	Impiego di unità navali assegnate alla capitaneria di porto di Ancona in attività di campionamento delle acque di balneazione nel tratto di mare antistante il litorale di giurisdizione della menzionata Capitaneria di porto, di competenza del Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona	n. 62 del 10/06/2015	2015	ANCONA	Acque		dal 01/01/2015 al 31/12/2015	SI	€ 2.082,60
DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA	Convenzione	PASSIVA	Impiego di unità navali assegnate alla capitaneria di porto di Civitanova Marche in attività di campionamento delle acque di balneazione nel tratto di mare antistante il litorale di giurisdizione della menzionata Capitaneria di porto, di competenza del Dipartimento Provinciale ARPAM di Macerata	n. 62 del 10/06/2015	2015	MACERATA	Acque		dal 01/01/2015 al 31/12/2015	SI	€ 5.206,50
DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA	Convenzione	PASSIVA	Impiego di unità navali assegnate alla capitaneria di porto di S. Benedetto del Tronto in attività di campionamento delle acque di balneazione nel tratto di mare antistante il litorale di giurisdizione della menzionata Capitaneria di porto, di competenza dei Dipartimenti Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno e Fermo	n. 62 del 10/06/2015	2015	ASCOLI PICENO E FERMO	Acque		dal 01/01/2015 al 31/12/2015	SI	€ 5.900,70

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DIPARTIMENTO	SERVIZIO	RESPONSABILE	VALIDITA'	VIGENTE	IMPORTO CONVENZIONE
INAIL	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Integrazione e collaborazione nello svolgimento dell'attività di verifica delle attrezzature di lavoro ex art. 71 D.Lgs. 81/2008	n.78 del 06/06/2013	2013	ANCONA	Servizio Impiantistica Regionale		dal 06/06/2013 al 05/06/2016	SI	A TITOLO GRATUITO
ISPRA	Convenzione	ATTIVA	Convenzione tra ISPRA (già APAT) ed ARPAM per l'effettuazione dei controlli di competenza statale sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (art.11, c.11, D.Lgs. n.59/2005 s.m.i.).	n. 9 del 13/01/2009	2009	ANCONA	Servizio Impiantistica Regionale		dal 01/01/2009 al 31/12/2015	SI	tariffe in base ai controlli
ISPRA	Convenzione	ATTIVA	Convenzione tra ISPRA (già APAT) ed ARPAM per l'effettuazione dei controlli di competenza statale sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 11, c.11, del D.Lgs. n. 59/2005 s.m.i.) - PROROGA PROV. N. 9/2009	n. 9 del 23/02/2015	2015	ANCONA	Direzione Tecnico Scientifica	Dott. Gianni Corvatta	dal 01/01/2015 per un periodo massimo di 6 mesi	NO	tariffe in base ai controlli
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	Accordo di Collaborazione	ATTIVO	Realizzazione del progetto "Nuovi articoli e nuovi rischi per la salute : la sigaretta elettronica"	n.86 del 21/05/2014	2014	MACERATA		Dott. Gianni Corvatta	dal 14/02/2014 al 13/02/2016	SI	€ 55.000,00 fuori campo iva
MARINA DORICA S.p.A.	Convenzione	ATTIVA	Attività analitica chimica e batteriologica su campioni di acquamarina e biota del porto turistico "La Marina Dorica"	n.57 del 03/04/2014	2014	ANCONA	Acque	Dott.ssa Paola Tombolesi	dal 30/03/2014 al 29/03/2017	SI	€ 16.713,00 + IVA
ORGANIZZAZIONI SINDACALI REGIONALI CGIL, CISL e UIL	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Protocollo d'Intesa tra l'ARPAM e le Organizzazioni Sindacali Regionali CGIL, CISL e UIL - Adesione a ratifica dell'ARPAM.	n. 61 del 12/03/2008	2008	DIREZIONE			dal 10/03/2008 DURATA ANNUALE CON RINNOVO TACITO	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO e CORPO FORESTALE DELLO STATO	Protocollo d'Intesa	ATTIVA	Protocollo d'intesa con la Provincia di Ascoli Piceno e il Corpo Forestale dello Stato per il controllo degli scarichi di acque reflue in acque superficiali ex art. 128, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. - Anno 2014.	n.105 del 26/06/2014	2014	ASCOLI PICENO	Acque	Ing. Fabrizio Martelli	dal 01/07/2014 al 30/06/2015	NO	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI MACERATA + ENTI GESTORI	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di acque reflue urbane degli impianti di trattamento con Capacità Organica di Progetto superiore ai 2.000 abitanti equivalenti	n.76 del 11/03/2009	2009	MACERATA	Acque	Dott. Gianni Corvatta	dal 12/03/2009 SENZA TERMINE DI SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI MACERATA + ENTI GESTORI	Protocollo d'Intesa	ATTIVA	Effettuazione degli autocontrolli circa il saggio di tossicità sugli scarichi in uscita degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane	n.105 del 16/04/2010	2010	MACERATA	Acque	Dott. Gianni Corvatta	dal 28/04/2010 Durata uniformata a quella del Protocollo di cui al PROV. N. 76/2009	SI	€ 104,00 + IVA a campione
PROVINCIA DI MACERATA	Accordo di Collaborazione	Collaborazione	Attività di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico con comodato d'uso gratuito della strumentazione	n.153 del 04/11/2014	2014	MACERATA	Radiazioni/Rumore	Dott. Gianni Corvatta	dal 01/01/2015 al 31/12/2016	SI	A TITOLO GRATUITO con comodato d'uso strumentazione
PROVINCIA DI PESARO E URBINO	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui industriali recapitanti in acque superficiali e suolo	n.136 del 03/06/2008	2008	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASPES MULTISERVIZI + ASET SPA + HERA SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti con potenzialità superiore a 15000 A.E.	n. 2 del 12/01/2005	2005	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	dal 31/12/2004 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASET SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione aventi potenzialità superiore a 15000 (IMPIANTO DI FANO, PONTE METAURO)	n.103 del 21/04/2005	2005	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	dal 01/06/2005 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASET SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione aventi potenzialità superiore a 15000 (IMPIANTO DI FANO, PONTE SASSO)	n.103 del 21/04/2005	2005	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	dal 01/06/2005 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASET SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione aventi potenzialità superiore a 15000 (IMPIANTO DI MAROTTA DI MONDOLFO)	n.103 del 21/04/2005	2005	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	dal 01/06/2005 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DIPARTIMENTO	SERVIZIO	RESPONSABILE	VALIDITA'	VIGENTE	IMPORTO CONVENZIONE
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione aventi potenzialità superiore a 10000 (IMPIANTO DI PESARO BORGHERIA)	n.103 del 21/04/2005 sostituisce precedente protocollo del 2006	2005	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + HERA SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione aventi potenzialità superiore a 15000 (IMPIANTO DI CAMPO QUADRO GABICCE MARE)	n.103 del 21/04/2005	2005	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 21/07/2005 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASET SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità compresa tra 2000 e 15000 A.E. (IMPIANTO FANO BELLOCCHI)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 30/12/2006 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASET SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità compresa tra 2000 e 15000 A.E. (IMPIANTO PONTE METAURO FANO)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 30/12/2006 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASET SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità compresa tra 2000 e 15000 A.E. (IMPIANTO MONTEPORZIO CASTEVECCHIO)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 30/12/2006 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + HERA SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità compresa tra 2000 e 15000 A.E. (IMPIANTO DI CARPEGNA, CAPOLUOGO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 14/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + HERA SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità compresa tra 2000 e 15000 A.E. (IMPIANTO DI NOVA FELTRIA VIA FIUME)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 30/12/2006 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASPES MULTISERVIZI	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI SAN LORENZO IN CAMPO, CAPOLUOGO)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASPES MULTISERVIZI	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI MONDAVIO, SAN MICHELE AL FIUME)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASPES MULTISERVIZI	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI MONTELABBATE VIA LUNGA)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 30/12/2006 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI MONTELABBATE VIA LUNGA)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI S. ANGELO IN LIZZOLA LOCALITA' MONTECCHIO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI PESARO BORGO S. MARIA)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. (IMPIANTO DI FERMIGNANO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. (IMPIANTO DI CANAVACCIO URBINO)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DIPARTIMENTO	SERVIZIO	RESPONSABILE	VALIDITA'	VIGENTE	IMPORTO CONVENZIONE
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. (IMPIANTO DI CARTOCETO LUCREZIA)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. (IMPIANTO DI APECCHIO, PIANO SAN FILIPPO)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MEGAS SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità compresa tra 2000 e 15000 A.E. (IMPIANTO DI ACQUALAGNA, PONTE DI FERRO)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 30/12/2006 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. (IMPIANTO DI ACQUALAGNA, PONTE DI FERRO)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. (IMPIANTO DI CAGLI CAPOLUOGO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MEGAS SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità compresa tra 2000 e 15000 A.E. (IMPIANTO DI CGLI MATTATOIO)	n.233 del 25/10/2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 30/12/2006 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. (IMPIANTO DI CANTIANO PONTEDAZZO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 (IMPIANTO DI IMPIANTO DI (IMPIANTO DI FOSSOMBRONE SAN MARTINO DEL PIANO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 (IMPIANTO DI IMPIANTO DI FRONTONE PIAN DI GALLO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 (IMPIANTO DI MACERATA FELTRIA CAPOLUOGO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006 con MEGAS SPA	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità compresa tra 2000 e 15000 A.E. (IMPIANTO DI PENNABILLI PONTEMESSA)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006 con MEGAS SPA	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA?	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 (IMPIANTO DI ORCIANO PIEVE CANNETI)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006 con MEGAS SPA	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 (IMPIANTO DI PERGOLA SAN BIAGIO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO



PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONI	DIPARTIMENTO	SERVIZIO	RESPONSABILE	VALIDITA'	VIGENTE	IMPORTO CONVENZIONE
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI S. ANGELO IN VADO, CA' CASUCCIO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI S. AGATA FELTRIA CA' BALDONE)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI CALCINELLI SALTARA)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI CALCINELLI SALTARA)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI URBANIA ISOLA)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI SASSOCORVARO MERCATALE)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI URBINO ZONA EST)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani derivanti da impianti di depurazione (IMPIANTO DI URBINO ZONA OVEST)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + MARCHE MULTISERVIZI SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani (IMPIANTO DI TALACCHIO COLBORDOLO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2009	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 14/03/2011 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO + ASET SPA	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Attività di controllo degli scarichi di reflui urbani (IMPIANTO DI FANO, PONTE METAURO)	n.233 del 25/10/2006 sostituisce precedente protocollo del 2006	2006	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazzalorso	dal 02/02/2009 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
PROVINCIA DI PESARO e URBINO + COMUNE DI PESARO + COMUNE DI FANO	Protocollo d'Intesa	ATTIVA	Protocollo per campagne di rilevamento della qualità dell'aria con donazione di beni mobili di modico valore (laboratorio mobile)	n.24 del 23/03/2015	2015	PESARO	Aria	Dott. Claudio Pizzagalli	fino al 31/12/2015	SI	€ 18.000,00 fuori campo iva
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. Toscana, Marche e Umbria	Convenzione	ATTIVA	Caratterizzazione e classificazione dei materiali dei fondali delle darsene nel porto di Pesaro	n.114 del 16/10/2015	2015	PESARO	Acque	Dott. Claudio Pizzagalli	dal 21/09/2015 all'assolvimento dell'oggetto	SI	a consuntivo
REGIONE MARCHE	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Protocollo d'Intesa tra ARPAM e Regione Marche per l'integrazione dei procedimenti in materia ambientale	n.190 del 14/12/2012	2012	TUTTI		Dott. Gianni Corvatta	dal 25/02/2013 al 24/02/2015	NO	A TITOLO GRATUITO
REGIONE MARCHE	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Protocollo d'Intesa tra ARPAM e Regione Marche per l'integrazione dei procedimenti in materia di protezione civile	n.192 del 14/12/2012	2012	TUTTI		Dott. Gianni Corvatta	dal 07/03/2013 al 06/03/2016	SI	A TITOLO GRATUITO
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Ancona)	n.24 del 25/02/2013	2013	ANCONA	Aria	Dott.ssa Paola Tombolesi	dal 27/03/2013 al 31/12/2017	SI	IMPORTO NON DETERMINABILE
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Pesaro)	n.24 del 25/02/2013	2013	PESARO	Aria	Dott.ssa Paola Tombolesi	dal 29/03/2013 al 31/12/2017	SI	IMPORTO NON DETERMINABILE

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DIPARTIMENTO	SERVIZIO	RESPONSABILE	VALIDITA'	VIGENTE	IMPORTO CONVENZIONE
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Stazione di Monitoraggio di Fano Via Montegrappa)	n.24 del 25/02/2013	2013	PESARO	Aria	Dott.ssa Paola Tombolesi	dal 05/07/2013 al 04/01/2015 (18 mesi)	NO	IMPORTO NON DETERMINABILE
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Ascoli Piceno)	n.24 del 25/02/2013	2013	ASCOLI PICENO	Aria	Dott.ssa Paola Tombolesi	dal 02/04/2013 al 31/12/2017	SI	IMPORTO NON DETERMINABILE
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Macerata)	n.24 del 25/02/2013	2013	MACERATA	Aria	Dott.ssa Paola Tombolesi	dal 13/09/2013 al 31/12/2017	SI	IMPORTO NON DETERMINABILE
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Monitoraggio della qualità aria ambiente (Provincia di Fermo)	n.24 del 25/02/2013	2013	FERMO	Aria	Dott.ssa Paola Tombolesi	dal 09/05/2013 al 31/12/2017	SI	IMPORTO NON DETERMINABILE
REGIONE MARCHE	Convenzione	PASSIVA	Convenzione con la Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione per la partecipazione di personale ARPAM ad attività formative del programma formativo regionale anno 2014	n.78 del 10/05/2014	2014	TUTTI		Dott.ssa Patrizia Campagnoli	dal 05/06/2014 all'assolvimento dell'oggetto, e comunque non superiore a 12 mesi	NO	€ 8.005,00 IVA esente
REGIONE MARCHE	Convenzione	PASSIVA	Convenzione con la Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione per la partecipazione di personale ARPAM ad attività formative del programma formativo regionale anno 2015	n.28 del 01/04/2015	2015	TUTTI		Dott.ssa Patrizia Campagnoli	dal 12/05/2015 all'assolvimento dell'oggetto, e comunque non superiore a 12 mesi	SI	€ 3.225,00 IVA esente
REGIONE MARCHE	Protocollo d'Intesa	ATTIVA	Protocollo d'Intesa con la Regione Marche per attività di controllo in materia di VIA	n.149 del 06/10/2014	2014	DTS		Dott. Gianni Corvatta	dal 20/10/2014 con RINNOVO TACITO	SI	quota calcolata tenendo conto delle somme riscosse dalla Regione oer le istruttorie di VIA nell'anno precedente
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Interventi A1), A3) e B1) di cui all'Accordo di Programma del 20/07/2010 per la messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.	n.151 del 29/10/2014	2014			Dott. Stefano Orilisi	dal 04/11/2014 al 03/02/2017 (27 mesi)	SI	max € 1.416.206,62 fuori campo IVA
REGIONE MARCHE + COMANDO DEI CARABINIERI, + GUARDIA DI FINANZA + CORPO FORESTALE ATO + UPI Marche + ANCI Marche,	Protocollo d'Intesa		Protocollo d'Intesatra la Regione Marche, ARPAM, Comando dei carabinieri per Tutela Ambientale, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, UPI Marche, ANCI Marche - Adesione dell'ARPAM	n.58 del 07/03/2005	2005	TUTTI			dal 18/03/2005 AD LIBITUM	SI	€ 50.000,00 da parte della Regione Marche
REGIONE MARCHE + CORPO FORESTALE STATO + DIREZIONE MARITTIMA MARCHE + CNR-ISMAR ANCONA + IZUM + FONDAZIONE CETACEA RICCIONE + PARCO NATURALE MONTE S. BARTOLO + PARCO NATURALE CONERO + RISERVA NATURALE REGIONALE SENTINA + UNIVERSITA' CAMERINO + UNIVERSITA' ANCONA	Convenzione	ATTIVA	Funzionamento della rete regionale per la conservazione della tartaruga marina	n.12 del 20/01/2010	2014	ANCONA	Acque	Dott.ssa Paola Tombolesi	dal 22/04/2014 al 21/04/2017	SI	A TITOLO GRATUITO
REGIONE MARCHE + CORPO FORESTALE STATO + DIREZIONE MARITTIMA MARCHE + CNR-ISMAR ANCONA + IZUM + FONDAZIONE CETACEA RICCIONE + PARCO NATURALE MONTE S. BARTOLO + PARCO NATURALE CONERO + RISERVA NATURALE REGIONALE SENTINA + UNIVERSITA' CAMERINO + UNIVERSITA' ANCONA	Convenzione	ATTIVA	Funzionamento della rete regionale per la conservazione della tartaruga marina	n.39 del 18/03/2014	2014	ANCONA	Acque	Dott.ssa Paola Tombolesi	dal 22/04/2014 al 21/04/2017	SI	A TITOLO GRATUITO

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZI ONE	DIPARTIMENTO	SERVIZIO	RESPONSABILE	VALIDITA'	VIGENTE	IMPORTO CONVENZIONE
REGIONE MARCHE + AATO 5 MARCHE SUD + CONSORZIO DI BONIFICA DEL TRONTO + COMUNE S. BENEDETTO DEL TRONTO + COMUNE DI MONTEPRANDONE + COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA + CIIP SPA + SOCIETA' PICENAMBIENTE SPA	Convenzione	Collaborazione	Protocollo denominato "Un contratto per tre torrenti a salvaguardia del nostro mare" per la riqualificazione ambientale dei torrenti Albula - Rgnola e Canale Consortile in zona Riserva Naturale Regionale della Sentina	n.104 del 18/06/2014	2014	ASCOLI PICENO	Acque	Ing. Fabrizio Martelli	dal 20/06/2014 al 19/05/2017	SI	A TITOLO GRATUITO
REGIONE MARCHE + CONF SERVIZI CISEL MARCHE + LEGAMBIENTE MARCHE	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Tracciabilità dei rifiuti urbani Regione Marche		2013	PESARO	Rifiuti		dal 27/11/2013 al 26/11/2016	SI	A TITOLO GRATUITO
REGIONE Marche - COMUNE DI FANO - ASUR - PROFILGLASS SpA	Convenzione	ATTIVA	Installazione e funzionamenti di stazione di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente presso area industriale Bellocchi (Fano)	n.95 del 08/09/2015	2015	PESARO	Aria	Dott. Luciano Benini	dal 25/09/2015 al 31/12/2016	SI	€ 15.000,00 (IVA esente)
REGIONE MARCHE + ORGANIZZAZIONI SINDACALI	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Relazioni sindacali tra Giunta Regionale, ARPAM, Organizzazioni sindacali e RSU		2013	DIREZIONE			da giugno 2013 SENZA SCADENZA	SI	A TITOLO GRATUITO
UNIVERSITA' DI ANCONA	Accordo Quadro	Collaborazione	Rapporti di collaborazione ed interscambio in materia ambientale	n.46 del 24/03/2014	2014	TUTTI			dal 24/03/2014 al 23/03/2017	SI	A TITOLO GRATUITO
UNIVERSITA' DI ANCONA	Convenzione	Collaborazione	Convenzione attuativa dell'Accordo Quadro per lo studio delle macrite fluviali	n.135 del 24/09/2014	2014	ASCOLI PICENO	Acque	Ing. Fabrizio Martelli	dal 01/10/2014 al 30/09/2017	SI	A TITOLO GRATUITO
UNIVERSITA' DI CAMERINO	Accordo Quadro	Collaborazione	Rapporti di collaborazione ed interscambio in materia ambientale	n.139 del 09/10/2013	2013	TUTTI			dal 22/01/2014 al 21/01/2017	SI	A TITOLO GRATUITO
UNIVERSITA' DI URBINO	Accordo Quadro	Collaborazione	Rapporti di collaborazione ed interscambio in materia ambientale	n.21 del 20/02/2013	2013	TUTTI			dal 20/02/2013 al 19/02/2016	SI	A TITOLO GRATUITO
VIGILI DEL FUOCO DI MACERATA COMANDO PROVINCIALE	Accordo di Collaborazione	PASSIVA	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio degli invasi artificiali della provincia di Macerata	n.8 del 23/02/2015	2015	MACERATA	Acque	Dott. Tristano Leoni	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	SI	Tariffe DM 02.03.2013
VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	Accordo di Collaborazione	PASSIVA	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio dell'invaso artificiale di Mercatale	n.21 del 11/03/2015	2015	PESARO	Acque	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	dal 01/01/2015 al 31/12/2015	SI	Tariffe DM 02.03.2013

Il Direttore Generale



Al Comitato di supporto all'esercizio delle  
funzioni di vigilanza

E p.c. Al Segretario generale

Al Dirigente del Servizio Ambiente e  
Agricoltura

**Oggetto:** Vigilanza ex l.r. 13/2004 - Bilancio preventivo economico esercizio 2016 e triennale 2016-2018 e Programma di attività annuale e triennale - Determina del Direttore Generale dell'ARPAM del 9 novembre 2015, n. 119

Si fa seguito alla nota citata in oggetto per dare risposta alle osservazioni evidenziate. Facendo riferimento all'allegato della nota si riporta quanto segue:

- a.1) si tratta di un refuso che viene corretto in d.p.r. n. 59/2013;
- a.2) i Pareri sul Piano di Monitoraggio e Controllo degli impianti AIA di cui all'art. 29-quater del D.lgs. n. 152/06 vengono formulati dalla direzione Tecnico Scientifica, come esplicitato, in via generale, al Cap. 1 par. 1.1 (pag. 7) tra le attività cui sovrintende la struttura stessa; le voci di attività "contributo istruttorio per il rilascio delle autorizzazioni all'immersione in mare di cui all'art. 109 del D.lgs. n. 152/06" e "contributo istruttorio per il rilascio delle autorizzazioni all'immersione in strutture di contenimento poste in ambito marino costiero di cui all'art. 21 della L. 179/2002" sono state aggiunte secondo le indicazioni fornite;
- a.3) all'interno delle attività istituzionali per funzioni assegnate dalla Regione, è stata aggiunta la voce "contributo istruttorio per gli interventi di cui alla DGR n. 294/2013, secondo le indicazioni fornite;
- a.4) - b) è stata eliminata la voce relativa alle attività di campionamento dei sedimenti portuali (DM 24-01-1996), mentre si ritiene coerente mantenere, tra le attività istituzionali per funzioni assegnate dalla Regione, la voce "classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 s.m.i.). Ciò in quanto la classificazione dei sedimenti portuali viene eseguita dalla Linea di attività "Territoriale", lasciando la sola attività analitica alla linea di attività "Laboratorio".
- c) si prende atto delle osservazioni formulate, pur sottolineando il carattere del tutto sperimentale del prospetto allegato relativo alla classificazione della spesa per missioni e programmi. In assenza di diverse indicazioni, nella definizione del suddetto prospetto per l'annualità 2016 si è ritenuto di mantenere la medesima scelta dei Programmi utilizzati per l'annualità precedente.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE  
Marija P. [Signature]